Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 5 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 338 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 7559b5, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestab trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.m L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e Cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400,Ilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazio400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

URGENTE NECESSITA' DI RICUCIRE GLI STRAPPI PRODOTTISI NELLA MAGGIORANZA

COLOMBO STA PER AFFRONTARE LA CHIARIFICAZIONE POLITICA

Il dialogo fra i quattro partiti sarà esauriente oppure si aggraveranno i rischi di una crisi
Piccoli: «Così non si può andare avanti» - Ribaditi da Ferrari Aggradi i pericoli per l'economia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Potenza — Il presidente del consiglio Colombo è stato fatto ieri oggetto di una calorosa manifestazione da parte dei suoi concittadini in occasione dei suoi 25 anni di vita parlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Con la nuova settimana si apre forse un periodo decisivo per la stabilità del Governo e il futuro della maggioranza quadripartita. Il presidente del consiglio, infatti, martedì prossimo inizierà il suo difficile lavoro tendente a ricucire le molte smagliature esistenti nel canovaccio di centro-sinistra; smagliature che sono diventate veri e propri strappi dopo che la direzione socialista ha di nuovo detto di voler puntare molte delle sue carte sull'apertura a sinistra, le fughe in avanti, gli equilibri più avanzati, cioè su quella politica del «doppio binario» che tante polemiche e reazioni ha suscitato in questi giorni.

Quello di Colombo non è un lavoro facile, proprio perché è sua intenzione di non impostare il chiarimento solo sui problemi delle riforme, come invece vorrebbero i socialisti. Parlare solo di riforme sarebbe certamente molto semplice. Nessuno può dire di volersi opporre alla realizzazione delle riforme sociali, nessuno può e vuole dire «no» alla accettazione di istanze sociali che sono indubbiamente irrinunciabili. Ma è chiaro che il discorso sulle riforme va inserito nel contesto economico-politico, poiché altrimenti ben lungi dall'essere un discorso concreto finisce per tradursi in una sterile demagogia.

Che senso ha parlare di riforme, sollecitarne la immediata soddisfazione, metterle nel calderone tutte insieme, quando proprio per far fronte alla sempre più difficile situazione economica il governo ha dovuto ieri adottare le note misure anticongiunturali? Che senso può avere battere sulla grancassa delle istanze sociali se, come giustamente ha sottolineato ieri lo stesso presidente del consiglio, «non si può distribuire quello che non si produce»?

E' evidente, quindi, che il dialogo quadripartito, il chiarimento o la verifica che dir si voglia, deve essere fatto in modo approfondito e tenendo conto del quadro globale esistente, se non si vuole che il governo vivacchi stentatamente sino alle elezioni presidenziali, termine dopo il quale già molti partiti hanno posto l'ipoteca di una crisi per rimescolare tutte le carte. Colombo ha più volte ribadito — e in questi giorni se n'è avuta ampia conferma in discorsi fatti in ambienti ufficiosi — che non è sua intenzione far vivere il governo alla meglio.

D'altronde, soluzioni alternative, almeno per il momento, non se ne vedono. Rifare una alleanza a tre sarebbe oltre che impossibile, inutile. Un governo monocolore, del tipo di quelli «balneari» che purtroppo da tempo costituiscono quasi una prassi costante della politica italiana durante il periodo estivo, appare molto difficile, sia perché un monocolore democristiano non troverebbe alle Camere una maggioranza accettabile, sia perché nessun esponente della DC sarebbe disposto a fare il «bagnino» mentre si svolge la corsa al Quirinale. Malgrado ciò si continua a discutere, si continua a polemizzare su cose che allo stato dei fatti sembrano ancora di là da venire.

Per la riforma della casa, il cui tormentato «iter» riprenderà martedì alla commissione lavori pubblici del Senato e che certamente costituirà nuovi grossi problemi per la compattezza della maggioranza, certamente si dovrà ancora una volta tornare al voto della Camera, poiché i senatori democristiani sono fermamente intenzionati a modificare il testo già approvato dai deputati. Per l'università la riforma sarà pronta, se tutto va bene, per l'anno accademico 1972-73. Per i fondi rustici prima del varo c'è da eliminare un vespaio di polemiche e di malumori. Delle riforme tributaria e sanitaria se ne parla da tempo, se ne discute in sede tecnica e parlamentare da altrettanto tempo, ma certo occorre ancora un bel po' prima che possano diventare operanti.

In altre parole, sembra che di riforme si continui a discutere più per amor di polemica e cioè per motivi di contrasto di fondo che per divergenze sulle riforme stesse. E intanto tutto resta paralizzato e l'unica cosa che si sviluppa è il senso di incertezza e di sfiducia. E' chiaro che in queste condizioni Colombo voglia cercare di eliminare alcune delle molte cortine fumogene che bloccano l'azione del governo e della maggioranza. Ma proprio per questo il suo sforzo di chiarimento appare più difficile e rischioso.

Da questo potrebbe scaturire quella «leale collaborazione di tutte le forze della maggioranza» che proprio ieri Colombo ha ancora una volta invocato, ma è tutt'altro da escludere che scaturiscano invece ulteriori motivi di tensione, ulteriori premesse per quella crisi che da tempo è nell'aria e che potrebbe scoppiare da un momento all'altro, per un qualsiasi incidente parlamentare, anche se, come si è detto, nessuno vede una realistica soluzione di ricambio.

Di questo complesso quadro politico si trova puntuale conferma nella consueta serie di discorsi domenicali di esponenti di tutti i partiti, centrati sia sui problemi economici che sui temi politici. Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, parlando a Castelfranco Veneto, dopo essersi soffermato sulla portata e le finalità delle misure anticongiunturali approvate dal governo, ha osservato che «i provvedimenti da sé non bastano. Se vogliamo superare la crisi economica e ridare sviluppo al Paese, occorre un impegno generale e riprendere un lavoro concorde e costruttivo».

Il ministro ha anche osservato che non utilizzando a pieno gli strumenti di lavoro a nostra disposizione, «prima o dopo pagheremo il nostro disimpegno e la nostra discordia in termini di minore benessere, di minore occupazione, di mancate riforme». In queste parole è individuabile anche un riferimento alla esigenza di chiarezza politica ed è su questo tema soprattutto che si è soffermato il ministro Piccoli in una intervista.

Piccoli ha definito l'attuale momento politico «un passaggio decisivo», rilevando che «un rinvio, sia pure con compromessi di buone parole, significa trasformare il segnale d'allarme qual è stato il 13 giugno, in un annuncio di caduta della democrazia». Il ministro ha quindi rilevato la necessità di un chiarimento di fondo allo interno del centro-sinistra. «Si facciano pure — ha detto — i colloqui bilaterali, ma essi lascerebbero le cose come sono, se non fossero seguiti da un confronto fra tutti i partners della coalizione, così da consentire, finalmente e certamen-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA SUI «GIOCHI DI BORSA»

È stato arrestato l'ex direttore della Cassa di Risparmio di Udine

Il dott. Giuseppe Segala è stato prelevato in casa ieri mattina dai carabinieri
Concorso in peculato aggravato sarebbe l'accusa nel mandato di cattura

Udine, 4

Il «caso» della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone registra oggi un clamoroso colpo di scena: questa mattina, infatti, il cap. Chirico con alcuni militari del nucleo investigativo dei carabinieri si è recato in via Valvason 8, per arrestare nella propria abitazione il grande ufficiale dottor Giuseppe Segala, ex direttore generale della Cassa di risparmio. L'arresto è avvenuto in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica dott. Mario Drigani nel pomeriggio di ieri. I carabinieri si sono recati a casa del dott. Segala verso le ore 7 e, dopo aver esperito le regolamentari pratiche, hanno accompagnato l'ex dirigente bancario alle carceri giudiziarie di via Sapalato, nelle quali è entrato alle 8.30.

Salgono così a cinque le persone incriminate per «i giochi di borsa» della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, dopo che nei giorni scorsi era stato spiccato mandato di cattura nei confronti del rag. Gino Michelazzi, di Diego Di Plotti, del rag. Mauro Solari e del rag. Pietro Rizzardi. Secondo l'imputazione riportata nel mandato di cattura emesso nei confronti del Segala, l'ex alto dirigente dell'istituto sarebbe accusato di concorso in peculato aggravato, per aver «distratto a profitto altrui somme rilevanti in danno della Cassa di risparmio, arrecando all'ente un danno patrimoniale di rilevante entità».

Segala ha già nominato un difensore di fiducia nella persona dell'avv. Luciano Veritti, il quale, da noi avvicinato, ha smentito le voci circa l'irreperibilità del suo cliente nel pomeriggio di ieri poiché — ha affermato — lo stesso si trovava a Udine. Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri, il Segala, che nella mattinata si era recato alla sede della Cassa di risparmio per riferire circa le sue conoscenze in merito al «caso», nel pomeriggio era stato atteso invano dal procuratore della Repubblica; a tarda sera, poi, il dott. Drigani aveva dichiarato di avere firmato per il dott. Segala un invito a comparire. Questo invito non era che l'ordine di cattura. Secondo alcune voci sembrava che l'ex dirigente bancario si fosse recato a Lignano per trascorrervi il week-end; secondo altre, invece, sembra che in serata fosse stato visto in città; certamente a una data ora è rientrato in casa, dove questa mattina i carabinieri lo hanno trovato.

Il dott. Segala ha 69 anni ed è originario di Verona; da moltissimi anni residente nella nostra città per essere stato nominato direttore generale della Cassa di risparmio, lasciò l'alto posto di responsabilità nella primavera del 1969 per raggiunti limiti di età. Quando è scoppiato il «caso», circa una decina di giorni fa, egli si trovava a Chianciano per un periodo di cure ed è rientrato a Udine appena qualche giorno fa.

Questa mattina il procuratore della Repubblica, dopo essere stato informato dell'avvenuto arresto del Segala, ha lasciato la città per tutta la giornata e quindi non ha proceduto all'interrogatorio del dirigente bancario come in un primo momento sembrava. Drigani molto probabilmente procederà a questo atto domattina, prima di chiudere, come ha annunciato, l'istruttoria sommaria da lui condotta sull'«affare» e di passare quindi gli atti al giudice istruttore per il proseguimento dell'iter dell'azione penale.

Cesare Russo

FINITA SENZA DRAMMI LA PIU' LUNGA VICENDA DI PIRATERIA AEREA

SI ARRENDONO A BUENOS AIRES I DUE DIROTTATORI DEL BOEING

Dopo 20 ore di estenuanti trattative sulla pista dell'aeroporto il negro Jackson ha ceduto alla stanchezza - Poco prima aveva fatto scendere la sua compagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 4

Dopo le peripezie senza fine, si è conclusa all'aeroporto di Buenos Aires la più lunga vicenda finora registrata nella storia della pirateria aerea. Robert Lee Jackson, il dirottatore negro di 36 anni che si era lanciato nella pazzesca impresa con la fidanzata guatemalteca Licia Sanchez Archilla di 23 anni, si è arreso alla polizia argentina all'aeroporto internazionale di Ezeiza, poco dopo le 14 (italiane). Da quasi due giorni il dirottatore non chiudeva occhio e non ne poteva più, dopo essersi portato a zonzo per i cieli di mezzo Sud America il «Boeing 707» delle aviolinee americane «Braniff», dirottato dopo il decollo da Acapulco e portato, nell'ordine, a Monterrey in Messico, a Lima, a Rio de Janeiro e, infine, a Buenos Aires.

La méta della coppia, che si era sbarazzata dei passeggeri facendoli scendere a Monterrey, era l'Algeria, ma un ben organizzato boicottaggio internazionale, sia a Rio de Janeiro che a Buenos Aires, ha avuto ragione sulla resistenza di Jackson e della ragazza. Poco prima delle 14, Jackson ha lasciato scendere la sua compagna e, dopo una breve ulteriore resistenza, ha lasciato andare anche i membri dell'equipaggio meno il comandante Al Schroeder. Un'altra pausa, durante la quale il dirottatore ha forse accarezzato qualche altro pazzesco progetto, e poi la resa definitiva.

L'avventura di Jackson e della sua compagna era cominciata venerdì sera sul «Boeing 707» in viaggio da Acapulco a San Antonio, nel Texas. Poco dopo il decollo, Jackson, armato di pistola e con una valigetta che sosteneva essere piena di esplosivo, aveva ordinato al comandante di compiere un'ampia virata e puntare a Sud, su Monterrey. Nella cittadina messicana, i due dirottatori avevano lasciato scendere i cento passeggeri, non prima di essersi fatti pagare qualcosa come centomila dollari (62 milioni di lire) come riscatto. Quindi avevano chiesto al pilota di portarli in Algeria.

Con il denaro nel portafogli del pirata dell'aria, il pieno di carburante sull'aereo, Jackson, la ragazza e sei membri dell'equipaggio erano partiti per Lima. Giunti nella capitale peruviana, si era proceduto al cambio dell'equipaggio per compiere il lungo balzo fino in Algeria. I dirottatori avevano chiesto, e ottenuto, cibo e stimolanti per tenersi svegli. Poco prima dell'alba, il «Boeing» era nuovamente pronto al decollo.

A questo punto l'equipaggio riusciva a convincere i dirottatori che l'aereo aveva bisogno di un nuovo rifornimento per poter affrontare la trasvolata atlantica. Ma all'aeroporto di Rio de Janeiro la coppia scorgeva subito in fondo alla pista uno strano automezzo, piazzato per bloccare l'aereo, e un imponente spiegamento di forze. Vista la trappola, Jackson ordinava al pilota di ripartire immediatamente. Dopo un breve rullaggio, l'aereo ripartiva, danneggiato al parabrezza da un proiettile, evidentemente sparato da un solerte agente brasiliano.

La tappa successiva era Buenos Aires, dove cominciavano lunghe trattative fra le autorità e Jackson. Questi chiedeva che fosse chiamato l'ambasciatore algerino, per farsi concedere «asilo politico». L'ambasciatore arrivava, ma non si impegnava a concedere l'asilo senza il permesso del Messico, degli Stati Uniti e dell'Argentina. A loro volta le autorità rifiutavano l'autorizzazione per il rifornimento, assicurando solo la «integrità fisica» dei dirottatori.

Era intervenuto anche l'ambasciatore americano John David Lodge, che si era incontrato col Presidente argentino Lanusse per discutere la situazione e ottenere la massima flessibilità da parte delle autorità argentine. Anche il dipartimento di stato americano era al lavoro.

Per fortuna, dopo altre ore di attesa e snervanti trattative, la resistenza dei dirottatori cominciava a venire meno: ne era chiaro sintomo l'apertura dello sportello e la lenta, incerta discesa dell'amica di Jackson. Poi la conclusione.

Durante le venti ore di permanenza del «Boeing» sulla pista di Ezeiza, parcheggiato in prossimità degli hangar della compagnia «Braniff», i colpi di scena si sono succeduti con un ritmo sempre più incalzante: fra la torre di controllo dell'aeroporto e l'aereo si era stabilito un contatto quasi permanente, attraverso il quale si è potuta seguire, da terra, la situazione che regnava all'interno dell'aereo.

A Lima, il primo comandante dell'aereo, quello sostituito per l'avvicendarsi dell'equipaggio nella capitale peruviana, ha dichiarato che il dirottatore è stato molto gentile, e quando si sono congedati gli ha anche stretto la mano. Il comandante, Dale Bessant di 49 anni, ha dichiarato che l'uomo sembrava molto deciso e conscio di quello che stava facendo. La ragazza, carina e tranquilla, è stata molto gentile e ogni tanto portava il caffè all'equipaggio.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Buenos Aires — Il dirottatore Robert Lee Jackson viene preso in custodia dalla polizia

SECONDO AMMISSIONE UFFICIALE SOVIETICA SULLA TRAGEDIA

È stato un «incidente» a uccidere i cosmonauti

Così ha fatto capire sulla «Pravda» il presidente dell'«Intercosmos»
Gli esperimenti continueranno - Le condoglianze da parte di Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 4

La «Tass» continua a tacere, imitata dagli alti funzionari del Cremlino, ma sulle cause della tragedia della Soyuz 11 il mistero si sta dipanando giorno per giorno. Oggi ad ammettere che si è trattato di un «incidente» è stato, sulla «Pravda», l'organo ufficiale del PCUS, lo scienziato Boris Petrov, presidente del consiglio dell'«Intercosmos», sostenendo che non per questo il programma di esplorazioni spaziali sovietiche sarà interrotto.

«Nuovi voli nello spazio — ha scritto Petrov — la costruzione di nuove stazioni orbitali simili alla Salyut, ed anche di più grandi e di più complessi laboratori destinati a usi pluriml, ci attendono. L'esperienza della Soyuz 11 ha mostrato come la Salyut sia perfettamente adeguata a esperimenti di volo orbitale. Queste stazioni aprono ampie prospettive per la continuazione e lo sviluppo delle ricerche iniziate dal primo equipaggio della Salyut e per nuovi esperimenti».

Fin qui, come si vede, nessun accenno alla tragedia. Più avanti nel suo articolo Petrov ha tuttavia indicato che a uccidere i tre cosmonauti è stato un imprevisto meccanico, piuttosto che biologico, come si era pensato in un primo tempo. «Queste navicelle — ha scritto lo scienziato — hanno effettuato finora numerosi voli coronati da successo, riportando felicemente sulla Terra i loro equipaggi. Ma un incidente non può mai essere escluso, quando si adoperano macchinari così complessi». «Il suo è stato il secondo accenno a un «incidente»: in questi termini si era espresso finora, nell'Unione Sovietica, solo il presidente dell'Accademia delle scienze, Mistislav Keldysh, durante l'elogio funebre pronunciato venerdì scorso sulla Piazza Rossa, alle esequie di Georgi Dobrovilsky, Vladislav Volkov e Viktor Patsaev.

Finora solo fonti comuniste occidentali hanno riferito che i tre cosmonauti sono morti per embolia, provocata dalla depressurizzazione della cabina, in seguito, sembra, ad una incrinatura in corrispondenza del portello di attracco, al momento del reingresso nell'atmosfera terrestre. Bolle d'aria si sarebbero formate nel sangue dei tre uomini, impedendone la circolazione. Queste conclusioni, dicono gli esperti spaziali occidentali, potrebbero portare alla revisione della decisione sovietica di abbandonare le tute durante i voli. I tre della «Soyuz» al momento del lancio, come a quello del rientro, indossavano solo tute da lavoro ed elmetti per le comunicazioni. I loro colleghi americani, dal canto loro, indossano le tute spaziali solo al momento del lancio.

E' giunto intanto a Mosca il primo messaggio di cordoglio proveniente dalla Cina: è un telegramma indirizzato al primo ministro Kossighin dal premier cinese Ciu-En-lai, e porta la data di ieri, sabato. «Avendo appreso — dice — che i cosmonauti della Soyuz 11 sono deceduti in seguito ad un incidente, per conto del governo e del popolo cinese esprimo il nostro più profondo rincrescimento al popolo sovietico e alle famiglie delle vittime».

U. P. I.

FUGGE A BERLINO OVEST sotto il fuoco dei vopos

Berlino, 4

Sotto una vera pioggia di proiettili, un tenente dell'esercito della Repubblica democratica tedesca si è rifugiato questa mattina a Berlino Ovest. L'ufficiale, che indossava un abito civile ed era disarmato, è riuscito a superare le barriere di filo spinato e a raggiungere indenne i settori occidentali dell'ex capitale.

Oggi Moro inizia la visita nell'URSS

Roma, 4

Il ministro degli esteri Moro partirà domani, lunedì, per l'Unione Sovietica, dove si reca in visita ufficiale sino al 12 corrente, su invito del governo di Mosca e in restituzione della visita compiuta a Roma dal ministro degli esteri Andrei Gromiko nel novembre dello scorso anno.

La partenza dell'on. Moro avverrà alle 9 dall'aeroporto di Fiumicino; l'arrivo a Mosca è previsto per le 15.10 locali. A Mosca Moro avrà colloqui con il ministro degli esteri Gromiko e incontri con i massimi dirigenti sovietici; sono anche in programma varie riunioni delle due delegazioni.

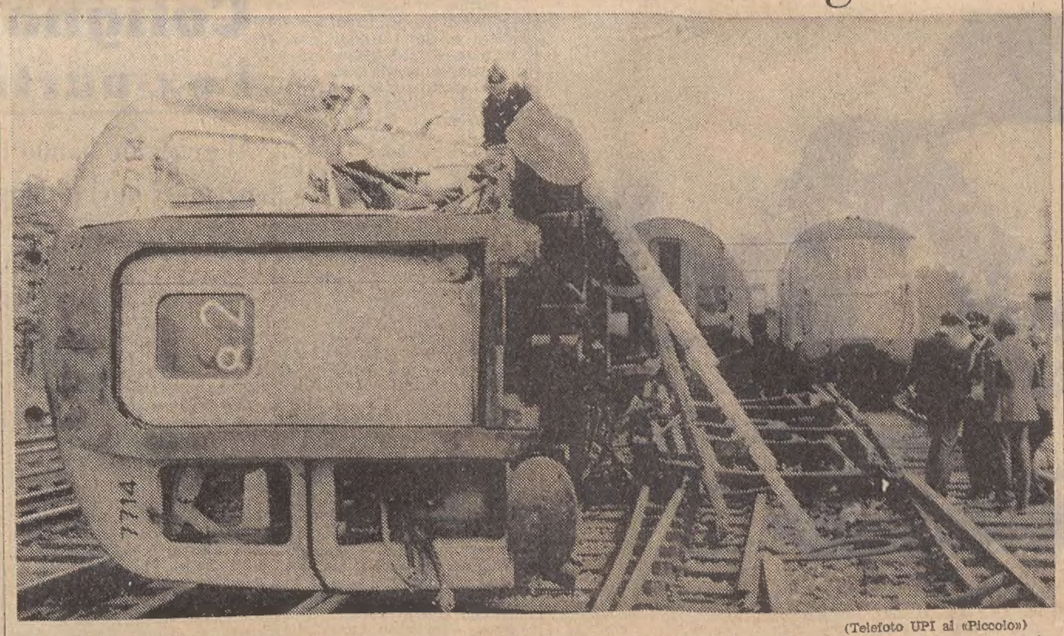
Conferenza per la sicurezza europea e problemi connessi alla distensione fra Est ed Ovest, crisi del Medio Oriente e possibilità di soluzione, incremento dei rapporti bilaterali: questi gli argomenti a cui verrà dato maggior spazio nei tre giorni di conversazioni che Moro avrà a Mosca.

ORDIGNO FRANCESE esploso nel Pacifico

Parigi, 4

La Francia ha fatto esplodere un ordigno nucleare di bassa potenza, il secondo del programma sperimentale di quest'anno, nell'atollo di Mururoa, nel Pacifico del Sud. Lo ha annunciato il ministero della difesa.

Altro incidente ferroviario in Inghilterra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Un treno passeggeri è deragliato in prossimità della capitale dopo aver investito la coda di un «merci», la cui locomotiva era uscita dai binari. Nell'incidente nove persone sono rimaste ferite, due delle quali alquanto gravemente. Venerdì un altro sinistro ferroviario aveva provocato la morte di due ragazzi e il ferimento di altri 30 dopo una gita

UN'ALTRA CONDANNA PER MOTIVI IDEOLOGICI

Tre anni di «lager» a uno scrittore russo

Non si conosce però esattamente la sua sorte
Sotto Stalin trascorse sette anni in prigione

Parigi, 4

Lo scrittore sovietico Anatoli Levitin Krasnov — noto in URSS per le sue prese di posizione a favore dei credenti — sarebbe stato condannato a tre anni di detenzione in un campo di lavoro, al termine di un processo che si sarebbe svolto alla fine di maggio. Lo riferisce la rivista «Possev», pubblicata nella Germania occidentale da emigrati russi, sottolineando peraltro che le informazioni filtrate in Occidente circa le sorti dell'intellettuale «non sono state ancora controllate».

Dell'apertura di un altro procedimento giudiziario contro Levitin-Krasnov aveva parlato, nel dicembre 1970, la rivista «Cronaca degli avvenimenti in corso», una pubblicazione clandestina che circola nell'Unione Sovietica. Secondo la «Cronaca», lo scrittore venne convocato in dicembre dal giudice istruttore, signora Akimova, la quale gli comunicò che era accusato di «calunnie contro il regime sovietico» e di «istigazione a violare la legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato».

Al termine dell'interrogatorio, Anatoli Levitin-Krasnov venne informato che sarebbe stato convocato dal tribunale nel successivo mese di gennaio 1971. Il suo processo, si ritiene, potrebbe essere stato tuttavia rimandato a causa dei preparativi prima e dello svolgimento poi, in marzo, del 24.o congresso del partito comunista sovietico.

Levitin-Krasnov ha scritto vari articoli su problemi religiosi e filosofici (in uno di essi si è definito un «socialista cristiano»). Ha 55 anni e ne ha trascorsi sette in prigione all'epoca di Stalin.

(Ansa-Afp)

Romani in spiaggia...



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Nella prima domenica di luglio i romani hanno rinnovato l'assalto alla spiaggia di Ostia

...e milanesi in piscina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — I milanesi rimasti in città hanno invece affollato inverosimilmente le piscine

PREOCCUPAZIONI PER LA VENTILATA RISTRUTTURAZIONE DELLE LINEE DI P. I. N.

SULLA FLOTTA FINMARE IL PERICOLO DI UN RIASSETTO A «COLPI DI RASOIO»

Il piano predisposto dal CIPE sarebbe ancora più drastico di quelli dell'IRI e della Finmeccanica
Finora solo indiscrezioni: 48 navi da disarmare (tre del Lloyd Triestino) - Si discuterà ancora

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Da più parti si sostiene che l'apposito comitato di studio, istituito presso il CIPE, per il riassetto delle linee di p.i.n., abbia concluso i suoi lavori, per cui tutto sarebbe pronto per le decisioni dello stesso comitato interministeriale per la programmazione economica.

Stando ancora ai si dice — ed è veramente inaccettabile questa prassi secondo la quale decisioni di tanto rilievo per la economia nazionale in generale, e per le economie delle maggiori città marinare tra cui Trieste in particolare, debbano essere conosciute in modo tanto inopportuno e cioè attraverso voci, indiscrezioni e altri similari sistemi che certo non giovano alla chiarezza della informazione e allo svolgimento del necessario approfondito dialogo — stanto ai si dice, appunto, il piano del comitato di studio del CIPE sarebbe ancora più drastico di quello predisposto dall'IRI e dalla Finmeccanica.

In altre parole (naturalmente i marittimi e le città interessate sono i primi ad augurarsi che queste voci siano allarmistiche e infondate) il riassetto deciso dal comitato per la programmazione tenderebbe a risolvere con un «colpo di rasoio» i molti problemi della marineria di stato. Attraverso una radicale opera di radiazione delle navi esistenti si vorrebbe cioè affrontare un problema che è di primaria importanza per l'economia nazionale, senza il necessario per contrarre il crescente onere di sovvenzionamento a carico dello stato, è anche vero che ancor più massiccio sarebbe lo onere per lo stato stesso se agendo ancora con i tagli senza i necessari e corrispettivi potenziamenti nei settori necessari si determinasse un'ulteriore compressione delle capacità concorrenziali della nostra marina mercantile sul piano internazionale.

Tutto ciò, proprio in un momento in cui per far fronte alle crescenti esigenze dei traffici internazionali e nazionali si dovrebbero giocare tutte le carte appunto sul potenziamento e non sulla contrazione. E' questo il ragionamento preciso fatto sia dalle autorità locali delle città marinare sia dai sindacati di categoria, che proprio per protesta contro il drastico piano di ristrutturazione hanno proclamato per martedì uno sciopero che fermerà per tutta la giornata a Genova 14 unità della flotta Finmare. Altri scioperi saranno attuati dagli equipaggi al momento della partenza dagli altri scali italiani. «Più che di ristrutturazione — hanno osservato i sindacati — si deve parlare di sfacelo».

Il piano infatti prevederebbe il disarmo di 48 navi di linea e da carico contro la costruzione di 22 unità mercantili ad alta specializzazione. In pratica — secondo le indiscrezioni e le voci esistenti — il piano prevederebbe per il settore passeggeri transoceanici il disarmo di cinque navi dell'«Italia» (e cioè Giulio Cesare, Augustus, Rossini, Verdi e Donizetti), di sei navi dell'«Adriatica» (Esperia, Messapia, Enotria, Bernina, Brennero e Stelvio) e di tre navi del «Lloyd Triestino» (Asia, Vittoria e Africa).

I passaggi per il Nord America della Michelangelo e della Raffaello sarebbero ridotti a 27 in luogo degli attuali 55 annui, sarebbero soppresse tre linee miste per il Centro America, il Sud Pacifico e l'Estremo Oriente. Leonardo da Vinci e Cristoforo Colombo verrebbero spostate dalle linee per il Nord America a quelle per il Sud America.

Nel settore commerciale sarebbe previsto il disarmo di ben 34 navi di carico compensate, come si è accennato, da 22 nuove unità a tecnologia avanzata. In sostanza la flotta Finmare, costituita oggi da 90 unità per 779.848 tonn. sarebbe falcidiata. E' quindi ben comprensibile l'attenzione e l'allarme sia da parte sindacale (il piano comporterebbe una riduzione di 4-5 mila posti di lavoro) sia da parte delle amministrazioni locali delle città marinare.

Per i primi giorni della settimana, probabilmente martedì, è previsto un nuovo intenso programma di colloqui di una delegazione della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia con le competenti autorità del governo.

R. P.

DALLA PRIMA PAGINA

LA CHIARIFICAZIONE

te, una franca e inequivocabile assunzione di impegni politici e programmatici».

«Il passaggio decisivo — ha aggiunto — è adesso e non domani, anche per la gravità della situazione economica. Le forze politiche democratiche che sono al governo devono decidere insieme una linea d'azione politica ed economica in cui il discorso ai sindacati sia sereno ma esplicito». «Così — ha detto ancora Piccoli — non si può andare avanti. Denunciare una situazione economica dura, come fa il giornale del PSI, e nello stesso tempo indicare una futura cornice politica con il PCI — con ciò stesso indebolendo al massimo il centrosinistra; — riconoscere, con ritardo, che l'economia va male e consentire la conflittualità permanente: ecco i momenti di debolezza che una verifica coraggiosa deve rettificare. Se questo non si facesse a breve scadenza, congiuntura politica e congiuntura economica creerebbero una situazione che diverrebbe insuperabile». Piccoli ha anche sottolineato la necessità di un chiarimento all'interno della DC.

Anche da parte socialdemocratica e repubblicana è stato sollecitato un chiarimento approfondito all'interno della coalizione. Il problema — ha osservato il vicesegretario del PSDI Cariglia parlando in provincia di Pistoia — non è quello di «farsi irretire dalla tattica del PSI, impegnato tra l'altro in un dibattito congressuale dall'esito incerto, ma la capacità di offrire una comune piattaforma di intesa che consenta al governo di andare avanti fino alle elezioni presidenziali. Sia il presidente del consiglio — ha concluso — a stabilire l'azione di governo per i prossimi mesi, ad assumere le proprie responsabilità e a mettere gli altri di fronte alle loro».

Da parte sua il ministro Preti, parlando a Ferrara, ha definito «paradossale che i dirigenti del PSI rifiutino di sedere allo stesso tavolo con gli alleati per discutere i problemi di fondo dell'ora attuale, quasi che la politica di governo potesse risolversi in alcune misure congiunturali». «Non si può stare al governo — ha aggiunto — solo per occupare centri di potere, senza dare al presidente del consiglio piena solidarietà per portare avanti la barca in un mare piuttosto tempestoso».

Da parte sua il repubblicano Compagna ha osservato, in un discorso a Napoli, che «il discorso sulle riforme non può essere fatto con l'improvvisazione di cui danno prova coloro che recitano come se si trattasse di una giaculatoria». I socialisti però continuano a battere sui tasti delle riforme e degli equilibri più avanzati. Significativo è, tra gli altri, il discorso fatto dal capogruppo di Montecitorio Bertoldi a Parma.

«Un governo e una maggioranza — ha detto — non possono durare, se viene meno la ragione della loro costituzione e soprattutto la capacità di corrispondere alle attese del Paese». «Da questo punto di vista dobbiamo purtroppo constatare — ha aggiunto — come gli impegni e i buoni propositi siano stati dimenticati, sino ad arrivare al tentativo oggi in atto di rinviare o annullare le riforme più importanti». «Contemporaneamente — ha proseguito — si chiede ai socialisti di rinunciare ad una concezione aperta della politica delle riforme, proprio mentre i fatti dimostrano concretamente che solo l'iniziativa unitaria e convergente delle forze politiche e sociali più avanzate può vincere le resistenze e gli ostruzionismi che si oppongono alle riforme». Bertoldi, insomma, batte e ribatte il chiodo degli «equilibri più avanzati» dell'alleanza con i comunisti.

R. P.

CONCLUSA NEL TRAPANESE LA CACCIA ALL'UOMO CHE DURAVA DA MARTEDI'

Si costituisce dopo sei giorni l'assassino di Castellammare

L'uomo, che a colpi di lupara aveva sterminato una famiglia, compreso un bimbo di 11 mesi ha rischiato più volte il linciaggio - Asserisce che la vittima lo aveva gravemente provocato

Trapani, 4

Leonardo Palazzolo, l'agricoltore di 64 anni che martedì scorso sterminò un'intera famiglia (Antonino Palmeri di 35 anni, sua moglie Vita, di 30 e i figlioletti Salvatore di 7 anni e Vito di soli undici mesi) si è costituito verso le 15.30 al maresciallo dei carabinieri Gullo, che comanda la stazione di Castellammare del Golfo. Il pluriomicida qualche minuto prima aveva telefonato al sottufficiale dicendogli di attenderlo in contrada «Mulinello», a circa cinque chilometri dal centro abitato. Nel luogo stabilito, il responsabile della strage era in attesa dei militari insieme con il suo difensore l'avv. Sangiorgio e con suo genero Antonino Zerbino.

Palazzolo non ha opposto alcuna resistenza: ha salutato il maresciallo Gullo con voce stanca e rotta da un'evidente emozione. Quando il sottufficiale gli si è posto di fronte dichiarandolo formalmente in arresto sotto l'accusa di essere il responsabile dello sterminio della famiglia Palmeri, il pluriomicida ha detto: «Certo, sono stato io. Non posso negare quello che ho fatto». L'agricoltore era mal vestito e visibilmente stremato per i disagi patiti durante i sei giorni di estenuante latitanza, mentre sulle sue piste si muovevano centinaia di carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza. La barba incolta e lo sguardo allucinato gli conferivano un aspetto cupo. «Ero esasperato e ho sparato, non ho visto più dagli occhi», ha aggiunto il pluriomicida prima di essere accompagnato nella caserma di Castellamare del Golfo.

La doppietta con cui è stata commessa la sanguinosa strage viene adesso cercata da numerose pattuglie che battono in lungo e in largo contrada «Mulinello», dove Palazzolo s'è arreso. L'agricoltore infatti si è costituito disarmato ed ha raccontato di avere gettato il fucile caricato a pallettoni durante la sua fuga per le campagne.

Quando l'auto dei carabinieri è giunta nella cittadina con a bordo il pluriomicida ammanettato, la notizia si è rapidamente sparsa di casa in casa. Dopo pochi minuti, davanti alla sede della stazione dell'arma si era radunata una folla di oltre mille persone. Il capitano Pirrera, comandante della compagnia di Alcamo, sul posto per coordinare i servizi dei carabinieri, ha allora fatto disporre a protezione dell'ingresso principale un cordone di militari per impedire alla folla di penetrare nell'edificio. Ben presto però la gente ha preso a tumultuare urlando: «A morte! A morte!». Alcuni fra i più esagitati hanno tentato di forzare lo schieramento protettivo, cercando di raggiungere i locali dove il pluriomicida veniva trattenuto, sempre con le manette ai polsi, in attesa di essere interrogato dal pretore dott. Antonino Costa.

Gli animi si sono accesi tanto che il capitano Pirrera, a un certo punto, ha deciso di condurre via da Castellammare il responsabile della strage di lunedì scorso. Il Palazzolo quindi è stato fatto salire su una «Giulia» dei carabinieri su cui hanno preso posto pure l'ufficiale e il maresciallo Gullo. Appena la vettura si è mossa, però, un gruppo di una trentina di persone ha cercato di far muro per impedire che il Palazzolo venisse trasferito.

Sono seguiti momenti di alta tensione. La folla in preda a una crescente ira frattanto urlava di linciarlo. Il parabrezza e i finestrini dell'auto sono stati raggiunti da sputi e da pugni. I militari che formavano il cordone di protezione sono intervenuti allontanando la folla che pressava l'arrestato. Di lì a poco, s'è aperto uno spiraglio ed il militare al volante della «Giulia» ha dato un colpo d'acceleratore riuscendo a superare la massa in tumulto.

L'auto quindi si è velocemente diretta ad Alcamo, a circa venti chilometri da Castellammare del Golfo. Qui il responsabile della strage è stato rinchiuso nel carcere mandamentale in attesa che il pretore dott. Antonino Costa giunga da Castellammare del Golfo per interrogarlo. Sembra che l'uomo abbia già fornito una prima versione con la quale cercherebbe di rendere meno gravosa la sua situazione: Palazzolo infatti avrebbe affermato di avere sparato per primo contro Palmeri dopo essere stato «gravemente provocato». Il racconto però non potrà mai essere controllato perché alla strage, secondo quanto si sa finora, non assistette nessuno.

Carabinieri e polizia sorvegliano accuratamente le abitazioni dei congiunti di Palazzolo, nel timore che alcuni facinorosi possano scagliarsi contro di essi per vendicare i coniugi Palmeri e i loro figlioletti massacrati a colpi di fucile. La moglie e la figlia dell'agricoltore è come se fossero barricate in casa. Le finestre sono chiuse.

(Ansa)

MODIFICATI I CAPI D'ACCUSA CONTRO DUE ESTREMISTI ARRESTATI IN APRILE

Nel Veneto si sarebbe tentato di fondare nuovamente il PNF

L'accusa è rivolta al legale Freda, in carcere con l'editore Ventura per una serie di reati contro l'ordinamento statale - I due avrebbero inoltre istigato i militari a un colpo di stato

Venezia, 4

Il giudice istruttore del tribunale di Treviso, dott. Giancarlo Stiz, ha modificato i capi di accusa contestati a due giovani arrestati il 10 aprile scorso per associazione sovversiva, l'editore Giovanni Ventura di Castelfranco Veneto e il patrocinatore legale dott. Franco Freda di Padova, che sono ancora in carcere. Un terzo estremista, lo studente Aldo Trinco di Castelfranco Veneto, che pure era stato arrestato, fu poco dopo posto in libertà provvisoria.

In conseguenza della decisione del giudice istruttore, contro Ventura e Freda sono stati emessi due nuovi mandati di cattura. Freda è accusato di riorganizzazione del disciolto partito fascista (relativamente agli articoli 1 e 2 della legge 20.6.1952) «per avere costituito ed organizzato una associazione avente finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, e ciò effettuando la diffusione di libri stampati e scritti contenenti istigazione e propagande per il sovvertimento violento dell'ordinamento costituzionale dello Stato».

E' accusato inoltre del reato previsto dall'art. 302 del codice penale in relazione all'art. 283 «per avere istigato, cooperando alla compilazione e alla spedizione in busta chiusa di duemila lettere a stampa, gli ufficiali delle forze armate italiane a impadronirsi del potere e a mutare la costituzione dello Stato, creando un organismo politico fondato su principi di autorità e gerarchia» e, infine, del reato previsto dall'art. 272 (primo comma) in relazione agli articoli 1 e 21 della legge sulla stampa «per avere in concorso col Ventura, fatto propaganda per il sovvertimento violento dell'ordinamento politico, economico e sociale dello Stato, cooperando alla diffusione dell'opera, scritta ed edita dal Freda, dal titolo «la disintegrazione del sistema», in cui si accenna alla necessità dell'eversione, con mezzi violenti, dello Stato democratico e borghese e della sua sostituzione con un organismo attuale definito e caratterizzato come Stato popolare».

Ventura, invece, è accusato di avere detenuto armi e materiale esplosivo, di avere finanziato con altre due persone rimaste sconosciute nove attentati ai treni delle ferrovie dello stato a Grisignano di Zocco (Vicenza), Pescara, Alviano (Terni), Chiari (Brescia), Pescina (L'Aquila), Caserta, Venezia, Mira (Venezia) e Milano: di avere organizzato un'associazione allo scopo di commettere delitti contro l'ordine pubblico e contro l'incolumità pubblica; di danneggiamento di vetture dei treni delle ferrovie dello stato e di altre imputazioni minori.

Domani i difensori di Freda, avv. Giovanni Riello Pera e avv. Franco Alberini, si recheranno a Treviso per depositare, nello ufficio del giudice istruttore, una «ampia e motivata» richiesta di libertà provvisoria, riservandosi, in una fase successiva, di chiederne l'assoluzione in istruttoria. «Freda — ha detto l'avv. Alberini — respinge tutte le imputazioni nel modo più fermo. Ha ammesso soltanto di avere scritto un libro, ma ha negato di avere inviato le duemila lettere agli ufficiali e, in particolare, di aver voluto ricostituire il disciolto partito fascista. In ogni caso, per quanto lo riguarda, si tratta di reati di opinione in riferimento ad articoli del Codice penale per i quali è in corso un «referendum» popolare abrogativo.

«E' ancora da rilevare — ha aggiunto l'avv. Alberini — che per tutti i capi d'imputazione contro Freda il mandato di cattura non è obbligatorio».

(Ansa)

A FORNI AVOLTRI

Cade dal carro di fieno e muore un bambino

Forni Avoltri, 4

Un bambino di poco più di cinque anni ha perso tragicamente la vita a seguito di una fatale caduta. E' Davide Del Fabbro, abitante con la famiglia a Forni Avoltri, in provincia di Udine. Poco dopo le 18, stava facendo ritorno a casa su un rimorchio carico di fieno trainato da un trattore, alla cui guida si trovava un suo zio. A un certo momento, forse per una brusca manovra del trattore, il piccino è scivolato e, non trovando nessun appiglio, è precipitato al suolo da una altezza di circa quattro metri, a testa all'ingiù.

Purtroppo ogni soccorso è risultato subito vano: il piccolo Davide infatti, trasportato immediatamente all'ospedale di Tolmezzo, vi è giunto ormai cadavere, per l'affossamento del cranio e per sopravvenuta emorragia interna intestinale.

G. V.

SVENTATO A SUSA un tentativo di evasione

Condove, 4

Firminio Ecca, di 26 anni, e Arminio Pavat, di 21 anni, hanno tentato oggi di evadere dal carcere di Susa ove sono detenuti in attesa di processo per una serie di furti. Il loro tentativo è stato però sventato dai carabinieri, avvertiti dal custode del carcere.

Costui durante l'ora di «aria», ha notato che i due si erano appartati in un gabinetto; si è avvicinato e ha scorto l'Ecca intento a praticare un foro nel soffitto del locale. *(Ansa)*

I baraccati occupano anche le case del «comune rosso»

Bologna, 4

Venti famiglie di baraccati hanno occupato nel quartiere Pilastro un palazzo dell'Istituto autonomo case popolari. Sui muri dell'edificio scritte di «Lotta continua» che spiegano i motivi dell'occupazione, ripetuti in un comunicato. «Queste famiglie vivevano in case schifose, piccole, umide, senza luce, in cui i bambini si ammalano».

Si protesta inoltre contro il fatto che le case dell'Istituto autonomo vengono date a riscatto a chi ha i soldi per l'anticipo e può pagare una quota mensile piuttosto alta. «Anche a Bologna con i soldi degli operai si costruiscono case per la gente che sta bene; anche qui, dopo 20 anni di "comune rosso" centinaia di famiglie sono costrette a vivere nei tuguri».

Il quartiere Pilastro è già stato al centro di fatti movimentati: si tratta di un agglomerato di cemento nel quale gli abitanti hanno manifestato contro la mancanza di scuole. Recentemente molte famiglie hanno proclamato uno sciopero degli affitti, rifiutandosi di pagare il canone all'Istituto.

(S. S.)

IL CAMPIONE AERO-TURISTA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — Il francese Michel Emnet, con la corona d'alloro attorno al collo, dopo la vittoria al giro aereo internazionale della Sicilia che lo ha laureato campione mondiale aero-turista

SPAVENTOSO SCHIANTO SULL'AUTOBRENNERO

Muoiono tre persone nell'auto fuori strada

Un malore del guidatore fa sbandare la vettura che dopo un lungo zig-zag è finita in una scarpata

Verona, 4

Tre persone sono morte e una quarta è rimasta ferita in maniera molto grave in seguito a un incidente stradale accaduto sull'autostrada del Brennero, nel tratto fra Mantova e Verona, nel territorio del comune di Nogarole Rocca. Le vittime sono tutte di Firenze: Elisa Tamagni di 80 anni, Pia Venturi di 58 e Cesare Guidetti. I tre, che sono morti sul colpo, viaggiavano a bordo di una «Opel Kadett» condotta da Dino Cambi di 55 anni, il quale è stato ricoverato nell'ospedale civile di Mantova. I medici si sono riservati la prognosi per la frattura della base cranica. La Venturi era la moglie del conducente dell'auto, la Tamagni una loro vicina di casa e Guidetti un cognato dell'anziana donna.

L'incidente è accaduto sulla carreggiata in direzione Verona-Mantova. La polizia stradale di Mantova esclude che si sia trattato di un guasto dell'automobile. E' più probabile l'ipotesi che l'incidente sia stato causato da un malore che ha colpito all'improvviso il conducente della «Opel». Quest'ultimo, privo di conoscenza, non è in grado di parlare; non è quindi possibile sapere da dove provenissero i quattro, né dove fossero diretti.

La vettura, dopo che Cambi ne ha perduto il controllo, è finita nella corsia d'emergenza; è rientrata su quella di marcia finendo contro il «guard-rail» di sinistra e rimbalzando, infine, contro un muretto; l'auto è uscita quindi di strada sulla scarpata di destra. I corpi dei tre sono stati composti nel cimitero di Nogarole Rocca, dopo il nulla-osta concesso dal dott. Curtarello, sostituto procuratore della Repubblica di Verona.

In un altro incidente stradale, accaduto sulla statale che porta a Vigevano, è morto il salariato agricolo Pubblio Galuppo di 50 anni, residente a Vigevano. L'uomo, secondo i rilievi della polizia stradale, è stato investito alle spalle da una «124», guidata da Paolo Cuidelli di 23 anni, residente a Milano. L'investito procedeva a piedi lungo la strada conducendo per mano una bicicletta. Il Galuppo è morto a bordo dell'autoambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Vigevano. *(Ansa)*

DUE AUTO IN FIAMME in galleria: tutti salvi

Genova, 4

In seguito a un tamponamento, due automobili — una «Mini-Minor» di Genova, guidata da Francesco Gaggero, ed una «125» milanese, con al volante Gino Maspes — si sono incendiate: gli occupanti delle due vetture non hanno subito danni.

(Ansa)

IL «LEUDO D'ORO» all'ammiraglio Lorenzini

Riva Trigoso, 4

E' stato consegnato oggi a Riva Trigoso il premio annuale «Leudo d'oro» al capo di stato maggiore Lorenzini. Lo ha consegnato il vicepresidente della Camera dei deputati on. Lucifredi.

Inoltre sono stati consegnati il «Timone d'oro» al comandante Pasquale Pezzuto di Genova, al capitano Agostino Aicardi di d'oro» al nostromo Bartolomeo Mortola di Camogli e l'«Ancora rina mercantile e alla cinquesettagnaro di Riva Trigoso.

Sono state consegnate medaglie d'oro al capo segnalatore Fontana di Sestri Levante, alfiere della bandiera della marina mercantile e alla cinquasettesima squadriglia dragamine. Erano presenti nel golfo di Riva Trigoso la fregata «Castore» e i dragamine «Mandorlo» ed «Edera». Hanno reso gli onori un picchetto della marina e la fanfara dipartimentale. *(Ansa)*

Stroncato da collasso il vescovo di Chiavari

Chiavari, 4

Mons. Francesco Marchesani, vescovo di Chiavari è morto oggi nella sua residenza, presso la curia arcivescovile di Chiavari, per collasso cardiaco. Era nato a Scannabue (Cremona) il 16 aprile del 1889. Nel 1925 fu segretario del card. Dagmazio Minoretti di Genova. Fu insignito della «Stella del Sud» in Argentina al congresso eucaristico internazionale di Buenos Aires.

Nel 1934 fu vescovo di Cava e Sarno e nei difficili anni del 44-45 resse il seminario regionale di Salerno. Il 22 aprile del 1948 fu consacrato vescovo di Chiavari. Nel 1954 fu nominato assistente al soglio pontificio. *(Ansa)*

TIMORI JUGOSLAVI di una aggressione

Belgrado, 4

In un discorso commemorativo dell'anniversario dell'appello all'insurrezione contro gli occupatori lanciato il 4 luglio 1941 dal politburo del P.C. jugoslavo, il capo di Stato maggiore jugoslavo gen. Viktor Bubanj ha dichiarato che i nemici della Jugoslavia «mirano nel loro attacco principale a spezzare l'unità del paese, questi nemici della Jugoslavia tenteranno come minimo di indebolire il suo potenziale difensivo. «I nostri avversari di ogni parte — ha detto — sanno benissimo che la piena realizzazione della difesa popolare generale toglie praticamente loro qualsiasi probabilità di conseguire i loro obiettivi con la forza, la pressione militare o l'aggressione».

In un'intervista a radio Belgrado, Bubanj ha poi detto che i distaccamenti armati della popolazione, che costituiscono a fianco dell'esercito regolare la difesa popolare generale, non sono ancora tutti dotati delle armi moderne nella qualità voluta. Egli ha anche detto che un'istruzione militare spinta è tanto più indispensabile, «se vogliamo vincere e salvaguardare i nostri popoli dalla liquidazione fisica e politica».

(Ansa - Afp)

PERON CANDIDATO alla presidenza argentina

Rosario, 4

Il generale Juan Domingo Peron, in esilio a Madrid, si presenterà candidato alle prossime elezioni presidenziali in Argentina. Lo si è appreso oggi, a Rosario.

(Ansa - Afp)

RIPERCUSSIONI AL PASSAGGIO AL MOVIMENTO SOCIALE

Cotignola non vuole più l'ex-partigiano De Lorenzo

Al generale hanno tolto la cittadinanza onoraria dopo 6 anni per aver deviato dagli ideali che hanno animato la Resistenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 4

Il passaggio dal partito monarchico al MSI è costato al generale on. Giovanni De Lorenzo la cittadinanza onoraria di Cotignola, piccolo centro agricolo del Ravennate. La decisione è stata presa questa notte, all'unanimità, dal consiglio comunale: a favore della revoca si sono espressi i consiglieri della DC, del PRI, del PSI, del PCI e del PSIUP. Al momento del voto non era presente il consigliere socialdemocratico che si era allontanato dall'aula per la troppa pubblicità data della seduta. Da notare che la giunta di Cotignola è un monocolore d.c. di minoranza.

Come si ricorderà, De Lorenzo aveva avuto la cittadinanza onoraria appena sei anni fa, esattamente nel 1965, in occasione delle celebrazioni del ventennale della Resistenza. Gli era stata concessa, unitamente ad altri cinque esponenti, per meriti antifascisti. L'ex capo di stato maggiore, infatti, dal settembre del '43 alla primavera del '44 aveva operato in Romagna tenendo contatti con le formazioni antifasciste e organizzando la resistenza. A Cotignola risiedevano alcuni suoi parenti e la madre era nativa di quelle parti. In quegli anni tumultuosi faceva sovente la spola fra Cotignola e Roma in bicicletta.

Fu così che il consiglio comunale di Cotignola, nonostante la sua appartenenza al partito monarchico, decise di riconoscerlo quale cittadino onorario. Ora, dopo il suo passaggio al gruppo parlamentare missino, gli amministratori romagnoli come avevano già preannunciato, hanno cambiato parere, ritenendo che «la decisione di De Lorenzo di aderire al MSI sia in contrasto con gli ideali che animarono la Resistenza e che motivarono la concessione del riconoscimento di cittadinanza».

De Lorenzo, dal canto suo, aveva avuto sentore dei «provvedimenti» presi a suo carico. Aveva quindi fatto pervenire una lettera al primo cittadino di Cotignola nella quale, come già abbiamo pubblicato, fra l'altro, diceva che «come allora non sollecitai il provvedimento, non ho ora nulla da opporre alla sua revoca che intendo, anche per far cessare spiacevoli contrasti locali, anticipare con la mia presente rinunzia». De Lorenzo così concludeva il suo scritto: «Un giorno, da soldato, ho obbedito agli ordini e oggi mi sono volontariamente schierato con quegli uomini che vogliono ancora sperare in una patria unita e pacificata».

Silvano Stella

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'AZIONE IN DIFESA DELLA MARINERIA

Anche la Regione interviene a Roma

Sollecitata la consultazione con il Governo Domani dal Ministro la delegazione cittadina

Giornata di vigilia, quella odierna, e di attesa anche, per quanto avverrà domani nella capitale. E' noto, ormai, che una missione triestina si recherà nella giornata di domani a Roma, al fine di prendere contatto con il Ministro della marina mercantile, sen. Attaguile.

All'ordine del giorno dei colloqui, i pericoli ed i timori che si nutrono per il paventato assetto dei servizi marittimi delle linee di preminente interesse nazionale, in vista soprattutto della riunione — prevista per giovedì — del Comitato interministeriale per la programmazione economica. In quell'occasione sarà esaminato il documento elaborato dalla commissione ristretta sulla ristrutturazione della flotta di Stato. La delegazione triestina — che porterà nella capitale quelli che sono gli adempimenti attesi dalla città — sarà composta dal Presidente della Provincia, Zanetti, dal Sindaco Spaccini e dagli esponenti delle organizzazioni sindacali.

Continui contatti sono intanto da registrare fra il presidente della Giunta regionale, Berzanti, e gli organismi centrali, al fine di trovare un punto d'incontro fra le tesi esposte dall'ente regionale e quelle in sede romana, e comunque per fissare una serie di riunioni in sede governativa. A quanto, infatti, è dato di sapere, sarebbe prossima la partenza del dott. Berzanti per Roma, per colloqui ad alto livello; non è escluso che tali adempimenti avvengano già entro questa settimana.

Già oggi, intanto, una delegazione del PRI avrà un incontro con i propri dirigenti nazionali, ai quali sarà chiesto di intervenire in alto loco perché Trieste non abbia a sopportare un trattamento che si ripercuoterebbe a tutto danno della sua economia.

Iscrizioni scolastiche stabilite le scadenze

Il ministero della Pubblica istruzione ha fissato al 24 luglio il termine di scadenza per la presentazione delle seguenti domande di iscrizione: A) alla prima classe di scuola media da parte dei licenziati in prima sessione dalla scuola elementare; B) alla prima classe degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica da parte dei licenziati della scuola media; C) alle classi successive alla prima, di scuola media e di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e artistica, da parte degli alunni promossi per effetto di scrutinio finale (dichiarazione di prosecuzione).

Il ministero, invece, ha stabilito al 22 settembre il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione o delle dichiarazioni di prosecuzione da parte degli alunni che hanno sostenuto esami di riparazione, che non hanno conseguito la maturità e da parte dei candidati privatisti che in sede di esami di maturità sono stati ammessi a frequentare la ultima classe.

Le domande e le dichiarazioni suddette vanno redatte in carta semplice per tutte le classi della scuola media e per le classi successive alla prima degli istituti di istruzione secondaria superiore, professionale e artistica; in carta legale se la iscrizione si riferisce alla prima classe dei suddetti istituti o quando venga richiesta per classi successive alla prima ma in istituto diverso da quello precedentemente frequentato.

Le domande di iscrizione alla prima classe della scuola media debbono essere corredate dal solo titolo di licenza di scuola elementare.

Colonia CIF a Opicina

I bambini della colonia diurna di Opicina del CIF si troveranno alla partenza della trenovia, all'ora e nel luogo fissati, mercoledì 7 luglio.

UN APPELLO DEL PSDI

Le premesse indispensabili per il rilancio

Il segretario regionale del PSDI, prof. Lucio Lonza, ha inviato nei giorni scorsi una lettera aperta al presidente della Giunta regionale Berzanti e ai segretari regionali della DC, del PSI e del PRI, chiedendo che sia definita al più presto un'azione concorde, energica, rapida e coordinata per raggiungere alcuni obiettivi fondamentali, presupposto per il decollo economico del Friuli-Venezia Giulia. Tali interventi dovrebbero essere attuati nei confronti del governo attraverso le segreterie nazionali, i parlamentari, la Giunta regionale, gli enti locali e le organizzazioni sindacali.

Lonza, nella sua lettera, ha messo l'accento su due timori particolarmente urgenti. Si è fatto infatti portavoce dei timori e delle preoccupazioni che sono emersi in rapporto a un rinvio nella fase esecutiva della Udine-Tarvisio, indispensabile non solo per vivificare i settori economici e il turismo, ma altresì per sostenere la vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia; uguali considerazioni valgono per l'ormai prossimo riassetto della marineria di p.i.n.

Partendo da questi due problemi, Lonza ha sostenuto la necessità e l'urgenza che il governo si decida a concedere al Friuli-Venezia Giulia il contributo straordinario già richiesto dal Consiglio regionale con una legge voto da anni inascoltata.

SOLUZIONE PER IL DIFFICILE INCROCIO VIA ZANETTI-VIA CORONEO

Riprende da Foro Ulpiano l'«operazione semafori»



Si è atteso tanto, ma finalmente anche questo problema sta per essere risolto. L'incrocio di Foro Ulpiano, tra via Zanetti e via Coroneo, era la classica spina nel fianco della viabilità in quella particolare zona cittadina, tanto battuta dal traffico. C'era un periodo in cui la regolazione della circolazione era stata affidata ai vigili urbani, ma evidentemente non si poteva continuare a impegnare i vigili, suddivisi in più turni, che la loro presenza poteva invece rivelarsi più utile in altri punti nevralgici della città, quando troppo spesso si deve assistere al formarsi di ingorghi che poi diventa un'impresa districare.

E allora si è pensato all'installazione di un semaforo, che avrà il merito di portare a soluzione un problema che da troppo tempo si protrae.

L'assessore alla polizia urbana, prof. Romano, in una dichiarazione al «Piccolo» aveva preannunciato tale novità: e infatti in questi giorni una squadra di operai è al lavoro per ultimare la messa in opera del semaforo. Ora verranno fatti i necessari allacciamenti, e quindi — probabilmente entro la settimana — l'occhio vigile a tre colori bloccherà gli uni per dar via libera agli altri, e viceversa, in quella fiumana di macchine in cui sono ormai trasformate le nostre strade.

Ma quello di via Zanetti-Via Coroneo è soltanto il primo di una serie di altri gruppi semaforici che l'amministrazione comunale ha deciso di installare per rendere più fluida e meno pericolosa la circolazione automobilistica. Il mese prossimo, infatti, vedrà i lavori di completamento del primo impianto che sorgerà alla confluenza di via della Rosandra.

Ma non basta: l'occhio verde-giallo-rosso scatterà anche allo incrocio con via Brigata Casale, e un altro ancora in piazzale Cagni, un'area questa estremamente interessante al traffico intenso, in quanto autentico polmone della zona industriale.

FULMINEA E ORRIBILE SCIAGURA IERI MATTINA NEL RIONE DI ROZZOL

Chierichetto falciato davanti alla chiesa: un'auto lo investe e gli ripiomba addosso

Il bimbo, di otto anni, stava rientrando nella canonica di San Pio X in via Revoltella Terrificante testa-coda della vettura - L'angoscia del parroco accorso in strada per primo

«E' morto un angioletto». Così ha detto, con la voce ormai senza pianto, e la testa appoggiata alla spalla di don Luigi Sartori, Etrusco Donati, il padre di Mario, un piccolo chierichetto di otto anni, che è stato investito e poi schiacciato ieri mattina da un'auto, accanto all'entrata della canonica di San Pio X, in via Revoltella 130.

Un incidente agghiacciante, quello avvenuto alle 10.20, davanti agli occhi di tanti parrocchiani che uscivano dalla chiesa; una tragedia che ha sconvolto l'intero rione di Rozzol. Persino i carabinieri del Nucleo radiomobile, abituati a vedere i più drammatici incidenti stradali sono rimasti scossi. Mario Donati, un bambino buono, bravissimo, religioso, ha perduto la sua giovane vita davanti alla chiesa cui voleva dedicare la sua esistenza. Diventare sacerdote era infatti la sua vocazione, incoraggiata dagli stessi genitori, dai familiari e anche dal parroco della chiesa, che vedeva in lui il ragazzino adatto ai sacerdozio.

Ieri mattina, alle sette, Mario Donati era già vestito da chierichetto, pronto per servire la messa. Alle nove ha voluto prendere parte a un'altra messa e alle dieci e mezzo avrebbe servito per la terza volta. Ma dieci minuti prima un'auto lo ha travolto e ucciso.

Mario Donati, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri del Nucleo radiomobile e dai militari della stazione di Rozzol, stava attraversando la strada. Si era recato non si sa dove e stava raggiungendo il marciapiede della chiesa, camminando a passi svelti, trasversalmente. Davanti alla parrocchia la strada è larga e vi è una zona zebrata, indicata anche da una tabella fissata a qualche decina di metri all'estremo limite del marciapiede. Il ragazzino — secondo i testi oculari — camminava a pochi metri dalla fascia pedonale. Dall'alto della via Revoltella è sopraggiunta la macchina che doveva ucciderlo. Si tratta di una Lanci Fulvia coupé rally, uscita dalla fabbrica tre anni or sono e immatricolata a Trieste con il numero 105361. Al volante era seduto l'operaio Renato Kneipp, nato il 6 aprile di 25 anni or sono, abitante in via San Pasquale 39. Vicino a lui c'era la moglie Rosalba, con in braccio il figlioletto di venti mesi, Roberto.

I Kneipp erano usciti di casa pochi minuti prima; l'auto aveva appena svoltato al capolinea della «11» e imboccato la via Revoltella. Un centinaio di metri prima della chiesa la strada compie una leggera curva a destra. L'automobilista ha detto che, appena ha scorto il ragazzino, ha pigiato subito il piede sul pedale del freno. E' un giovane padre e sa che i bimbi possono avere anche degli scatti improvvisi. Le ruote di destra, nella frenata, si sono bloccate e hanno lasciato sull'asfalto una lunga traccia nera. Quelle di sinistra forse non altrettanto. Questa l'opinione che si sono fatta i carabinieri dopo aver ridipinto in bianco, con il gesso, i segni della frenatura, per la presenza di un tratteggio a sinistra della striscia continua di frenatura. Qualcosa deve essere successo e ciò potrebbe anche spiegare il testa-coda compiuto dalla «Fulvia» dopo l'investimento, come avesse ruotato sulla ruota anteriore di destra.

Ma vediamo quasi al rallentatore la dinamica dell'agghiacciante incidente: la «Fulvia» scende verso il centro città; il guidatore scorge il ragazzino che sta attraversando, frena e sterza verso destra. Il piccolo Mario è già quasi con un piede sulla cordonata, quando il muso della vettura lo raggiunge, lo afferra, lo fa balzare sul cofano e lo lancia in aria. Dopo circa otto metri il ragazzino si schianta al suolo. L'auto, nel frattempo, compie il testa-coda e piomba nuovamente sul ragazzino che giace per terra. Il muso dell'auto sbatte contro lo stipite di marmo di una delle tre porte della canonica e nella pietra si forma una crepa.



(Foto Tomasi)

Mario Donati, il chierichetto vittima della sciagura a Rozzol

Un urlo di raccapriccio si è ripercosso nella strada e il parroco, don Luigi Sartori, è accorso per primo. Ha visto la spaventosa scena del chierichetto schiacciato. Lo ha coperto, è corso al telefono, ha chiamato la Croce Rossa anche se sapeva che — purtroppo — non c'era più niente da fare per il piccolo Mario. Poi ha telefonato al padre della vittima. «Venga un momento giù, gli ha detto, è successa una disgrazia». E don Luigi gli è andato incontro, per potergli parlare prima che giungesse sul luogo della disgrazia.

Il parroco ha preparato il padre con le parole che solo i sacerdoti sanno trovare in certi terribili momenti. Poi la notizia è giunta in un baleno ai fratelli e alle sorelle di Mario che erano a casa. Due ragazze sono svenute.

Il padre del piccolo Mario ha detto a don Luigi Sartori di voler vestire il figlio da chierichetto. «Gli metteremo attorno al collo — ha aggiunto il parroco — anche la medaglia d'oro che ha ricevuto quest'anno da me. E' una tragedia per tutti noi e desidero che i funerali vengano fatti qui, a spese della parrocchia».

I rilievi di legge, svolti dai carabinieri, sono durati quasi un'ora. Il corpo del piccolo Mario è stato rimosso dopo l'autorizzazione della Procura della Repubblica e l'auto è stata posta sotto sequestro a disposizione della magistratura, mentre qualcuno provvedeva a lavare sull'asfalto le agghiaccianti testimonianze della sciagura.

Dei sette fratelli dello sventurato bimbo, uno è assente da Trieste: Livio Donati, che ha vent'anni, è partito qualche giorno fa assieme all'amico Sergio Kosina per fare un giro in autostop. Doveva andare prima alle Cave del Predil e poi proseguire. Un fratello si è rivolto ai carabinieri e alla polizia. Dalla Questura si è cercato di rintracciare i due giovani. Alle Cave del Predil gli uomini della Volante si sono messi in contatto con una ragazza, una conoscente di Livio Donati, la quale ha confermato il passaggio dei due ed ha aggiunto che erano partiti nella mattinata. Volevano scendere a Udine, poi dirigersi verso Venezia per raggiungere Milano. Le ricerche continuano su quella direttrice.

IL «VARO» DEL PONTE

Traffico deviato domani ad Aquilinia

Domani, come già comunicato, verrà collocato sul viadotto che attraversa la strada di Aquilinia, il ponte ferroviario che completa il viadotto stesso. Per l'esecuzione del lavoro verrà necessariamente «invasa» la strada ed è del resto titolo di eccezionalità per quest'opera proprio il fatto che essa è stata predisposta in modo da limitare al minimo l'interruzione del traffico, che si risolverà in una sola giornata.

Con ordinanza del Prefetto è stato quindi fissato che dalla mezzanotte di oggi (ore 0,04 per l'esattezza) a quella di domani «sia chiusa al traffico la S.S. 15 —con conseguente deviazione, sulle vie Caboto, Malaspina, Punto Franco Industriale, Riva Cadamosto e strada trasversale Sud — all'altezza della progressiva chilometrica 7+300 per i veicoli provenienti da Muggia e — per il percorso inverso — all'altezza progressiva chilometrica 6+115».

E' A TRIESTE «IN VACANZA» SUOR MARIA RAVALICO (63 ANNI)

Torna dopo mezzo secolo dall'India con immutato slancio missionario

Sorella del grande salesiano don Luigi, ha idealmente rivaleggiato con lui nella generosità d'animo: ora cerca aiuti per i profughi del Pakistan



Ci sono voluti 43 anni di duro lavoro, di intensi sacrifici prima che si potesse prendere una vacanza: ma ora è tornata nella sua Trieste, dov'è nata 63 anni fa, per concedersi un periodo di riposo; poi, nuovamente, prenderà la strada dell'India, per fare dell'altro bene, tanto, come ha fatto finora.

E' il caso di suor Maria Ravalico, arrivata da Shillong-Assam, alla frontiera con il Pakistan, dopo che il Governo indiano le ha offerto il viaggio di andata («per quello di ritorno — dice — ci penserà la Provvidenza»). Ha già incontrato il fratello dott. Domenico Eugenio Ravalico, residente a Bologna, e a Trieste ha riabbracciato gli altri fratelli Umbero e Vittorio e la sorella Alma; l'altra sorella, Anna, la rivedrà a Torino, dove abita. Ora, nell'abitazione di via Giuliani 37, ricorda le sue vicissitudini, una vita intera spesa per il bene degli altri, per alleviare miserie e dolori.

In verde età aveva lavorato presso un pastificio della città per raccogliere qualche soldo che le permettesse di ritirarsi in convento. A 15 anni e mezzo fuggiva dal mondo e si rinchiudeva, a Torino, nel convento delle Figlie di Maria Ausiliatrice - salesiane di Don Bosco, prendendo i voti nel 1928: e subito partiva per l'India, venendo assegnata in una missione presso Madras, dov'è rimasta per un quarto di secolo. Poi, il trasferimento nel nord dell'India, a Shillong-Assam, a due passi dal confine con il Pakistan.

E qui si rivela, una volta di più, il grande cuore di suor Maria, sorella di quell'altro grande missionario salesiano, don Luigi Ravalico (definito «un eccezionale lavoratore, un apostolo, un eroe»). E' instancabile nel soccorrere chi ha bisogno di lei, chi accorre alla missione, suddividendo la sua giornata tra l'ospedale e la visita alle numerosissime capanne che sorgono alla periferia di Shillong. E' infermiera, cuoca, sarta, pulitrice, insegnante, non ricusa nessun lavoro, è pronta là dove c'è bisogno di lei. Anche adesso, a 63 anni, si dimostra instancabile: un carattere aperto, allegro, vivace, una forza d'animo invidiabile, uno spirito di sacrificio eccezionale. Ha salvato tanti corpi, e anche tante anime: cinquemila sono i bambini da lei battezzati in punto di morte. E ora, come se non bastassero gli indiani, è alle prese pure con i profughi pakistani: settemila sono giunti a Shillong, e muoiono di fame.

Si accennava alle vacanze di suor Maria, le prime dopo 43 anni. Ma forse non è esatto: perché la suora triestina approfitterà del ritorno nella sua città per fare ancora del bene, prima di ripartire il 20 luglio. In tutta umiltà ma con fierezza dice: In questi brevi giorni della mia permanenza a Trieste cercherò fondi per i profughi pakistani, che non hanno nulla da mangiare. Hanno bisogno di latte, di riso, e di medicinali. Stenderò la mano io stessa, se sarà necessario, ma voglio tentare di salvarli. E sono certa che il cuore dei miei concittadini, saprà rispondere a questo appello disperato. Chi può offrire, lo faccia, all'insegna dell'altruismo che contraddistingue i triestini. Le offerte si ricevono presso le suore salesiane di via dell'Istria 55: se qualcuno vuole che vada da lui, telefoni al 74-11-43. Io sarò pronta ad andarci. Sono sicura che i triestini risponderanno alla mia invocazione, che è quella di migliaia e migliaia di poveretti che muoiono di fame».

Queste sono le vacanze di madre Maria Ravalico, una piccola grande suora, che sembra in gara — una gara di solidarietà e di bontà — con l'opera del fratello, il missionario spirato in India, tra le sue braccia, tre anni e mezzo fa.

Intervento di Trauner a «Cronache dei partiti»

Nella trasmissione televisiva «Cronache dei partiti» è intervenuto ieri anche l'avv. Sergio Trauner, consigliere regionale liberale. Egli ha posto in rilievo come l'accentuarsi della radicalizzazione della lotta politica nel nostro Paese abbia privato con il voto del 13 giugno l'arco democratico di una parte del consenso elettorale. Ciò contribuisce ad aggravare la già difficile e pesante situazione che sta attraversando l'Italia «conseguenza della politica governativa delle false riforme».

LUGLIO HA PORTATO UNA DOMENICA PIENA DI SOLE

TUTTI AL BAGNO (ANCHE A METÀ)





(«Giornalfoto»)

Una domenica tutta sole, e caldo, e invito ai tuffi. Pochissimi, quelli, che si sono sottratti a questo invito, chè migliaia e migliaia di triestini, invece, hanno risposto all'appello di questa magnifica prima domenica di luglio, creando però una situazione perlomeno paradossale, che l'obiettivo del fotografo ha colto in tutta la sua essenza.

Ecco, allora (in alto), coloro i quali possono usufruire del bagno... soltanto a metà: nel senso che possono praticare l'elioterapia, ma non cercare refrigerio in acqua. Il cartello (alla sinistra della foto) è estremamente eloquente, e riporta il pensiero del medico provinciale che ha ritenuto di proibire i bagni a causa dell'asserito inquinamento. Più fortunati, invece, gli altri — quanti! — come dimostra la foto qui a fianco.

L'invasione agli stabilimenti balneari è stata ieri pressoché totale. Si può ben dire che finalmente è scoppiata l'estate (oltre che in senso meteorologico), con la tradizionale corsa ai bagni. Peccato soltanto che per puntare l'indice accusatore su certi stabilimenti si sia attesa proprio — guarda caso — la... stagione balneare.

SCATENATO IL FINIMONDO IN UNA TRATTORIA

Conteso all'asta un osso di prosciutto

Un osso di prosciutto ha avuto l'onore di un'asta: è sorta spontaneamente ed ha provocato poi un finimondo in una trattoria di via Brigata Casale, dove è accorsa anche la Volante.

Il «fattaccio» è accaduto così: un giovane stava seduto a un tavolo, in compagnia di cinque zingari. Ad un tratto il primo, Benito Caris, di 33 anni, si è alzato ed ha chiesto all'oste il prezzo dell'osso di prosciutto che si trovava ancora serrato nella morsa. «Cinquecento lire» è stata la risposta e il Caris ha infilato la mano nella tasca dei pantaloni per prendere il biglietto da cinquecento e comperare così l'osso, quando un altro giovane ha gridato: «Io offro ottocento». E l'osso di prosciutto è andato al migliore offerente.

A questo punto si è avuto il colpo di scena: il giovane vincitore dell'asta ha attraversato il locale reggendo l'osso tra le mani; si è quindi avvicinato alla porta e lo ha lanciato con forza al di là della strada, scatenando, appunto, il finimondo. Le bottiglie di birra vuote che si trovavano su un tavolo, si sono trasformate in tanti proiettili che hanno fracassato i vetri dell'ingresso. Quando qualcuno ha deciso di chiamare la polizia, quasi tutti sono spariti. Agli agenti è rimasto solo da fare l'inventario dei danni, che assommano a varie decine di migliaia di lire, e prendere in consegna l'osso della discordia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emidio — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 16.42 e tramonta alle 2.07.

Ieri: temperatura massima 26, minima 19; pressione mb. 1010,9 in leggero aumento; umidità 64 per cento; vento km 5 da O.N.O.; temperatura del mare 22,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

VIAGGIO SPECIALE IN AUTOMOBILE IN UNGHERIA

L'iniziativa programmata dall'AUTOMOBILE CLUB di Trieste in collaborazione con l'**U.T.A.T.** di una autocrociera in UNGHERIA è stata accolta con particolare favore dai Soci dell'Automobile Club.

Il viaggio verrà effettuato **dal 12 al 19 settembre** ed un carro attrezzi dell'Automobile Club di Trieste seguirà la carovana lungo tutto l'itinerario.

Poiché sono previsti vari festeggiamenti ed incontri è indispensabile prenotare il viaggio con notevole anticipo.

PRENOTAZIONI presso l'**AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE**, via Cumano n. 2 (telefono 763-391).

COMUNICATO

La stagione estiva finora non ha corrisposto e siccome non desideriamo avere delle rimanenze, ad incominciare da domani sui soli abiti estivi da uomo, di qualsiasi marca e prezzo, sarà praticato lo sconto del 20% sulle vendite a contanti e 10% su quelle rateali.

Approfittate di questo eccezionale sconto che per la prima volta Godina fa in piena stagione con assortimenti completi.

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 VIA ORIANI 3

INDUSTRIA E ARTIGIANATO IN ESPANSIONE

Si fa strada l'estro dei mobilieri regionali

Favorevole inserimento nei mercati nazionali ed esteri - Da Trieste a Treviso 260 fabbriche

L'industria mobiliera della Regione, che occupa più di 7000 addetti, ha espresso, in questi ultimi anni, una buona creatività che ha permesso ai nostri prodotti in inserirsi anche sui mercati extraregionali ed esteri. Gli imprenditori — fa rilevare Fabio Ziberna in una pubblicazione intitolata «La problematica nazionale e mondiale del mobile», uscita in occasione del 14.o Convegno del mobile della nostra Fiera — accanto alla politica di qualità sono costantemente indirizzati verso gli studi di mercato e nella ricerca di mobili stilistici originali. Considerando la direttrice mobiliera Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone - Treviso, si nota che in essa operano quasi 260 industrie con circa 11200 unità lavoratrici, se poi si aggiungono anche le botteghe artigiane ed i falegnami che si occupano pure di mobilio, si arriva a un bilancio di notevole consistenza produttiva.

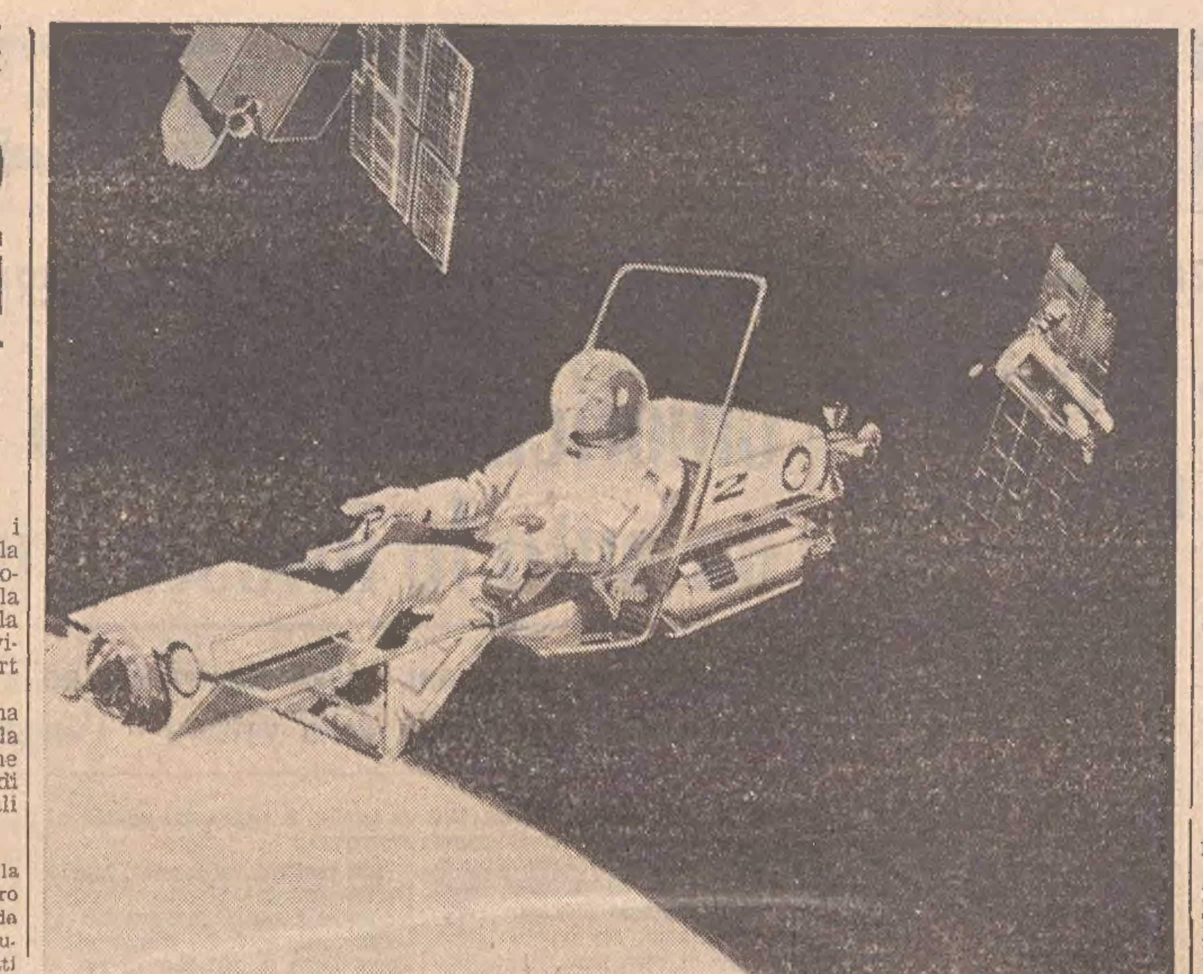
I consorzi artigianali regionali, come il CAMS della Carnia, il CONSEG di S. Giovanni al Natisone, il CAAT di Trieste, quelli di Gorizia e di Cormons, contano su 216 aziende associate, alle quali si aggiungono quasi 290 aziende della zona della sedia del Friuli.

L'attività mobiliera è, quindi, attiva nella regione, anche se ha parecchi problemi da risolvere sia per contenere i costi di produzione, in costante aumento per i salari, le materie prime e le spese di gestione, quanto per creare nuove forme stilistiche adatte per la conquista dei mercati. Nel campo del design, gli industriali e gli artigiani regionali nulla hanno da invidiare ai concorrenti di altre province italiane e dell'estero. Di continuo escono dai laboratori dei moduli stilistici che si fanno strada per le loro linee eleganti, per la sapiente dosatura dei colori, per l'eccellente uso dei volumi e per l'adattamento agli ambienti creati dell'edilizia pubblica e privata.

La continua ricerca, specie nel settore artigianale triestino e regionale, è incentivata dall'ESA che dal 1966 al '70 ha stanziato in favore dei consorzi artigiani più di 114 milioni di lire. Con le somme erogate dall'ESA e con i privati investimenti, l'artigianato ha potuto provvedere alla messa in esercizio di modernissimi macchinari e attrezzature, in modo, così, da contenere i costi e da qualificare i prodotti. I mobili esposti alla Fiera di Trieste hanno dimostrato la validità della formula artigianale cittadina, formula che è stata già messa in evidenza alla Fiera di Klagenfurt e al Banzentaun di Vienna.

Il volume di Fabio Ziberna contiene pure un'analisi della industria mobiliare italiana (che esporta per quasi 48 miliardi di lire) e degli altri principali concorrenti europei.

Il Sindaco, rilevato che lungo la via Bonomea è in corso di lavoro la posa di un cavo telefonico da parte della SIP, ha ordinato la chiusura temporanea al transito di tutti i veicoli lungo il tratto della parte alta della via suddetta, dal ponte sulla ferrovia al Sanatorio, per i giorni 5, 6, 7 e 12, 13, 14 luglio.



Alla mostra della NASA per il Festival della fantascienza sarà presentato anche il progetto di questo «taxi dello spazio» indispensabile per i collegamenti fra le stazioni orbitanti

SI INAUGURA IL 9.o FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FANTASCIENZA

Da oggi in mostra al Castello i programmi spaziali della NASA

La rassegna inquadra nella realtà tecnologica progetti già racchiusi nella fantasia Con il lancio «Skylab» l'uomo si trasformerà da esploratore in scienziato del cosmo

Questa sera alle ore 21, nel quadro del Festival di fantascienza si inaugura al Castello di San Giusto la mostra scientifica della NASA «Skylab: Il futuro dell'uomo nello spazio», che documenta una realtà tecnologica sino a ieri «fantascientifica».

La mostra, allestita dall'U.S. Information Service, comprende schizzi, disegni e modelli che sono le copie degli elementi di lavoro preparati per la NASA dallo Studio Raymond Loewy per la realizzazione delle stazioni orbitali americane.

Gli enormi complessi che verranno messi in orbita intorno alla Terra saranno vere e proprie «Università dello spazio» che ospiteranno, per turni di diversi mesi, equipaggi internazionali di più di cento persone. Nei gruppi che si avvicenderanno sulle grandi stazioni spaziali del futuro figureranno, accanto agli astronauti addetti alle operazioni in orbita, scienziati, ingegneri, astronomi, fisici, fisiologi e psicologi, medici-chirurghi addetti alla clinica di bordo, e tecnici per la manutenzione e le riparazioni e personale per la mensa.

Le future stazioni spaziali saranno piazzate in un'orbita terrestre permanente e verranno rifornite periodicamente da navette o traghetti spaziali a razzo con equipaggi di 6-10 persone. Le navette (o «shuttle») potranno essere utilizzate più volte per portare a bordo delle stazioni nello spazio personale di rotazione, posta, viveri e altri materiali, e riporteranno, nel viaggio di ritorno sulla Terra, gli uomini avvicendati, i malati e la posta.

Per la realizzazione di questa gigantesca impresa, della quale il lancio «Skylab» — alla fine del 1972 o all'inizio del 1973 — rappresenta solo l'inizio, gli Stati Uniti hanno sollecitato la collaborazione di tutti i Paesi. Numerose nazioni hanno già risposto all'appello americano, soprattutto in vista delle ripercussioni sul progresso della scienza e della tecnologia, dell'industria e della medicina che saranno incalcolabili per tutta l'umanità.

La mostra NASA include anche alcune grandi diapositive a colori della Terra ripresa dallo spazio, che offriranno allo spettatore visioni simili a quelle che gli astronauti ammirano da una capsula lunare. Il coordinamento dell'allestimento della rassegna è stato curato dal giornalista scientifico Mario Pinti, consulente della Rai-TV.

Il programma di oggi

Cinema Excelsior, ore 17: Discorso inaugurale del prof. Luigi Chiarini; retrospettiva: Il surrealismo nel cinema. «Les mysteres du chateau de Des» (I misteri del castello di Des) di Man Ray; «Le sang d'un poete» (Il sangue d'un poeta) di Jean Cocteau.

Castello di San Giusto, ore 21.30: «Surrealismo» di Guido Guerrasio; «Simon del desierto» (Simone del deserto) di Luis Bunuel; «Subida al cielo» (Salita al cielo) di Luis Bunuel.

Liceo «Oberdan»

Su una popolazione scolastica (escluse le classi V) di 816 alunni, sono stati promossi 553 (68 per cento) e 50 respinti (6 per cento), così suddivisi: classi prime scrutinate: 311, promossi 205, respinti 26; classi seconde scrutinate: 201, promossi 143, respinti 10; classi terze scrutinate: 136, promossi 79, respinti 8; classi quarte scrutinate: 168, promossi 126, respinti 6.

Risultati particolarmente brillanti hanno ottenuto gli alunni Rossana Leprini, classe I A e Doriano Battigelli, classe IV E: media 9/10, inoltre complessivamente 31 alunni hanno ottenuto la media degli 8/10 e 223 alunni hanno ottenuto la media dei 7/10.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che metterà gratuitamente a disposizione di tutti i soci i cartelli di chiusura obbligatoria, non appena le disposizioni al riguardo saranno emanate, come stabilito dalla legge, dal Comune. I cartelli sostituiranno quelli di chiusura volontaria ottenuta in base all'art. 99 del T.U. di P.S. Gli interessati potranno ritirare i cartelli presso la Segreteria di via dei Rettori 1.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il previsto movimento delle navi per oggi, 5 luglio.

ARRIVI: mn. «Alessandra Napoleone» (naz.), mc. «Kaaphorn» (oland.), mn. «Vicenza» (naz.), mn. «Nicky» (naz.), mc. «Vronti» (liber.).

PARTENZE: mc. «Lykaon» (liber.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mn. «Horizont» (ingl.), mn. «Grobnik» (jug.), mn. «Jadro» (jug.), mn. «Pelasgos» (ell.), mn. «Celio» (naz.), mn. «Maria» (austriaca).

ORE DELLA CITTÀ

Istriani a Verona

L'Associazione delle Comunità istriane organizza una gita a Verona per i giorni 7 e 8 agosto. I partecipanti potranno assistere all'Arena allo spettacolo lirico con l'opera «Aida». Nel ritorno la comitiva sosterà a Vicenza, con visita a Monte Berico e successivamente a Bassano del Grappa. Informazioni circa il programma e prenotazioni presso gli uffici dell'Associazione, in via delle Zudecche 1/c, secondo piano, telef. 93-834.

Pellegrinaggio a Auschwitz

L'Associazione nazionale ex deportati, sezione di Trieste, organizza dal 4 all'11 settembre un pellegrinaggio in pullman nel campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia, attraverso l'Austria e la Cecoslovacchia. I partecipanti avranno l'occasione di visitare anche Vienna, Brno, Bratislava e Cracovia. Partenza da Trieste, attraverso Udine e Tarvisio, il giorno 4 settembre, alle ore 6.30, ritorno a Trieste, verso le ore 22 del giorno 11 settembre. Quota di partecipazione lire 70.000. Un mese prima della partenza deve essere consegnato il passaporto individuale, con 4 fotografie per i visti. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'Associazione nazionale ex deportati politici, via Crispi 3, tel. 730306.

Mostra di Ugo Pierri

Una felice occasione di vedere le opere recenti del giovane pittore Ugo Pierri, originalissimo quanto schivo, ci viene data dalla R.D.+G., sigla adottata da altri due giovani, Giorgio Capitanio e Romano Donda, che con intelligente coraggio e serio impegno hanno aperto bottega al numero 4 di via Donota per dar consistenza di lavoro responsabile ai propri ideali: mettere cioè in contatto il pubblico con alcune produzioni artigianali e industriali di indubbie qualità creative e artistiche. L'inaugurazione della personale di Ugo Pierri, avvenuta il 25, in concordanza con quella della bottega, è stata festosa per tanta bella gioventù e per l'umana cordialità e la reciproca considerazione che univano in un comune spirito le diverse generazioni che gremivano le due salette.

Giovane lanciatissimo

Il dott. Giuliano Divis, laureato da poco più di un anno in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università, ha vinto l'ambito primo premio del concorso nazionale bandito dalla «Fondazione Guido Lovato per lo studio dei problemi in materia di borsa e credito», ente costituitosi a Venezia con decreto del Presidente della Repubblica. Il dott. Divis ha presentato alla commissione esaminatrice un denso e qualificato studio intitolato: «I fondi comuni d'investimento in Italia e la loro influenza sul mercato dei capitali». Il dott. Divis, attualmente sotto le armi, è risultato anche vincitore del concorso di consigliere economico indetto dall'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia per l'Assessorato alla programmazione.

SOGGIORNI ALLE ISOLE BALEARI

PALMA DI MAJORCA
IBIZA

PARTENZE SETTIMANALI CON UN VOLO DIRETTO JET DA MILANO

QUOTE DA L. 49.000

PROGRAMMI: U. T. A. T
Via Imbriani e Gall. Protti

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

LA PARMIGIANA

MANFREDI - SPAAK
BUZZANZA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 - 18 - 20 - 22: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». Un divertentissimo film con Tony Curtis, Ernest Borgnine e Suzanne Pleshette. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. IX Festival Internazionale del Film di Fantascienza.

FENICE. 16.30 - 22.10: «Ora zero, operazione oro» con Anthoni Hopkins, Nathalie Delon e Robert Marley. Panavision. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «La parmigiana». Divertentissima riedizione, con tre formidabili attori: N. Manfredi, C. Spaak, L. Buzzanca. Vietato ai minori di 14 anni.

Successo senza precedenti

LIANA-NANDO-RINALDO
ORFEI CIRCORAMA

CAMPO SPORTIVO VIA FLAVIA
OGGI DUE SPETTACOLI
ore 17 e 21.45

Prenotazioni e prevendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 815359 e la Biglietteria centrale UTAT tel. 36372

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Per salire più in basso», con James Earl Jones e Jane Alexander. Panavision - Technicolor.

RITZ. 16 - ult. 22: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Lo spettro». In technicolor. Un «giallo» classico, agghiacciante, con B. Steele e P. Baldwin. Vietato ai minori.

AURORA. 16 (ult. 21.45). A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo Dear «La grande fuga», con S. McQueen e J. Garner. Technicolor.

CAPITOL. Chiuso per restauro.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Seconda settimana. Straordinario successo di «Carter». Un classico poliziesco da vedere dall'inizio, interpretato da Michel Caine. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

FILODRAMMATICO Chiuso per ferie.

IMPERO. 16.30. Walt Disney presenta il meraviglioso lungometraggio animato a colori: «Dumbo». Seguono «Piuma bianca» e «La balena ugola d'oro».

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «I protagonisti». Grandioso western con Silva Koscina e J. Rosel. Technicolor. Venite con i figlioli.

Film fantascienza

Oggi giornata inaugurale della Retrospettiva

«Il surrealismo nel cinema» **Teatro Excelsior, dalle 17:** «Les misteres du chateau de des» e «Le sang dun poete» (Jean Cocteau). Due film della Francia. **Castello di San Giusto, dalle 21.30:** «Surrealismo» (Italia); «Simon del desierto» (Luis Bonuel) e «Subida al cielo» (Luis Bunuel), due film del Messico.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Addio Alessandra», con A. Pierangeli, G. Saxon. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera» con Daniele Gelin, Gisella Hahn e Luc Nicolas. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «In due sì, in tre no». Diario di una donna senza scrupoli. Technicolor, con R. Steiger, C. Bloom e J. Geeson. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE. 16.30: «Ma che musica maestro» Splendido, divertente e commovente con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi: **ARENA ARISTON.**

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis.

IDEALE (piazza S. Giacomo) 16.30. Technicolor. Un delizioso e piccante film: «Se è il martedì deve essere il Belgio», con S. Pleschette, J. Mc Shane, S. Berger, C. Spaak.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Per qualche topolino in più».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Le Fate» Alberto Sordi, Capucine, Claudia Cardinale, Jean Sorel, Monica Vitti, E. M. Salerno e Gastone Moschin nella riedizione di un divertentissimo technicolor.

ESTIVO GINNASTICA, inizio ore 21 «I criminali della Galassia», Technicolor, con TT. Russel, J. Fate, M. Serato.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «I vampiri». Film del terrore, con Christopher Lee.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Dai nemici mi guardo io». A colori, con C. Sonthwood, J. Moteos, A. Chelli.

SERVOLA. 21.20. Technicolor fantastico: «Tropis, uomo o scimmia», con Burt Reynolds e Susan Clark.

VALMAURA. 21.30. W. Disney presenta «Topolino Story e i 3 porcellini». Divertentissimo, in technicolor.

OGGI E MERCOLEDI' ASILI CHIUSI

Nota dell'ONMI sullo sciopero in atto

In relazione alla comunicazione della Federpubblici - CISL riguardante lo sciopero di 48 ore proclamato dal personale dei nidi dell'ONMI, per le giornate di oggi e mercoledì, e le motivazioni addotte dall'organizzazione sindacale a giustificazione dell'agitazione in atto, la presidenza dell'ONMI ha diffuso una sua nota per chiarire i termini della vertenza, precisando quanto segue:

«1) riconoscimento del diritto innegabile del personale all'applicazione del nuovo orario di lavoro di 42 ore settimanali; 2) in considerazione di ciò il personale richiede quale unica soluzione e senza alternativa la adozione della settimana corta con la chiusura dei nidi al sabato; 3) i comitati comunali di Trieste e Muggia e il comitato provinciale dell'ONMI si sono all'unanimità pronunciati contro la chiusura dei nidi al sabato, per il disagio che ne deriverebbe alle madri lavoratrici, e hanno avanzato la proposta di studiare la possibilità di istituire turni di lavoro, sia con l'immissione in servizio di altro personale, già richiesto alla sede centrale dell'Opera, sia adeguando il numero del personale presente ai nidi, nella giornata di sabato, alle effettive presenze di minori, o comunque ricercando la possibilità di una ristrutturazione dei servizi; 4) queste soluzioni — conclude la nota dell'ONMI — per ora non sono state recepite dal personale.

GIOVEDI' AL C.C.A.

Consegna delle tessere alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti comunica che giovedì 8 luglio, dalle ore 18 alle 20, nei locali del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 1), verranno assegnate le tessere di associazione per la stagione 1971-72 rimaste ancora disponibili. Contemporaneamente potranno presentarsi pure i soci, che prenotarono a suo tempo i posti a sedere senza essersi curati finora del loro ritiro, e provvedere al loro acquisto.

Si fa presente che, per imprescindibili necessità organizzative, questi posti, benché confermati ma non tempestivamente ritirati entro la data già prorogata dell'8 corrente, verranno irrevocabilmente messi a disposizione di altri soci.

Riprendono le trattative nel settore dei cartai

Le federazioni provinciali C.C.d.L., C.G.I.L., C.I.S.L. del settore poligrafici e cartai informano che su invito del Ministero del lavoro, si sono incontrate al Ministero stesso le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori ed i rappresentanti dell'Assocarta, in sede separate, per un esame della vertenza relativa al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della carta e del cartone.

Il sottosegretario on. Toros, ha rivolto l'invito alle parti di riprendere, in sede sindacale, la trattativa. Le organizzazioni sindacali hanno aderito al predetto invito e hanno concordato che la ripresa delle trattative avrà luogo oggi a Roma, presso la Confindustria. Rimangono peraltro confermate anche le agitazioni in corso.

Rinvio a settembre negli esami di latino

Il Ministero della P.I., con una circolare telegrafica inviata ai provveditori agli studi, ha chiarito che i candidati agli esami di licenza media i quali hanno sostenuto e non superato gli esami di latino nella sessione di giugno potranno sostenere lo esame nella sessione speciale di settembre.

Prossimi viaggi UTAT

Vienna	10-14/7	L. 54.000
Budapest	17-22/7	L. 56.000
Vienna	25-29/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	25/7-7/8	L. 195.000
Romania-Bulgaria-Jugoslavia	31/7-13/8	L. 155.000

000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 (telef. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono; dalla tarda mattinata sviluppo di nubi cumulisformi sulle regioni nord-orientali e appenniniche.

Temperatura: in aumento al Sud; stazionaria al Centro-Nord.

Venti: sulle isole intorno Sud-Est da deboli a moderati; altrove deboli vari.

Mari: poco mossi o calmi, con moto ondoso in aumento su Mar di Sardegna e di Sicilia.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 31; Verona 15, 28; Trieste 19, 26; Venezia 19, 26; Milano 16, 28; Torino 15, 27; Genova 17, 24; Bologna 15, 30; Firenze 12, 29; Pisa 13, 27; Ancona 20, 25; Perugia 15, 25; Pescara 13, 26; Roma Nord 11, 27; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 15, 24; Bari 17, 25; Napoli 14, 27; Potenza 12, 22; S. Maria di Leuca 20, 25; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 16, 29; Messina 20, 26; Palermo 22, 27; Catania 16, 28; Alghero 16, 29; Cagliari 18, 24.



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 11 luglio p.v. gita a Cortina - Rifugio Pomedes con salita della Tofana di Mezzo (m 3243). Partenza sabato 10.7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni al Soggiorno Giovanile che si terrà a turni settimanali dal 10 al 25 luglio al rifugio Zsigmondy-Comici in Val Fiscalina e dal 25 al 31 luglio con «settimana alpinistica» nelle Carniche e Giulie. Prenotazioni ed informazioni in sede sociale di via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

RISTORANTI E RITROVI

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE

Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

LA «BAGARRE» DOPO L'OFFESA A UNA GIOVANE DONNA

Zuffa in quattro «rounds» dalle rive fino in Questura

Dopo la reazione del marito, segue lo scontro fra i coniugi poi la moglie si lancia per ben due volte contro gli agenti

Una giovane donna ha messo a dura prova la pazienza degli agenti che l'altra notte, sono intervenuti con due autoradio in riva Nazario Sauro per sedare una lite. Verso le 3 il maresciallo Francesco Dal Pra e l'appuntato Ivano Zonch in servizio di pattugliamento sulle rive, notavano davanti a un locale una certa animazione. Fermata la macchina i due poliziotti trovavano, in mezzo ad un gruppo di curiosi, due giovani impegnati in un furibondo corpo a corpo. Naturalmente, gli agenti intervenivano per separarli. Non l'avessero mai fatto! Dal crocchio si faceva avanti una giovane donna, la quale si metteva a manifestare il suo disappunto contro gli «intrusi», con invettive.

Nel frattempo giungeva sul posto la seconda autoradio, con il maresciallo Ovidio Steffè e l'appuntato Giovanni Della Valle. Temendo di rimanere invischiati nella faccenda gli spettatori se ne andavano. Il maresciallo Dal Pra, che aveva invitato invano la donna di salire sulla macchina della polizia, lasciava al collega Steffè l'incarico di occuparsi di lei, e assieme allo Zonch riusciva finalmente a dividere i due contendenti.

La donna, però, aveva già preso il largo, allontanandosi verso piazza dell'Unità d'Italia. L'appuntato Della Valle l'ha raggiunta, ma anche lui è stato gratificato di male parole. Procedere al fermo della donna inviperita non era affare da poco. In aiuto del Della Valle è venuto il maresciallo Steffè, ed entrambi hanno dovuto subire le ire della giovane. Ai ripetuti inviti dei due agenti di esibire i documenti e a seguirli, costei ha risposto a colpi di borsetta e con frasi offensive. Nel trambusto la giovane è finita a terra.

Finalmente i due agenti sono riusciti ad agguantarla. Ma non era finita. La rappresentante del «sesso debole» (si fa per dire) ha cercato di morderli, ha tirato calci a destra e a manca. Non ha smesso neanche dopo essere stata trascinata di peso e caricata sull'autoradio, tanto che, solo per poco, l'appuntato Della Valle è riuscito a schivare alcuni tremendi calci. Poi la donna ha indirizzato i suoi colpi contro i vetri della macchina, con l'evidente tentativo di mandarli in frantumi. La lotta contro la forsennata è continuata anche in Questura, dove la donna ha tentato di lanciarsi contro il maresciallo Steffè.

Tutto quel fracasso aveva un precedente (al quale, ovviamente gli agenti erano estranei), e lo si è appreso dal racconto dei due giovani, che sono il barista Tullio Bulli, di 25 anni, domiciliato in strada per Fiume 16, e il fattorino Umberto Corazza, di 24 anni, abitante in vicolo S. Fortunato 13. Costoro, che erano alticci, erano stati accompagnati dal maresciallo Dal Pra all'ospedale, ma il medico astante non aveva rilasciato alcun certificato, in quanto, fatta eccezione per gli effetti di qualche bicchiere di vino, non aveva riscontrato in loro niente di anormale.

Successivamente il Bulli ha spiegato che la giovane donna è sua moglie. Mentre il Corazza si trovava all'interno di un bar, egli e sua moglie stavano chiacchierando all'esterno, quando davanti a loro si fermava una macchina con quattro uomini. Ne scendeva uno, il quale avvicinatosi alla coppia, si esprimeva con parole offensive nei confronti della giovane. Il marito reagiva, sferrando un pugno allo sconosciuto; l'altro accettò la sfida e fu la zuffa.

Il Corazza era accorso per fare da paciere, ma la donna dimostrò di non gradire l'intervento «pacifista». Voleva che suo marito lavasse l'onta, dando allo sconosciuto la lezione che si meritava. «Sei un coniglio!», sbottò, ad un certo momento, rivolgendosi al marito. E siccome costui non raccolse la provocazione, fu la donna ad avventarsi contro il marito. Lo sconosciuto, intanto, ne approfittò per risalire sulla macchina e sparire. Questa volta il Corazza dovette dirimere i due coniugi. Così lui stesso finì implicato nella zuffa con il Bulli. La stessa versione è stata resa dal Corazza.

C'era voluto però del bello e del buono per far vuotare il sacco al Bulli. «Non posso litigare con mia moglie», aveva infatti detto egli in un primo momento agli agenti, che gli chiedevano spiegazioni su quanto era avvenuto. Anzi, siccome portava sulla bocca il segno del pugno vibratogli dallo sconosciuto, giustificò la ferita dicendo di essere caduto. Quanto a sua moglie, è finita in cella di sicurezza. Dovrà rispondere di oltraggio, resistenza e rifiuto di generalità.

Triestini coinvolti in uno scontro nel Friuli

Tra Spilimbergo e Dignano del Friuli una «500», che non ha rispettato lo stop, è andata a sbattere contro un'altra macchina, sulla quale si trovavano quattro triestini. Il guidatore, Mario Tossut, di 34 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Spilimbergo con prognosi riservata. I quattro giovani triestini, che si trovavano sull'altra vettura, hanno riportato ferite guaribili al massimo in una decina di giorni.

Un ciclomotore di 49 cavalli è stato rubato a Pierluigi Saltamonti, di 46 anni, abitante in via Pozzo del Mare 1, il quale l'aveva parcheggiato l'altra sera in via San Lazzaro. Il Saltamonti ha denunciato il furto alla Squadra mobile.

VIENNA E BUDAPEST

Due viaggi in autopullman da TRIESTE: 1 e 15 agosto 7 giorni, alberghi di 1.a categoria - stanze con bagno L. 75.000.

Lire 75.000

Gli interessati sono pregati di iscriversi quanto prima presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Trieste, Piazza Unità 6, Telef. 24793

QUESTA SERA SUL VIDEO

La giovinetta di Lourdes «Giselle»: danza classica

«Bernadette» (TV-1, ore 21) — Va in onda questo famoso film di Henry King (1943) interpretato da Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb, Gladys Cooper. Il film si basa sul romanzo di Fanz Werfel dedicato alla figura di Bernadette Soubirous, la giovinetta cui è legata la trasformazione di Lourdes in uno dei massimi centri mondiali del culto mariano. Bernadette, figlia di una povera famiglia di Lourdes ha delle visioni celestiali: vede una splendente «Signora» che le appare in una grotta diverse volte. Le autorità accusano la fanciulla di impostura, mentre il popolo vede in lei una creatura toccata dalla grazia. Sicura di essere uno strumento divino, la fanciulla rinuncia al mondo e si chiude in un convento. Qui è colpita da una terribile malattia che sopporta con grande forza d'animo. Chiude così la sua vita terrena con un'ultima visione della Vergine.

* * *

«Giselle» (TV-2, ore 21.15) — Con questo balletto si apre la rassegna estiva dei balletti alla televisione. Ai due celebri ballerini Carla Fracci ed Erik Bruhn dell'American Ballet Theatre è affidato il compito di realizzare la coreografia di Jean Coralli e Jules Perrot, la più antica pervenuta quasi senza mutamenti fino ai nostri giorni dalla prima parigina del 26 giugno 1841, all'Opera. Il balletto, che nacque dalla collaborazione di un esperto uomo di teatro, Saint-George, del poeta Theophile Gauthier e del musicista Adolphe Adam, fortunato autore di numerose «operas comiques» per la scena di Parigi, è rimasto quasi ininterrottamente nei cartelloni di tutta Europa, soprattutto a Parigi e a Pietroburgo, e costituisce un illustre esempio di danza accademica, presente nel repertorio di tutti i grandi ballerini di ieri e di oggi. Nell'edizione televisiva del balletto, Carla Fracci sarà Giselle, mentre a Erik Bruhn, verrà affidata la parte del principe Albrecht.

DAL GRUPPO «DEBELJAK»

Grotta scoperta in Val Rosandra

L'opera che il Gruppo Grotte «Carlo Debeljak» svolge in campo speleologico, ha raggiunto un altro traguardo. Dopo la scoperta sul versante sinistro di Val Rosandra, di tre cavità, è stata di recente scoperta, sul lato destro, la Grotta degli altari, che ha un sistema di gallerie di circa 250 metri.

L'ingresso della Grotta degli altari si apre in alto sul versante destro e precisamente sopra i bastioni rocciosi che dal Monte Stena, degradano sino a quasi il paesetto di S. Lorenzo, a circa 405 metri di quota sul livello del mare.

Sulle pareti e sulle volte di gallerie e caverne, una selva di stalattiti e colonne danno un aspetto spettacolare agli ambienti. Le esplorazioni continuano.

Borseggio sulla «29»

Un ignoto ladruncolo ha borseggiato, l'altro pomeriggio, su un autobus della linea «29» la signora Valeria Grison in Gasparet, di 36 anni, domiciliata in viale Raffaello Sanzio 13/1. Verso le 17, infatti, la donna era salita sull'autobus alla fermata di piazza Goldoni, ed alla fermata successiva, quella di piazza Vico, si è accorta che la borsa che portava appesa al braccio era aperta. Ne ha subito controllato il contenuto ed ha avuto la brutta sorpresa di constatare la sparizione del portafogli, contenente 20 mila lire in contanti, un libretto bancario con un deposito di 140 mila lire e documenti personali. Evidentemente qualche esperto borseggiatore aveva approfittato della ressa sulla vettura per aprirle la borsa e sfilarle il portafogli, riuscendo quindi a scendere prima che fosse dato l'allarme. Il furto è stato denunciato al commissariato di P.S. di Barriera.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: soprano Montserrat Caballè; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit parade; 13.45: Due campioni per due canzoni; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: «Signori, chi è di scena?»; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Si fa per dire; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.25) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Fred Bongusto e i Computers; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (seconda parte); 9.50: «Goya», di M. Teresa Leon ed E. Clementelli; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Cori da tutto il mondo; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 - 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 19.30: Giornale radio; 18.35: Arcobaleno musicale; 18.50: Il volto di una città; 18.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21.30: Il gambero; 22: Rassegna di giovani interpreti; 22.30: Giornale radio; 22.40: «I misteri di Parigi», di E. Sue; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di M. Raschi; 10: Concerto di apertura; 11: La scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 13.55: Liederistica; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.20: «L'enfance du Christ», di H. Berlioz; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione, di P. Guzzi; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Musiche di H. Dutileux; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Donna amata dolcissima», di G. Arpino.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Alfabeto triestino»; 15.30: I proverbi del mese; 15.40: Concerto del pianista G. Gaslini; 16: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo; 16.40: Canzoni di S. Endrigo, L. Luttazzi e G. Paoli; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie. Il tesoro del tempio.
Gong
18.45: Immagini dal mondo.
Gong
19.15: Gianni e il magico Alverman. Primo episodio.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Bernadette». Film.
Doremì.
23.15: Prima visione.
Break 2
23.25: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

16.20: Eurovisione. Tour de France. Arrivo dell'ottava tappa: Nevers - Clermont Ferrand.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rassegna di balletti: «Giselle». Balletto romantico.
Doremì
22.50: Udine, città del Tiepolo.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Il complesso E. Bostic; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Chiaroscuri musicali; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Complessi di musica leggera; 13.30: Ospiti d'oggi; 14: Fogli d'album musicale; 19: Il complesso B. Merrill; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie.

O

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20, 22; 17.40: «Una notte magnifica nella bottega di strumenti musicali», storia musicale; 18: Asilo-TV: «Piccoli giochi con le bambole»; 18.30: La scienza e noi: «Là dove giace il cuore»; 19.05: «I giovani per i giovani», programma di musica leggera; 20.35: A. Popovic: «Jelena Cetkovic», dramma (replica); 21.10: «Obiettivo 350», trasmissione d'attualità.

IL PICCOLO SPORT

Al «Tour» Gianni Motta quarto in classifica generale
Formidabile il salto in alto mondiale di Matzdorf

GRANDE INCONTRO D'ATLETICA ILLUMINATO DA UN GRANDE RECORD

STATI UNITI - URSS 126-110
MA INSIEME ALLE FEMMINE, PARITÀ

Il salto in alto è stato degno di una Olimpiade

Berkeley, 4

Gli Stati Uniti hanno battuto l'URSS nell'incontro maschile di atletica leggera con 126 punti contro 110. L'incontro femminile è stato vinto dall'URSS con 76 punti contro 60.

La seconda giornata dell'incontro di atletica leggera USA - URSS Selezione internazionale è stata illuminata dal record mondiale del salto in alto stabilito, con la misura di m. 2,29 dallo statunitense Pat Matzdorf che al secondo tentativo ha scavalcato l'asticella posta un centimetro al di sopra del record di Valery Brumel, il sovietico che sbalordì il mondo sportivo nel 1963 quando il 31 agosto del 1963 stabilì a Sofia la strabiliante misura.

L'incontro maschile è stato vinto, secondo il pronostico, dagli atleti statunitensi con 16 punti di vantaggio, anche se mancavano di elementi come Ruyn, Liquori, Silvester, Mann e Smith, alcuni dei quali impegnati sulle piste e le pedane europee ed altri non in eccellenti condizioni fisiche. In campo femminile, anche questo previsto, la vittoria è toccata alle sovietiche con 16 punti di vantaggio e il bilancio dell'incontro vede perciò le due squadre alla pari con 186 punti per parte.

La Selezione internazionale, formata da atleti di ottima fama, non ha potuto che intervallare i successi americani e sovietici, infilando di tanto in tanto qualche suo elemento in qualche gara, come nei 200 metri piani vinti da Don Quarrie della Giamaica con il tempo di 20"7.

Nella seconda giornata si sono avuti sette successi degli statunitensi, sei dei sovietici e tre degli atleti della Selezione internazionale. Oltre al formidabile exploit di Matzdorf, non ancora ventunenne, nel salto in alto (1,90 di altezza e 80 chilogrammi di peso), si devono registrare altre eccellenti performance.

Ma è necessario soffermarci ancora sull'exploit del fenomenale universitario del Wisconsis che ha cancellato il formidabile primato di Brumel. Matzdorf, pressoché sconosciuto, aveva un record indoor di 2,21 e all'aperto aveva saltato metri 2,18. Quindi, almeno per il momento, non si pensava che potesse realizzare il grande record. Rimasto solo in gara, dopo essersi assicurato il primato americano appartenente a Fosbury con metri 2,25 (Fosbry, a Città del Messico, aveva saltato metri 2,24) aveva fatto mettere l'asticella a metri 2,29, un centimetro sopra la misura del record mondiale ufficiale di Brumel (e la stessa del cinese Chic Chin, realizzata lo scorso anno, ma non riconosciuta perché la Cina non appartiene alla federazione internazionale).

Al primo tentativo l'asticella vibra un po', poi cade. Al secondo il tentativo riesce. Ai 2,31 fallisce la prima prova e rinuncia. A differenza del «dorsale» reso famoso da Fosbury, Matzdorf ha adottato il più convenzionale salto ventrale.

Detto del vincitore del salto in alto, è doveroso attirare la attenzione sull'eccezionale livello della gara tutta, degna di una finale olimpica. Alle spalle del nuovo recordman mondiale con 2,29 si è piazzato al secondo posto quel Reynaldo Brown che aveva deluso al meeting internazionale di Milano, con una misura degna di lui 2,21. Terzo il sovietico Sapka, considerato l'erede di Brumel con 2,175 e quarto l'altro forte sovietico Gavrilov con 2,175.

Nei 200 maschili, a riprova, si è vinto con i 20"9 del giamaicano Don Quarrie, con lo americano Deckard a 21", l'altro americano Black con lo stesso tempo.

Anche il lungo maschile, un tempo disputato a bordate di oltre otto metri, si è concluso a quote assai povere, sotto i 7.90 con un Ter Ovanesyan in costante... diminuendo, lui vecchio eroe e dominatore della specialità, secondo con 7,94 dietro l'americano Robinson a 7,89. La riunione ha avuto un sussulto dal punto di vista tecnico con una bella 800 metri, vinta dal russo Arzhanov in 1'47"3 davanti all'australiano Fischer, al giamaicano Dyce all'americano Luzins. Il sesto ha concluso la corsa in 1'48"5 con una media di buon livello.

Nel lancio del disco l'americano Vollmer ha vinto con una degna misura, 62, 64, assenti i grandi americani della specialità, i vecchi leoni come Sylvester che continuano a colpire senza pietà. Solo il secondo però, il sovietico Lyakhov, è rimasto sopra la quota 60, con 61,52. Bella accoppiata dei russi nel giavellotto con Donins che lancia di furia a 89,33 davanti a Lusis. *(Ansa - Afp - Ap)*

I risultati tecnici

MASCHILE

400 metri ostacoli: 1) Akki-Bua (Jug.) 50"1; 2) Seymour (SU) 50"5; 3) Johnson (NZ) 50"9.

200 metri piani: 1) Don Quarrie (Giam.) 20"7; 2) Deckard (SU) 21"; 3) Black (SU) 21".

Salto in alto: 1) Matzdorf (SU) m 2,29 (record del mondo); 2) Brown (SU) 2,21; 3) Chapka (URSS) 2,18; 4) Gavrilov (URSS) 2,18.

5000 metri: 1) Prefontaine (SU) 13'30"4 (record Stati Uniti); 2) Stageberg (SU) 13'36"6; 3) Afonine (URSS) 13'49"; 4) Stewart (GB) 13'52"2.

Salto in lungo: 1) Robinson (SU) m 7,89; 2) Ter Ovanesian (URSS) 7,84; 3) Moore (SU) 7,76; 4) Skibienko (URSS) 7,58.

Disco: 1) Vollmer (SU) m 62,64; 2) Liakhov (URSS) 61,52; 3) Drescher (SU) 59,87; 4) Mills (NZ) 58,55; 5) Kuszemiat (URSS) 57,35.

800 metri: 1) Arzhanov (URSS) 1'47"3; 2) Fisher (Austr.) 1'47"8; 3) Dyce (Giam.) 1'47"9; 4) Luzins (SU) 1'48"; 5) Sandison (SU) 1'48"2; 6) Meschershich (URSS) 1'48"5.

3000 metri siepi: 1) Bite (URSS) 8'41"; 2) Sink (SU) 8'41"4; 3) Manley (SU) 8'41"4; 4) Dudine (URSS) 8'47".

20 chilometri marcia: 1) Nihill (G. B.) 1.30'8"; 2) Smaga (URSS) 1.30'8"; 3) Shalosyk (URSS) 1.33'27"; 4) Dooley (SU) 1.33'59"6.

Giavellotto: 1) Donins (URSS) m 89,33; 2) Lusis (URSS) 82,50; 3) Skinner (SU) 81,33; 4) Feldman (S. U.) 79,50.

Staffetta 4 x 400: 1) Stati Uniti in 3'2"9 (Garrison, Newhouse, Turner, Bond); 2) Selezione internazionale 3'5"4 (Priestley, Akki-Bua, Case, Daley); 3) URSS 3'11"8 (Zorine, Stujakov, Kosher, Savchuk).

FEMMINILE

200 metri: 1) Raelene Boyle (Australia) 23"6; 2) Katy Lawson (SU) 23"7; 3) Nadjeda Besfamilnaya (U.R. S.S.) 23"7.

Lungo: 1) Willie White (SU) m 6,50; 2) Alla Smirnova (URSS) 6,35; 3) Irina Tarassova (URSS) 6,20; 4) Kim Attlesey (SU) 6,15.

100 metri ostacoli: 1) Patti Johnson (SU) 13"6; 2) Valentina Tikhomirova (URSS) 14"; 3) Wendy Taylor (Can.) 14"2.

800 metri: 1) Nicole Sabaite (U.R. S.S.) 2'4"5; 2) Doris Brown (SU) 2'4"7; 3) Terry Crawford (SU) 2'5"8; 4) Nadjejda Kolesnikova (URSS) 2'7"; 5) Jennifer Orr (Austr.) 2'7"4; 6) Penny Werther (Can.) 2'9"5.

Peso: 1) Nadjejda Tchichova (U.R. S.S.) m 18,56; 2) Antonina Ivanova (URSS) 18,56; 3) Lynn Graham (SU) 15,90; 4) Barbara Poulsen (NZ) 15,05; 5) Lynette Matthews (SU) 14,88; 6) Diane Pavelich (Can.) 14,60.

Staffetta 4 x 400: 1) URSS 3'36" (Ludmila Singenova, Natalia Chistiakova, Nadjejda Kolesnikova, Ludmila Exelova); 2) Stati Uniti 3'36"1 (Esther Stroy, Mavis Laing, Cheryl Toussaint, Jarvis Scott); 3) Selezione internazionale 3'44"1 (Alison Ross-Edwards, Judith Ayaa, Yvonne Sanders, Penny Werther).

NUOTO - COPPA MONACO

Europeo sugli 800 di Novella Calligaris

Roma, 4

Novella Calligaris ha migliorato il record europeo degli 800 metri con il tempo di 9'23"8 nel corso della seconda giornata della Coppa Monaco di nuoto all'Acquacetosa.

MILAN - SEL. GRECA 2-1

Al gol di Rivera segue il finimondo

New York, 4

Un gol di Gianni Rivera ha causato il finimondo tra gli spettatori e la sospensione, la scorsa notte, della partita amichevole tra la squadra italiana del Milan e una selezione greca che giocava a New York. Le due squadre erano in parità (1-1) quando, alla mezz'ora della ripresa, il capitano del Milan riusciva a segnare una rete, convalidata dall'arbitro.

Mentre i tifosi italiani, numerosi sugli spalti, invadevano il campo per congratularsi con Rivera, quelli greci, meno numerosi ma più scalmanati, rincorrevano l'arbitro e lo picchiavano per aver convalidato la rete. La partita veniva sospesa temporaneamente, ma dopo 45 minuti di attesa, visto che i tifosi non erano disposti a sgomberare il campo di gioco, l'incontro veniva definitivamente chiuso. Di fronte alla violenta reazione dei tifosi, i dirigenti delle squadre, nell'intento di evitare gravi disordini, hanno deciso di considerare l'incontro come finito in parità, 1-1. L'arbitro Rogly, informato della decisione, non ha voluto fare commenti ma ha detto: «La mia decisione rimane e nel mio rapporto il Milan figurerà vincente per 2-1.

Dopo l'annuncio dell'accordo fra le due squadre, i tifosi si sono dispersi pacificamente. Lo allenatore del Milan, Nereo Rocco, ha detto: «E' stata una giornata disgraziata».

SEMBRAVA NON AVESSE PESO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berkeley (Calif.) — Ecco lo spettacolare salto dell'americano Matzdorf che gli è valso la conquista del record del mondo con m 2,29, durante l'incontro USA-URSS di atletica leggera

NEI 257 KM. DI IERI IN EVIDENZA GIANNI MOTTA

Rovinoso volatone a Nevers:
De Vlaeminck si frattura un polso

La tappa a Leman - Merckx sempre Maglia gialla

Nevers, 4

Per la tappa più lunga del Giro, la settima, da Rungis a Nevers, di chilometri 257,500, i corridori devono affrontare il trasferimento in aereo dalla località balneare di Le Touquet, dove si è conclusa la settima tappa, a Rungis, nei pressi di Parigi.

La partenza avviene alle 11,15 con qualche minuto di ritardo sull'orario stabilito. Prendono il «via» in 126 e nei primi chilometri non succede assolutamente niente. Comunque si vede subito che i Salvarani sono ben disposti e controllano la corsa. Merckx appare vigile in testa al gruppo per evitare sorprese, soprattutto da parte di Motta.

Al centesimo chilometro, tuttavia, l'italiano dà un piccolo dispiacere a Merckx classificandosi al secondo posto e prendendosi tre secondi di abbuono in uno dei «traguardi caldi» di cui quest'anno il Tour è disseminato. Riotte, che vince la volata, si prende invece cinque secondi. Ci sono due traguardi per il Gran Premio della Montagna, di quarta categoria. Nulla di impegnativo e niente di serio, ma servono, se ce ne fosse bisogno, per dimostrare che Motta è ben deciso ad impegnare Merckx fino allo spasimo se vuole vincere questo Tour.

Al 167.o chilometro, sul primo di questi traguardi, Motta lo vince e consolida la sua posizione, che è già buona, nella classifica per il Gran Premio della Montagna. Sull'altra salita, posta a diciannove chilometri da Nevers, passa per primo l'italiano Crepaldi che precede i belgi David e Van Vlieerberghe.

Siamo ora in piena bagarre. In discesa avvengono molti tentativi di fuga. Ballini opera uno scatto e dietro gli vanno Boifava, Levati, Simonetti, Conti e David. La reazione del gruppo stronca sul nascere il tentativo. Merckx in persona controlla, in testa al gruppo, l'andamento delle operazioni, e quando si muove Ocana, un diretto interessato al successo finale, lo insegue con veemenza e dopo duecentro metri rinorta tutto il plotone sullo spagnolo.

Un tentativo di Vercelli sembra avere migliore fortuna a quattro chilometri dall'arrivo, ma Ocana si getta al suo inseguimento e Merckx, immediatamente, reagisce. Ormai la soluzione è affidata al solito volatone. Ma prima Guerra tenta il colpo a sorpresa. Guadagna una ventina di metri che non sono sufficienti per resistere uno al traguardo.

Al quattrocento metri finali avviene il colpo di scena, l'imprevisto. I corridori vengono avviati verso il rettilineo di arrivo, ma qualcuno, forse ingannato dai segnali, sbaglia e infila un viale laterale. Ai duecento metri, mentre i corridori lottano gomito a gomito per lo sprint finale, Roger de Vlaemick, Vercelli, Conti e qualche altro si urtano e la caduta, che coinvolge numerosi corridori, è inevitabile.

Mentre Leman vince precedendo Karstens, Godefroot e tutto il gruppo, dalla caduta si rialzano piuttosto malconci Vercelli, Conti e gli altri, mentre Roger De Vlaeminck appare il più grave. Trasportato all'ospedale, al belga viene riscontrata la frattura del polso sinistro e contusioni al bacino. Per lui il Giro è finito. Mentre Merckx conserva la Maglia gialla, Van Springel rimane al secondo posto e Motta, se Roger De Vlaeminck sarà costretto al ritiro, in virtù dei tre secondi di abbuono guadagnati, scavalca Gosta Petterson e si porta al terzo. Domani ottava tappa, con la scalata del Puy de Dome.

Ordine d'arrivo (Frantel-Nevers km 257,5)

1) LEMAN (Bel.) in 6.45'33", media km 38,097 (con abbuono ore 6.45'13");
2) Karstens (Ol.) (con abbuono 6.45'23"); 3) Goderfroot (Bel.) con abbuono 6.45'28"); 4) Guimard (Fr.), 5) Motta (It.), 6) Gualazzini (It.), 7) Van Den Berghe (Bel.), 8) Martinez (Fr.), 9) Balague (Sp.), 10) Guerra (It.), 11) Wagtmans (Ol.), 12) Gomez-Lucas (Sp.), 13) Karings (Ol.), 14) Tomas Pettersson (Svezia), 15) Schleck (Luss.), 16) Krekels (Ol.), 17) Perin (Fr.), 18) Crepaldi (It.), 19) Aimar (Fr.), 20) Paolini (It.), tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale

1) MERCKX (Belgio) in 38.35'14"
2) Van Springel (Bel.) . . . . a 26"
3) Roger De Vlaeminck (Bel.) a 37"
4) Motta (It.) . . . . . a 40"
5) Gosta Pettersson (Svezia) a 42"
6) Zoetemelk (Ol.) a 44"; 7) ex aequo Tabak e Paolini (It.) a 47"; 9) Van Impe (Bel.) a 51"; 10) ex aequo Tomas Pettersson (Svezia), Delisle (Fr.), Mortenseen (Dan.) e Ocana (Sp.) tutti a 52".

Ordine d'arrivo (Frantel-Nevers km 257,5)

1) LEMAN (Bel.) in 6.45'33", media km 38,097 (con abbuono ore 6.45'13");
2) Karstens (Ol.) (con abbuono 6.45'23"); 3) Goderfroot (Bel.) con abbuono 6.45'28"); 4) Guimard (Fr.), 5) Motta (It.), 6) Gualazzini (It.), 7) Van Den Berghe (Bel.), 8) Martinez (Fr.), 9) Balague (Sp.), 10) Guerra (It.), 11) Wagtmans (Ol.), 12) Gomez-Lucas (Sp.), 13) Karings (Ol.), 14) Tomas Pettersson (Svezia), 15) Schleck (Luss.), 16) Krekels (Ol.), 17) Perin (Fr.), 18) Crepaldi (It.), 19) Aimar (Fr.), 20) Paolini (It.), tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale

1) MERCKX (Belgio) in 38.35'14"
2) Van Springel (Bel.) . . . . a 26"
3) Roger De Vlaeminck (Bel.) a 37"
4) Motta (It.) . . . . . a 40"
5) Gosta Pettersson (Svezia) a 42"
6) Zoetemelk (Ol.) a 44"; 7) ex aequo Tabak e Paolini (It.) a 47"; 9) Van Impe (Bel.) a 51"; 10) ex aequo Tomas Pettersson (Svezia), Delisle (Fr.), Mortenseen (Dan.) e Ocana (Sp.) tutti a 52".

ULTIMA ORA

De Vlaeminck ripartirà

Nevers, 4

Il direttore sportivo della Flandria, Brik Schotte, interrogato sulle condizioni di Roger De Vlaeminck, coinvolto nella caduta a 200 metri dal traguardo, ha detto: «Roger ha fatto tutte le radiografie necessarie e non soffre di alcuna frattura. Ha soltanto delle contusioni. Domani partirà certamente per l'ottava tappa».

Louis Caput, direttore sportivo della squadra «Fagor - Mercier» e di Gerardus Vianen, uno dei corridori coinvolti nella caduta, ha presentato reclamo ai commissari. Leman lo ha tirato per la maglia gettandolo a terra e provocando quindi la caduta di Roger De Vlaemick e degli italiani. La giuria ha disposto un supplemento d'inchiesta.

QUARTO IL TRIESTINO MARUSSI

A Casati la terza prova tricolore sci nautico

Guastalla, 4

Valerio Casati ha vinto la terza prova del campionato italiano velocità di sci nautico svoltosi sulle acque del Po nel tratto da Guastalla a Boretto.

Alla gara, disputatasi su un circuito pari a complessivi 80 chilometri, hanno partecipato i migliori specialisti nazionali. Valerio Casati, trainato da Luigi Molinari, ha percorso il tracciato alla media di 87,845; secondo si è classificato Bruno Cassa e terzo Franco Ricci. Il campione italiano Michele Tombolini si è classificato al decimo posto.

1) Valerio Casati (trainato da Luigi Molinari) che compie gli 80 chilometri del percorso in 54'4"5 alla media di km. 87,845; 2) Bruno Cassa (Pier Luigi Turati) 54'44"; 3) Franco Ricci (Marinotti) 59'43"5; 4) Antonio Marussi (Zerial Trieste) ore 1.28"; 5) Guido Cassin (Cassin) 1.2'23"; 6) Battista Gagliani.

UN'ALTRA GIORNATA «NO» PER LE FERRARI 312 B AL G. P. DI FRANCIA

S'invola Stewart su Tyrrell-Ford
Ickx e Regazzoni costretti al ritiro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Le Castellet, 4

La sfortuna continua a perseguitare la Ferrari di «Formula Uno». Anche la quinta prova del campionato mondiale conduttori, attesa da più parti come il punto di rilancio per le vetture della Casa di Maranello, ha voltato le spalle ai bolidi italiani che sono stati tolti di gara per noie meccaniche e un incidente, fortunatamente senza conseguenze per il pilota. Ha vinto, e meritatamente, la Tyrrell-Ford dello scozzese Jackie Stewart che rimpingua così il quoziente punti al comando della graduatoria iridata.

Cilecca completa dunque per le Ferrari 12 cilindri 312-B di 480 CV affidate a Jackie Ickx e a Clay Regazzoni. Il belga, già handiccapato da un'infelice partenza che gli aveva fatto perdere secondi preziosi, è stato costretto al ritiro al quinto giro per rottura della trasmissione. Il campione ticinese ha abbandonato quando si trovava in seconda posizione, a soli 14 secondi dal leader, quando la sua macchina è entrata in un vorticoso testa-coda all'inizio dell'unico rettilineo del percorso, sfasciando, per aver urtato il guard-rail, la sospensione posteriore. Tolti di mezzo i due antagonisti più pericolosi, Stewart ha avuto quindi vita facile conducendo agevolmente fino alla conclusione.

Al via sul nuovo circuito Paul Richard, fra Marsiglia e Tolone, si erano allineate 23 automobili. In prima fila lo scozzese, campione del mondo del 1969 e in condizioni di netta inferiorità essendo sofferente dall'altro ieri di un'infezione ghiandolare che i medici avevano combattuto con una terapia d'urto a base di antibiotici. Assieme a lui i due migliori nelle prove di qualificazione, Ickx e Regazzoni.

Con Nanni Galli che aveva dato forfait, in seconda fila si trovavano l'ex iridato Graham Hill, su Brabham-Ford, la V-12 BRM del messicano Pedro Rodriguez. Quindi in terza fila lo svizzero Jo Siffert su BRM, il compagno di squadra di Jackie, il francese François Cevert, e la Matra di Jean Pierre Beltoise. La quarta fila comprendeva il neozelandese Chris Amon su Matra, e il tedesco occidentale Rolf Stommelen della Surtees-Ford. Seguivano, in quinta fila, due ex campioni del mondo, il neozelandese Denis Hulme della Mclaren-Ford, John Surtees al volante di una Surtees, e la March - Alfa Romeo dello svedese Ronnie Peterson.

Stewart si portava subito in testa, tallonato da Regazzoni. Dopo i due clamorosi ritiri si apriva una lotta furibonda per la piazza d'onore. A metà gara Stewart conduceva con 28 secondi di vantaggio su Rodriguez, terzo Cevert, poi Siffert e il brasiliano Emerson Fittipaldi.

Hill danneggiata la ruota anteriore sinistra, era già attardato di un giro. Al 28.o passaggio dinanzi le tribune anche Rodriguez si fermava ai box e Cevert passava così dietro a Stewart per completare il trionfo della Tyrrell-Ford.

La gara è stata disputata sotto un sole accecante, reso però sopportabile da una leggera brezza che soffiava dalla riviera.

Paul Truethardt

TROFEO EUROPEO

A Marko su Lola la 4.a prova della 2 litri

Hockenheim, 4

L'austriaco Helmut Marko, recente vincitore della «24 Ore» di Le Mans, si è aggiudicato, sul circuito di Hockenheim, la quarta prova del trofeo europeo per vetture fino a due litri di cilindrata. Marko, al volante di una Lola T 212, si è affermato sull'inglese Vic Elford anch'egli al volante di una Lola. Pronostico pienamente rispettato perché i due piloti ieri avevano ottenuto i migliori tempi con 2'07"3 sul giro. Al terzo posto si è classificata la Fiat Abarth dell'italano Merzario, a conferma che ormai la marca italiana ha raggiunto la efficienza delle migliori vetture europee della categoria.

La corsa è stata interessante date anche le caratteristiche velocistiche del tracciato di Hockenheim. Sia Elford che lo svedese Bonnier (Lola) hanno spesso dato il cambio a Marko al comando della corsa, ma a otto giri dal termine l'austriaco ha forzato i tempi e si è assicurato la vittoria.

Nel campionato «interserie» ha vinto l'inglese Derek Bell su McLaren. Anche questa è stata una affermazione prevista dopo il forfait delle Alfa 33 e della Ferrari di «Pam». Al secondo posto si è classificata la Porsche 917 spider del finlandese Leo Kinnunen.

Trofeo europeo (fino a due litri): 1) Marko (Aus) su Lola T 212, punti 2; 2) Elford (GB) su Lola T 212, p. 5; 3) Merzario (It) su Fiat Abarth, p. 8; 4) Bonnier (Sv) su Lola T 212, p. 12; 6) Croker (GB) su Lola.

Interserie: 1) Bell (GB) su McLaren M 80 in 1.01'44"6, alla media oraria di km. 197.900; 2) Kinnunen (Fin.) su Porsche 917 in 1.02'08"4; 3) Elford (GB) su Lola T 222 in 1.02'34"8; 4) Weber (Ger. Occ.) su Porsche 917 in 1.02'40"7; 5) Neuhaus (Germania occ.) su Porsche 917.

ORDINE D'ARRIVO

1) JACKIE STEWART (GB) su Tyrrell Ford, in ore 1.46'41"68 alla media oraria di km 179,7;
2) François Cevert (Fr.) su Tyrrell Ford, 1.47'09"80, media 178,914; 3) Emerson Fittipaldi (Bras.) su Lotus 1.47'15", media 178,748; 4) Jo Siffert (Svizz.) su BRM, 1.47'18"85; 5) Chris Amon (N. Zel.) su Matra, in 1'47'22"76; 6) Reine Weisell (Svezia) su Lotus, 1.47'57"70; 7) Jean Pierre Beltoise (Fr.) su Matra, 1.47'58"61; 8) John Surtees (GB) su Surtes in ore 1.48'06"59; 9) Peter Gethin (GB) su McLareen a un giro; 10) Howden Ganley (N. Zel.) su BRM a un giro; 11) Rolf Stommelen (Germ.) su Surtees a due giri; 12) Tim Schenken (Australia) su Brabham a cinque giri; 13) François Mazet (Fr.) su March a cinque giri.

CLASSIFICA MONDIALE

Ecco la classifica del campionato del mondo di conduttori di Formula 1 dopo il Gran Premio di Francia, quinta delle dodici prove in calendario:

1) JACKIE STEWART (Scozia) punti 33;

2) Jacky Ickx (Bel.) 19; 3) Mario Andretti (USA), Ronnie Peterson (Sve.) e Pedro Rodriguez (Mess.) 9; 6) Chris Amon (N. Zel.) e Clay Regazzoni (Svizz.) 8; 8) Emerson Fittipaldi (Bras.), François Cevert (Fr.) e Denny Hulme (N. Zel.) 6; 11) Reine Wisell (Svezia) e Jo Siffert (Svizz.) 4; 13) John Surtees (GB) 2; 14) Jean-Pierre Beltoise (Fr.) e Rolf Stommelen (Germ. Occ.) 1.

G. P. BELGIO: V PROVA MONDIALE MOTOCICLISTICA

Anche nelle avversità
Giacomo Agostini imbattibile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Francorchamps, 4

Per il sesto anno consecutivo Giacomo Agostini ha vinto oggi la gara delle mezzolitro al Gran Premio Motociclistico del Belgio proseguendo senza intoppi la marcia trionfale per la riconquista del titolo mondiale.

A Francorchamps «Ago» ha dovuto però lottare più del previsto per le bizze della sua MV-Agusta che al via lo ha bruscamente appiedato rifiutandosi di partire. Il campione lombardo, forse per la prima volta in vita sua, è riuscito ad avviare il suo bolide quando tutti gli altri concorrenti erano già schizzati via. Il ritardo, che minacciava di diventare pericoloso, è stato però colmato già al terzo giro quando i quattro al comando della corsa (i francesi Eric Offenstadt e Christian Ravel della Kawasaki, Alberto Pagani, in sella a una Linto, e la Suzuki dell'australiano Jack Findlay) venivano raggiunti da Agostini.

Per due giri il pluricampione del mondo ha giocato abilmente al gatto e topo osservando i suoi avversari quindi, sicuro del pieno rendimento del suo mezzo, è balzato in testa. Da quel momento la corsa era praticamente decisa tanto che al traguardo l'italiano accusava un vantaggio di 1'46"2 su Offenstandt.

La gara è stata purtroppo funestata da un incidente mortale. All'11.o giro cadeva Ravel, per cause tuttora poco chiare, giungendo cadavere in ospedale. Pagani si ritirava al quinto giro e tutti gli altri venivano doppiati. In classifica mondiale Agostini ha accumulato un margine incolmabile di 75 punti.

Nelle 250 cc si è affermato Silvio Grassetti, su MZ, precedendo la Yamaha dell'inglese John Dodds e quella del tedesco occidentale Dieter Braun, mentre la 125 cc è stata vinta dalla Suzuki dell'irlandese Barry Sheene, seconda la Maico del tedesco Gert Bender e terzo Braun, pure su Maico. Eugenio Lazzarini, della Maico, è giunto nono mentre la Suzuki di Alberto Pagani si è ritirata al primo giro per noie meccaniche.

A. P.

50 cc (23 partenti) distanza 56,4 km: 1) Devries (Ol.) Kreidler, 21'29"1 media 157,492; 2) Churgers (Ol.) Kreidler, 21'39"7 (156,220); 3) Nieto (Sp.) Derby, 21'42"9 (155,836); 4) Toersen (Ol.) Yamathi, 22'38"9; 5) Polane (Ol.) Kreidler, 22'51"7; 6) Meyers (Ol.) Yamathi, 23'28"1. **Classifica campionato del mondo:** 1) Nieto 47 punti; 2) Devries 45; 3) Schurgers 24; 4) Rudi Kunz (Germ. Occ.) e Vander Hoeven (Ol.) 22; 6) Toersen (Ol.) 20.

125 cc (32 partenti) distanza 98,7 km: 1) Sheene (G.B.) Suzuki, 33'21" media 177,526; 2) Bender (Germania Occ.) Maico, 33'31" (176,687); 3) Braun (Germ. Occ.) Maico, 33'34"5 (176,509); 4) Van Dongeen (Ol.) Yamaha, 34'24"2; 5) Mortimer (G.B.) Yamaha, 34'24"2; 6) Lenk (Germania Or.) MZ, 35'27"2; 7) Gould (G.B.) Yamaha, 36'12"6; 9) Lazzarini (It.) su Maico 36'22"9. **Classifica campionato del mondo:** 1) Sheene 37 punti; 2) Mortimer 31; 3) Nieto (Sp.) 30; 4) Bender 27; 5) Braun 26; 6) Parlotti (It.) 24.

250 cc (29 partenti) distanza 112,8 km: 1) Grassetti (It.) MZ, 35'10"6 media 192,399; 2) Dodds (G.B.) Yamaha, 35'20"5 (191,501); 3) Braun (Germania Or.) Yamaha, 35'21"2 (191,436); 4) Smart (G.B.) Yamaha, 35'24"; 5) Mortimer (G.B.) Yamaha, 35'24"5; 6) Gould (G.B.) Yamaha, 35'25"9. **Classifica campionato del mondo:** 1) Phil Read (G.B.) 45 punti; 2) Marsovsky (Ungh.) 32; 3) Grassetti (It.) 30; 4) Dodds 26; 5) Braun 20; 6) Bult (Ol.) 18.

500 cc (24 partenti) distanza 133,3 km: 1) Agostini (It.) MV, 55'19"7 media 196,776; 2) Offenstadt (Fr.) Kawasaik, 57'1"1 (192,716); 3) Findley (Australia) Suzuki, 57'5"3 (km 192,648); 4) Bron (Ol.) Suzuki, a un giro. **Classifica campionato del mondo:** 1) Agostini 75 punti; 2) Bron 28; 3) Keith Turner (N. Zel.) 24; 4) Offenstadt 22; 5) Findlay 18; 6) Chandler 16.

IL TRIESTINO MONCINI SECONDO DI CLASSE

Facetti su «Chevron B19» vince la Trento-Bondone

Trento, 4

Carlo Facetti della scuderia Chevron Torino, su Chevron B 19 ha vinto la Trento-Bondone automobilistica, prova valevole per il campionato d'Europa della montagna, compiendo i 17,300 km. del percorso Montevideo di Trento - Vason di Bondone in 11'13"23, alla media oraria di km. 92,513.

Facetti non è riuscito a battere il record assoluto della corsa che appartiene allo svizzero Peter Schetty, realizzato nel '69 con la Ferrari in 10'58"61 alla media di km. 94.564, ma ha superato concorrenti di tutto rilievo come l'austriaco Ortner che correva con la Fiat Abarth nella classe oltre 2000 e che si è piazzato al secondo posto, Bonomelli che con la Porsche 210 è giunto terzo, Riccardone su Alfa 33, Lualdi con la Ferrari 212, Noris con la Porsche 908, Moreschi con l'AMS, Nesti pure con l'AMS, tutti classificati nell'ordine, al di sotto della barriera dei 12 minuti.

Facetti, che non parteciperà alla prossima gara in salita, la Cesana-Sestriere, perché impegnato sulla pista del Nurbrurgring, ha portato alla vittoria la Chevron B 19, una macchina che si è così inserita nell'eterno duello nella gara della Trento-Bondone, tra le Porsche, le Abarth e in questi ultimi anni la Ferrari. Le altre due Chevron B 19 in gara si sono poi classificate con Rondanini e Bonetto rispettivamente al 9.o e al 10.o posto.

Dei triestini in gara, Alessandro Moncini (4 Ruote Lloyd Adriatico) su «Porsche 911 STR», in 12'55"32, si è classificato secondo di classe dietro al pilota svizzero Keller Paul che ha ottenuto il tempo di 12'43"3. Da segnalare la terza piazza di un altro pilota della stessa scuderia, Paolo Friso, in 15'03"71: il primo nella sua classe è stato Erwieg Troyea in 14'56"22. Moncini consolida il suo posto di leader del campionato triveneto e Friso migliora la sua attuale posizione in classifica del campionato italiano.

Classifica assoluta: 1) Carlo Facetti su Chevron B 19, in 11'13"23, alla media oraria di 92,513 km.; 2) Ortner, Fiat Abarth 19, in 11'16"83; 3) Bonomelli, Porsche 910, in 11'36"94; 4) Riccardone, Alfa 33, in 11'41"13; 5) Lualdi, Ferrari 212, in 11'45"13; 6) Noris, Porsche 908, in 11'47"02; 7) Moreschi, AMS, in 11'51"37; 8) Nesti, AMS, in 11'56"58; 9) Rondanini, Chevron B 19, in 12,01"46; 10) Bonetto, Chevron B 19, in 12'06"10.

CANOTTAGGIO INTERNAZIONALE A MILANO

«En plein» dei tedeschi salvo il «2 con» italiano

Milano, 4

I tedeschi dell'Est hanno fatto l'«en plein» nella seconda giornata del meeting internazionale di canottaggio a Milano, imponendosi in tutte le gare in cui hanno partecipato. L'unica specialità senza germanici in gara, quella del «due con», ha fruttato la sola vittoria per l'Italia, conquistata dall'equipaggio federale di Scarton-Rossiteo, tim. Sajeva.

Come si sa le regate lombarde costituiscono il penultimo banco di prova per il canottaggio nazionale in vista dei campionati europei di fine agosto, e dopo le regate di Lucerna saranno sciolti gli ultimi dubbi sulle formazioni azzurre e la prossima attività internazionale degli altri armi federali. Non ha deluso le aspettative dei tecnici il singolista Bombelli, ieri non in gara, che ha impegnato fino in dirittura il vincitore Bertow, skiffista di valore internazionale, cedendo per una frazione di secondo.

L'altro equipaggio italiano di spicco, il «4 senza» composto dagli olimpionici trevigiani Baran e Sambo, dal triestino Ennio Fermo dei Vigili del fuoco e dal finanziere Albini, non ha ancora convinto rendendo al di sotto delle sue possibilità. Pur opposto ad un equipaggio di gran potenza, l'armo italiano non è stato mai in grado di avvicinare i battistrada, accusando quattro secondi all'arrivo. La parola definitiva comunque alle acque di Lucerna, sulle quali gareggerà pure l'«otto».

Nella stessa gara del «4 senza» si sono ottimamente comportati due equipaggi triestini, i Vigili del fuoco «Ravalico» (Dagostini, Bandel, Vecchiet e Kobau), giunti alle spalle del «quattro» federale, e il Saturnia (Jungwirth, Giorgi, Morgan e Bilosiavo) piazzatosi quarto.

Da rilevare che nella gara dell'«otto» l'equipaggio sovietico, ieri vincitore, ha dovuto cedere ai tedeschi e agli italiani vogando gli ultimi mille metri con sette vogatori, dopo che la quarta voga aveva rotto la scalmiera.

Nella stessa giornata si sono tenute anche regate nazionali per la categoria «senior». Su 1000 metri, nella gara del «quattro senza», si è imposto il C.C. Saturnia, neocampione italiano della specialità, con lo stesso equipaggio in gara nell'Internazionale, eccetto al quarto carrello l'esperto Mengotti.

R. E.

SENIORES ITALIANI

2 di coppia: 1) Moto Guzzi (Corti-Cantoni) 4'17"15; 2) Fiat 3'18"35; 3) Berchielli 3'19"80.

4 senza: 1) Saturnia Trieste (Jungwirth, Giorgi, Morgan, Mengotti); 2) Moltrasino 3'06"92; 3) CUS Pavia Otto: 1) Fiat 2'55" 58; 2) Firenze 2'56"49; 3) FF. AA. - Sq. nav. Taranto 2'56"73; 4) Lario 3'01"38.

LE MAZZE GIULIANE GIRANO A MULINELLO E IN DUE OCCASIONI (IN B E IN C) METTONO K.O. GLI AVVERSARI

«A» di baseball: colpo di reni del Cumini a Roma

FORTI IN DIFESA GLI OSPITI PREVALGONO ALLA DISTANZA

Si riscattano i ronchesi contro i capitolini stanchi

CUMINI - INCOM LAZIO 4-3

CUMINI: 0, 0, 0; 0, 1, 1; 0, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 1 = 4
INCOM: 1, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0 = 3

CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Ulian (Orlando), Bortolotti, Visintin, Serra, Bazzarini (Geron). INCOM LAZIO: Di Liborio, Fachetti, Argentieri, Glorioso (Molnar), Migliosi, Marzoli, Palombi (Glorioso), Quatrini (Tenaglia), Ruotolo. ARBITRI: Bonaemi e Mingardi di Bologna.

Roma, 4

La squadra di Miani è riuscita, al termine di una partita molto equilibrata, a riscattarsi dalla sfortunata prova di sabato sera. L'incontro che si era concluso al nono inning sul punteggio di parità (3 a 3) si è protratto per altri 5 inning ed alla fine è prevalsa la squadra ronchigina.

Possiamo dire quindi che la vittoria del Cumini è stata propiziata oltre che dalla migliore condizione difensiva anche dal fatto che sul monte di lancio al 10.o inning ha dovuto subentrare Giulio Glorioso rilevando così Palombi che aveva lanciato per le prime nove riprese.

Il forte lanciatore laziale, dopo aver disputato la partita di sabato, non poteva evidentemente rendere per molti inning ed infatti al 5' dei supplementari è stato battuto con successo.

Tuttavia la squadra di Miani non ha vinto solo per fortuna se come fortuna è da intendersi la mancanza di rilevanti lanciatori nelle file dell'Incom Lazio.

Il numero delle battute valide, infatti, del Cumini depone a favore di quest'ultimo 8 contro 5 il conto finale. Da considerare inoltre la spiccata predilezione delle mazze giuliane per il pop fly, trasformatisi in tante altre facili eliminazioni.

Notata, inoltre, nelle file laziali la mancanza di quella concentrazione specifica necessaria in ben determinate azioni di gioco difensivo. La Lazio, con il piccolo Di Liborio, e il vecchio leone Glorioso, ha cercato fino all'ultimo di sovvertire il risultato, ma invano. Tutto a onore degli ospiti.

L'INCONTRO DI SABATO

Incom Lazio - Cumini 4-3

INCOM LAZIO: 0,0,0; 0,2,0; 0,0,2 = 4
CUMINI: 2,0,0; 0,0,1; 0,0,0 = 3

INCOM LAZIO: Marzolli, Malnar, Felicetti, Palombi, Argentieri, Glorioso, Migliosi, Quattrini, Di Liborio, Ruotolo. CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Ulian, Bortolotti, Visintin, Serra, Miani. ARBITRI: Mingardi e Bonazzi.

Roma, 4

Nella prima partita (svoltasi sabato) a nulla è valsa l'opera di Miani nel tentativo di strappare un successo ai ragazzi di Glorioso. Il decano dei lanciatori italiani, infatti è riuscito a contenere la foga delle mazze giuliane, che non sono riuscite a mettere al sicuro il risultato.

La compagine giuliana sembrava avesse partita vinta, conducendo l'ultimo inning per 3-2. Con due eliminati e due uomini in base, Felicetti alla battuta. Batte una rimbalzante fra seconda e terza e l'interbase della Cumini si produce in un madornale «liscio», che permette l'entrata di due punti e quindi la vittoria finale. Si è trattato di una partita particolarmente monotona, soprattutto nelle prime battute di gioco, poi con un crescendo fino all'exploit finale, che ha letteralmente fatto esplodere le gremitissime tribune dell'Acquacetosa.

S. I

SOFTBALL

Sogno Baby - Renfla Monf. 24 a 8

RENFLA 3 1 1 0 3 = 8
OPICINA 15 1 7 1 0 = 24

RENFLA MONFALCONE: Pergolis, Buonaccorsi A., Sanna, Buonaccorsi L., Miculich, Gentile, Berdin, Depangher, Ottulich. OPICINA SOGNO BABY: Maggiolino, Toso, Liuni, Grasso, Dandri, Vascotto, Piccoli M., Debrizzi, Paolettich (Piccoli M.), (Urci).

Monfalcone, 4

Le monfalconesi hanno subito una sconfitta più pesante del previsto e comunque meritata. Le triestine si sono dimostrate più forti in battuta con la Liuni e la Grasso (tre valide a testa) e più registrate in ripresa con la Marinella Piccoli e con la Maggiolino. Delle monfalconesi sono uscite dal grigiore la Pergolis, la Buonaccorsi e la Depangher.

La gara si è svolta in una cornice di numeroso pubblico che ha incitato le proprie beniamine.

M. C.

SERIE «A» FEMMINILE

I RISULTATI

Norditalia-*Sogno Baby 9-3
*Arcella - Fond. Art. 7-4
Verona-*Peanuts Ronchi 14-11

LA CLASSIFICA

Arcella	11	10	1	909	20
Norditalia	10	9	1	900	18
Fond. Art.	11	6	5	545	12
Sogno Baby	11	5	6	455	10
Verona	10	3	7	300	6
Peanuts Ronchi	11	2	9	182	4

SERIE «B» MASCHILE

I RISULTATI

*E. Thomas - Ed. PEM 8-2
G.B.C. - *Old Rags 3-2
*Alpina - Norda 17-0
*Cus Verona - Libertas TS 15-4
*Mobilcasa - Union Broker 6-4

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	12	11	1	917	22
G.B.C.	12	10	2	833	20
Remedal	11	8	3	727	16
Ed. PEM	12	7	5	583	14
Cus Verona	12	6	6	500	12
Old Rags	12	5	7	417	10
Union Broker	12	5	7	417	10
Eme Thomas	12	5	7	417	10
Alpina	11	4	7	364	8
Libertas TS	12	3	9	250	6
Norda	12	2	10	167	4

LE PARTITE DELL'11.7.1971

Remedal - Old Rags
Ed. PEM - Mobilcasa
Norda - E. Thomas
G.B.C. - Cus Verona
Union Broker - Alpina
riposa: Libertas

SOFTBALL: TORNEO

■ Ha avuto inizio il torneo di addestramento di softball femminile. A Monfalcone il Sogno Baby ha colto una bella vittoria battendo per 24-8 il Renfla.

BASEBALL SERIE B: TRAVOLTI I LOMBARDI A OPICINA

LA STRAPOTENZA DEI TRIESTINI COSTRINGE GLI OSPITI ALL'ABBANDONO



(Foto de Rota)

Alpina - Norda 17-0 — L'inizio della vendemmiata dei triestini: Giuseppe Perini si appresta a realizzare il primo punto. Lo segue (sullo sfondo) Marussich, pronto ad intervenire

Alpina - Norda Milano 17-0

Sospesa a metà dell'8.o inning per manifesta inferiorità.

NORDA 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0. = 0.
ALPINA 2, 0, 0; 9, 1, 0; 5, — = 17.

ALPINA: Perini G., Perini S., Marussich, Zuccoli (Sosic), Caldognetto, Carraro, Carli, Bosdachin, Pitacco (Schreiber). NORDA: Lucca (Costenaro), Barbera (Hrast), Panattoni, Foppa, Gorra, Pozzolini, Zamara, Cavallotti, Paganelli. ARBITRI: Carbognani di Parma e Pettener di Bologna.

Una partita a senso unico. Praticamente non ha avuto storia, per la strapotenza dell'Alpina e la pochezza tecnica del Norda, «fanalino» di coda della classifica dopo la seconda giornata di ritorno del campionato di Serie B. La squadra triestina, proiettata sin dall'inizio alla ricerca di un sonante successo, ha costretto subito i lombardi sulla difensiva. Con il passare degli inning il Norda si trovava stretto sempre più alle corde, bersagliato senza pietà dall'Alpina. Un po' insomma come il gatto con il topo. Poi, dopo due ore abbondanti di gioco, quando ormai il punteggio aveva assunto proporzioni notevoli (17-0), i lombardi si decidevano a lanciare la spugna e aveva così termine il martellante bombardamento di punti.

Un risultato molto eloquente, che basterebbe da solo a commentare questo monologo dei biancoverdi, ma che non dice ancora tutto. L'Alpina infatti è apparsa in stato di grazia in ogni suo uomo e come complesso di squadra, anche se un po' rivoluzionato per alcune assenze, ha destato una grossa impressione. Sono sufficienti, a tale proposito, poche cifre. I triestini hanno commesso due soli errori realizzando ben dieci «valide» contro nessuna dei meneghini che hanno totalizzato una caterva di errori: quindici. In pedana di lancio si sono alternati Caldognetto e Sosich che non hanno concesso tregua alle «mazze» meneghine.

Giuseppe Perini, quale ricevitore, ha confermato la sua predisposizione anche per questo ruolo sostituendo nel migliore dei modi l'assente Bruno Delise in viaggio di nozze. Ottimo il «quadrato» con Bosdachin (due eliminazioni per «palla nascosta») in prima base, Carraro in seconda, Carli in terza e Marussich interbase. Poco lavoro per gli esterni: l'unica palla che è giunta nei loro paraggi è stata facile appannaggio di Zuccoli. All'attacco il più pericoloso è risultato Sergio Perini con tre «singoli», seguito da Marussich e Carraro con due ciascuno e da Sosic, Caldognetto e Bosdachin con una «valida» all'attivo.

Che si può dire di una squadra che arriva una sola volta in terza base (nel settimo inning), non totalizza nemmeno una valida e abbandona il campo prima del termine?

L'Alpina parte a spron battuto e dopo il primo inning si trova a condurre per 2-0, punti di Giuseppe Perini e Marussich su bella battuta di Caldognetto.

Il vantaggio dei triestini aumenta nel quarto inning. Carraro giunge a casa-base approfittando di un errore del ricevitore lombardo che si lascia sfuggire la pallina. Subito dopo è la volta di Carli e di Bosdachin che vanno a bersaglio sfruttando un doppio errore del seconda base. Il Norda, martellato dalle battute dei triestini, si disunisce. La difesa collezione errori su errori. Altri due punti giungono a casa con i due fratelli Perini (7-0) e uno con Marussich (8-0). Una «valida» di Carraro consente a Zuccoli e Caldognetto di arrotondare ancora il punteggio (10-0). Un lancio pazzo di Paganelli da via libera a Carraro e sono 11 a 0 quando sulla pedana di lancio subentra Cavallotti.

Nel quinto inning ancora un punto per l'Alpina: lo realizza Giuseppe Perini portato a casa da una serie prolungata di errori.

L'Alpina continua a comandare il gioco e al settimo inning fa ancora centro staccandosi così maggiormente sul tabellone. Vanno a punto prima Schreiber e Giuseppe Perini su battuta di Sergio Perini che quindi viene portato a casa da Sosich. Su bella battuta valida di Bosdachin vanno a punto Sosich e Caldognetto (17-0).

Claudio Nordio

MOVIMENTATE GARE SUI CAMPI DELLA SERIE C DEL BASEBALL PER LE GIULIANE

Cedono di stretta misura nel finale gli universitari

AMBROSIANA - CUS TRIESTE 13-12

CUS TRIESTE: 0, 0, 1; 0, 6, 0; 3, 0, 0; 1, 1 = 12
WEL AMBROSIANA: 0, 0, 0; 1, 1, 2; 2, 0, 4; 1, 2 = 13

WEL AMBROSIANA: Giurleo I, Giurleo II (Bandini), Campigotto, Lopopolo, Maschianà (Pipolo) Cintoli, Sabato (Bonfanti), Ponta, Ghidoni, Camposarcone (Martignoni). CUS TRIESTE: Da Conti, Cracovia, Prandi, Previsti, Deste, Guina, Schiavini, Pillola, Saule.

NOTE: WEL Ambrosiana: battute valide 8, errori 7; lanciatori: Camposarcone 2 s.o., 5 b.b., 1 valida concessa; Martignoni 5 s.o., 3 b.b., 6 valide concesse. CUS Trieste battute valide 8, errori 10; lanciatore: Saule 6 s.o.; 8 valide concesse, 5 b.b.

Arese, 4

L'incontro è stato molto equilibrato, fino al quarto inning, quando un improvviso calo di rendimento da parte di Camposarcone, il lanciatore della squadra milanese, ha dato via libera ai triestini. In un solo inning, il quinto appunto, la squadra giuliana è riuscita a mettere a segno ben sei punti, dando l'impressione di poter concludere con una netta vittoria.

Lentamente, poi, i milanesi hanno ripreso quota. Martignoni ha sostituito Camposarcone sul monte di lancio e per l'Ambrosiana le cose subito si sono messe meglio. Due punti al sesto inning hanno ridato un pò di respiro alla formazione locale, che però è tornata sotto di un altro punto nella ripresa successiva.

L'exploit massimo è stato quello del nono inning, quando i milanesi sono riusciti a raggiungere casa base per quattro volte, ristabilendo di colpo la parità. Tutto da rifare per il Cus Trieste e decisione rimandata ai tempi supplementari.

Nel primo inning il Cus Trieste andava subito in vantaggio; errore di un esterno locale, uomo in prima base, seconda base rubata, valida di Cracovia, terza base e quindi casa base.

Alla battuta l'Ambrosiana, che immediatamente ristabiliva l'equilibrio, Lopopolo in prima base; rubata la seconda, palla mancata e in volata in terza; errore dell'interbase e Lopopolo corre a casa base. Nuovamente alla battuta la formazione triestina, che su due palle mancate perviene nuovamente al punto. Ma un fuori campo di Martignoni dà il via alla rimonta, che conduce alla vittoria di misura i locali.

S. I

Fiamma Verona - Ronchi 13-7

FIAMMA V.: 1,5,1; 0,1,0; 3,2,R = 13
RONCHI: 1,1,2; 0,0,0; 0,1,2 = 7

FIAMMA VERONA: Spranzi, Battistoni, Pagattini, Mecenero, Zoppi, Vella, Dellai (Tonini), Giovannoni, Del Marchi. RONCHI: Strizzoli, Volpato, Pitton, Fregonese, Zimolo, Manassi, Furlan, Cossal (Fettonini), Gon (Soranzio). ARBITRI: Medelini di Ronchi e Puntaloro di Verona.

Verona, 4

Tutto è andato come nelle previsioni. Il Ronchi se ne è tornato a mani vuote dalla trasferta di Verona, sconfitto dignitosamente, ma pur sempre sconfitto, da un caparbio Fiamma Verona. Il 13 a 7 a favore dei padroni di casa indica chiaramente che i giuliani hanno reso vita dura agli avversari, infastidendoli fin dalle prime battute. Gli ospiti hanno reso più del previsto e soltanto la mancanza di esperienza e qualche lacuna tecnica individuale ha impedito al Ronchi di ottenere un risultato migliore.

In apertura il Ronchi si è messo in evidenza creando difficoltà ai battitori avversari e concludendo la prima frazione sull'uno a uno. Nella fase seguente la compagine ospite è stata costretta a subire la netta superiorità del Fiamma Verona, che, trascinata da uno Zoppi in forma strepitosa, non ha avuto difficoltà a prendere il largo portandosi in vantaggio per 6 a 2.

A questo punto l'incontro poteva considerarsi concluso. Il Ronchi troppo inferiore in difesa non riusciva a contrastare efficacemente gli scaligeri, i quali tecnicamente con una intelaiatura più forte, sono riusciti ad avere ragione degli avversari, pur senza impegnarsi a fondo.

I giovani del Ronchi hanno dato tutto, ma non sono riusciti a tamponare le falle create nella compagine che lentamente si è fatta infilare dalla Fiamma. I giuliani tuttavia hanno chiuso in bellezza, mettendo in luce negli ultimi due inning l'ottimo Fettonini oggi, senza dubbio, il migliore in campo. Il successo non è sfuggito ai veronesi ed a un certo punto è risultato determinante il numero degli errori di battuta del Ronchi.

A. F.

I MILANESI SURCLASSATI SUL DIAMANTE DI VIA BOITO

MONFALCONE B. C. - PIRELLI 15-0

FIRELLI: 0, 0, 0; 0, 0 = 0
MONFALCONE: 1 0, 4; 7, 3 = 15

Lanciatore vincente: Buonaccorsi 8 SO, 1 BB, 1 BV.
Lanciatore perdente. Mari 2 SO, 6 BB, 3 BV.

MONFALCONE: Selleri C., Galazzo, Selleri S., Buonaccorsi, Chiussi, Braida, Schina, Mininel, Tassin. PIRELLI: Meani, Pensieri, D'Amico, Mazzari, Vita L., Fisati (Barbieri), Domeniconi ,Mari, Vita P. ARBITRI: Dode e De Paolis di Trieste.

Monfalcone, 4

Risultato fuori dall'ordinaria amministrazione per il diamante di via Arrigo Boito a Monfalcone, questo pomeriggio, e vittoria schiacciante della compagine locale che, con grande e decisa volontà, andava alla ricerca di una bella affermazione per controbilanciare le varie avversità che l'hanno colpita di recente, mutilandola nelle sue file.

Superiorità netta, infatti, del Monfalcone che si è andata via via consolidando ad iniziare dal terzo inning per affermarsi decisamente nel quarto e completarsi del tutto nel successivo. Raggiunti i 15 punti a 0 in proprio favore, in 5 inning, i monfalconesi hanno potuto assaporare la gioia della sospensione dell'incontro da parte dell'arbitro per manifesta inferiorità dell'avversario milanese.

La gara è tutta per i locali e le note di cronaca riguardano alcuni atleti in primo piano: è il caso di Braida autore di due tripli e di un singolo, di Selleri C. e di Chiussi, autori di un doppio ciascuno, di Galazzo, Schina e Mininel, autori di un singolo ciascuno.

Una citazione particolare al lanciatore Buonaccorsi che ha fornito una prestazione maiuscola concedendo una sola valida agli avversari, l'elogio va esteso a tutti i giocatori per il contributo dato alla realizzazione del successo inaspettato poiché qualcosa di più ci si attendeva dai milanesi apparsi imprecisi ed incerti e più ancora sorpresi. Buono l'arbitraggio in una gara senza difficoltà, pubblico numeroso e corretto che ha applaudito ed incitato i propri beniamini.

M. C.

SERIE «B»

CUS Verona - Libertas Ts 18-4

CUS Verona: 0,9,0; 0,1,5; 0,0,3 = 18
Lib. Trieste: 1,0,0; 0,0,0; 3,0,0 = 4

CUS VERONA: Ronconi, Vigarello (Losa I), Panarozzo, Benini, Manzotti, Casarotti (Losa II), Dal Fiume, Tabarin, Oppoic. LIBERTAS TRIESTE: Piccoli, Glavina, Porporati, Riccobon, Giorgi, Dante, Valic, Persi, Zettin. ARBITRI: Mattioli e Marchi.

Verona, 4

Il CUS Verona ha vinto questo pomeriggio allo stadio di Verona di fronte ad un folto pubblico un incontro più facile del previsto. In realtà si temeva da parte del CUS Verona l'arrivo dei triestini della Libertas per la discreta solidità della squadra ben assestata in tutti i settori e capace quindi di ottimi exploit.

Ma proprio la scarsa validità di Valic e compagni hanno messo la squadra di casa nelle condizioni di dominare. In realtà non c'è stata assolutamente lotta.

Si pensava infatti ad un lungo duello tra Benini e Giorgi, ma il veronese non ha concesso una sola battuta valida, ed è riuscito ben presto a determinare l'andamento della gara nel sensò unico favorevole, appunto, ai giocatori locali.

Valic e Giorgi questo pomeriggio non erano in gran vena, ed è stato appunto in conseguenza delle difficoltà e della lentezza dei lanci, che i battitori del Verona hanno avuto buon gioco.

La squadra di casa è stata favorita inoltre dai numerosi errori commessi dagli avversari che alla lunga hanno consentito ai veronesi di giocare, come si suol dire, sul velluto.

SOFTBALL SERIE A FEMMINILE: SCONFITTA INATTESA

La troppa emozione tradisce le neroverdi

NORDITALIA - SOGNO BABY 9-3

NORDITALIA: 0, 6, 2; 1, 0, 0; 0. = 9
SOGNO BABY: 0, 0, 0; 0, 3, 0; 0. = 3

NORDITALIA: Barolo, Annoni, Martignano, Soldi Marina, Messironi, Soldi Maddalena, Trinchetti, Martegazza, Breda (Guaglietti). SOGNO BABY: Bembich, Lubiana, Rauber, Carli, Tretjak M.R., Marsich, Sims (Chies), Toso, Giurgevich. ARBITRO: Taucer di Trieste.

Il solito timore reverenziale che blocca un po' tutte le squadre che non hanno ancora una personalità spiccata, ha giocato un scherzo di pessimo gusto alle ragazze del Sogno Baby. Le biancoverdi volevano a tutti i costi congedarsi dal loro appassionato pubblico con un successo di prestigio a spese del Norditalia, una delle due «grandi» del girone eliminatorio (l'altra è l'Arcella Padova). Le ragazze di Rauber avevano preparato a dovere questo incontro di congedo giungendo al match concentratissime. La squadra, insomma, ha «inteso» tanto questo scontro che una volta in campo è apparsa emozionatissima, sperduta quasi, di fronte alle lombarde.

Tanto di cappello al Norditalia, una compagine solidissima in difesa (un solo errore) che ha i suoi punti di forza nella batteria composta dalle sorelle Marina e Maddalena Soldi, potenzialmente molto forte anche all'attacco. Inoltre il Norditalia ha giocato al massimo pur di non lasciarsi scappare il successo che vale il primato in classifica.

Il Sogno Baby, al contrario, sembrava bloccato, intimorito dalla forza e dalla precisione delle avversarie. La partita aveva la sua svolta decisiva nel secondo inning quando le prime della classe, favorite da quattro errori delle padrone di casa, andavano a punto per ben sei volte, aumentando il vantaggio di altre tre lunghezze nelle due frazioni seguenti. Sul 9-0 la partita poteva ritenersi conclusa. Il Sogno Baby comunque, ferito nell'orgoglio, aveva una reazione nella quinta frazione e metteva a segno tre punti.

Verona - Peanuts 14-11

VERONA: 0 0 1 3 3 6 1 = 14
PEANUTS: 0 3 1 1 2 3 1 = 11

VERONA: Marchesini, Daniello, Muserle E., Bocchio, Muserle F., Favotto, Alberti, Longo, Nalin. PEANUTS: Mineo, Ellero, Hugi, Bettin, Pecile (Neri, Legovini C.), Sabbadin. Bertolini, Ferfoglia, Croci. ARBITRO: Tensi di Trieste.

Ronchi, 4

La pessima giornata della difesa ha regalato il successo al Verona, sceso a Ronchi per la ultima giornata del campionato di Serie A senza alcuna velleità. La sola Ferfoglia, ricevitrice esordiente, non ha demeritato. Delle due lanciatrici impiegate dal Peanuts, la Bertolini, pur eliminando al piatto cinque avversarie, ha concesso otto basi gratuite, mentre la Neri, nei due inning finali, ha dato basi gratis a cinque veronesi senza eliminarne nessuna; va sottolineato peraltro che il Verona ha effettuato una sola battuta valida contro le sette delle locali.

Da tutto ciò emerge la responsabilità del diamante, cui vanno addossati quindici errori, che hanno permesso alle ospiti di violare casa base parecchie volte.

Nemmeno alla battuta il Peanuts è stato convincente; se si prescinde, infatti, dalla prestazione della Hugi, autrice di due tripli, il rendimento delle altre è stato nettamente al di sotto della normalità. Le ospiti con la Muserle E. lanciatrice (uno s.a., una b.b. e sette valide concesse il suo ruolino), non hanno fatto niente di trascendentale,

G. G.

CONCLUSO A PADRICIANO IL TORNEO DI TENNIS

RIVINCITA DI GRUSOVIN SUL RIVALISSIMO BONIVENTO

A Padriciano, sui campi del Tennis Club Triestino, è calato ieri sera il sipario sul torneo regionale di terza categoria per non classificati organizzato dal sodalizio dell'altipiano. Carlo Grusovin del Circolo Marina Mercantile si è aggiudicato il singolare maschile prendendosi così una bella rivincita su Lucio Bonivento del T.C. Triestino che la settimana scorsa l'aveva battuto nella finale del torneo organizzato dall'Italsider.

E' stata una bella e combattuta partita fra due giocatori notoriamente dotati di tenuta. Grusovin, sconfitto nel primo set per 6-2, si riprendeva assicurandosi la seconda frazione per 6-1. Il terzo set non iniziava certamente sotto i migliori auspici per il «marinaretto»: Lucio Bonivento partiva molto forte e in breve si trovava a condurre per 3-0. La partita, a questo punto, poteva ritenersi conclusa. Erano in molti di questo avviso, ma non certo Carlo Grusovin che iniziava la sua grande rimonta e lottando disperatamente su ogni palla riusciva ad annullare il vantaggio e sullo slancio proseguire verso la meritata vittoria senza concedere più un gioco all'avversario.

Nel singolare femminile Marina Pesle ha avuto ragione, a conclusione di tre set molto tirati, di Mirella Pierobon, una «ex» racchetta del T.C. Triestino ora residente a Mestre.

Roberto Presel e Paolo Suriano, la giovane coppia sulla quale poggiano un po' le speranze del T.C. Triestino, si è assicurata la specialità del doppio maschile battendo in finale i coriacei Brunner e Manlio Presel. I vincitori hanno messo in vetrina un gioco d'attacco abbastanza brillante anche se a tratti falloso.

Il dettaglio delle finali. *Singolare maschile:* Grusovin b. Lucio Bonivento 2-6, 6-1, 6-3. *Singolare femminile:* Pesle b. Pierobon 4-6, 6-0, 6-3. *Doppio maschile:* Presel R. - Suriano P. b. Brunner - Presel M. 6-4, 4-6, 6-4.

BASEBALL - TORNEO DE MARTINO

Cumini - Alpina 12-3

CUMINI: 2,3,2; 0,0,0; 1,0,4 = 12
ALPINA: 0,0,0; 0,0,0; 0,3,0 = 3

CUMINI: Bressan, Trevisan Giuliano (Siega), Trevisan Giorgio, Trevisan P., Prudenziati, Furios, Gregnaldo, Lenardon, Malaroda. ALPINA: Gregorat (Perini), Pitacco, Schreiber, Cociancich, Marussich, Marcon (Agelli), Nardella, Bartoli, Abbrascia (Liuni). ARBITRO: Bachi di Trieste.

L'Alpina ha chiuso con una sconfitta casalinga la fase eliminatoria del torneo «De Martino» di baseball. L'ultimo derby della stagione è andato meritatamente al Cumini. I ronchigini nettamente superiori tanto in difesa quanto all'attacco, non hanno avuto difficoltà ad imporre i diritti della loro maggior classe. La squadra di Ronchi insomma ha fatto il bello e cattivo tempo e ai triestini non è rimasto altro da fare che subire per quasi tutto l'incontro la superiorità degli ospiti che solo nell'ottavo inning si sono lasciati sorprendere.

Remedal - Liberta Ts 8-2

Remedal 3,1,2; 0,0,0; 2,0,R = 8
Libertas 1,1,0; 0,0,0; 0,0,0 = 2

REMEDAL: Ricciotti Mascari, Zangheri, Balducci, Vandi, Soleri, Agostini, Martinini, Fabbri. LIBERTAS: Vascotto, Auber G., Bernik, Contento, Aubert T., Bernardon, Pitacco Crubelli, Giurgguick. ARBITRO: Montanari.

Rimini, 4

Vittoria dei riminesi della Remedal sulla Libertas Trieste per 8 a 2. Bisogna dire subito che la vittoria dei padroni di casa è stata più che meritata in quanto hanno commesso pochissimi errori e sono stati capaci di svolgere un gioco veloce e, a volte, anche spettacolare specie nei primi tre inning. La Libertas Trieste appare con nuove idee, ma è ancora ingenua e poco decisa nelle azioni decisive. I triestini sono stati molto forti nei lanci. Nella squadra di casa sono brillati di viva luce Ricciotti, Balducci e Fabbri. Mentre nella Libertas Trieste Bernik, Contento e Pitacco.

VELA: F.J. E 470 PER LE COPPE MARITATI E MARZI

Prime Sajonara e Paperoga

Il confronto in mare fra giovani è stato piacevole, combattuto ed ha offerto notevoli motivi di interesse. Le due regate (F.J. e «470») hanno avuto un tono acceso soprattutto nei lati di bolina e qualche rovesciamento di posizioni nei lati di poppa. Molti gli equipaggi schierati dai circoli velici.

Nei F.J. c'è stata la riconferma del binomio Bertocchi-Bruscaini, anche se nelle due regate i vari Chiandussi, Colonna, Beltrame e Pinamonti hanno dato battaglia (girando la prima boa di bolina nell'ordine). Nelle andature portanti, Colonna e Chiandussi hanno perso qualche posto. Belle le prestazioni dei menzionati timonieri, nonché quelle dei rispettivi prodieri.

Nei «470» hanno vinto Barcia-Ambrosi della Triestina Vela. Questo equipaggio ha rimontato alcune posizioni in entrambe le regate, quando il vento soffiava di più (3-4 metri al secondo); con poco vento il fiocco non rende. Bella anche la prestazione di Rossetti-Pelagatti soprattutto in bolina; nella seconda gara hanno tentato il bordo a «terra» ed hanno perso parecchio. In evidenza anche «Pettirosso» e «Manitou».

Erano in palio le coppe Camillo Maritati nella classe F.J. e Gustavo Marzi nella «470».

Classifica dopo due prove - F.J.: 1) «Sajonara», Bertocchi - Bruscaini (CVM); 2) «Gog», Pinamonti-Protti (YCA); 3) «Silvestro», Beltrame-Tornetta (STV); 4) «7 Bello», Colonna-Wetzl (STV); 5) «Silvestro 3», Chiandussi-Chiandussi (STV). Partecipanti ventitrè.

«470»: 1) «Paperoga», Barcia-Ambrosi (STV); 2) «Haraschi», Rossetti - Pelagatti (SVOC Monfalcone); 3) «Pettirosso», Cucchi - Fonda (YCA); 4) «Manitou», Meiorini-Battistella (STV) 5) «Svicolone», Chiozzo-Braut (STV). Partecipanti quattordici.

Pallanuoto Serie C — Promozione

Trento - CUS Trieste 9-4

R.N. TRENTO: Colò, Frassoni, Radice, Croni, Brugnara, Varesco, Magoni, Tagini, Bertella. CUS TRIESTE: Matteucci, Cassio, Morgante, Duchini, Orelli, Rumor, Schepis, Morgera, Schillani, Widmar, Apollonio. ARBITRO: Cazzaro di Mestre.

Infelice esordio del CUS Trieste, che nella prima giornata del torneo ha dovuto imbattersi nella R.N. Trento, squadra aggressiva ma soprattutto vitale nel nuoto. Il CUS ha messo a segno le proprie reti con Apollonio, Rumor (2) e Morgera.

FIOCCO ROSA

■ La casa di Franco Caldognetto, manager-giocatore-capitano dell'Alpina di baseball, è stata allietata dalla nascita della primogenita alla quale è stato imposto il nome di Valentina. Vive felicitazioni.

A Scaccia - Sferza la pesca sportiva 4 R

Favorito da una giornata di sole, leggermente ventilata, si è disputato nel golfo di Trieste il primo Trofeo 4 R, gara nazionale selettiva di bolentino a coppie organizzato dallo Adriaco Club in collaborazione con la FIPS.

Ben 67 imbarcazioni hanno trasportato sul campo di gara a Barcola i 134 concorrenti giunti in rappresentanza di 17 società. I migliori pescasportivi triestini erano impegnati ieri nella contesa, intenzionati di qualificarsi per aggiudicarsi il diritto di partecipare al campionato italiano della specialità che si terrà sempre a Trieste il 12 settembre prossimo.

Assenti le menole, tutti si sono dati ai ghiozzi (guati o no). Hanno vinto i rappresentanti di una società tesserata di fresco alla FIPS, la Scaccia Sferza, con 205 prede per un peso di chilogrammi 5,150.

La classifica: 1) Scaccia-Sferza p. 5150 (CRDA ITC-CMI); 2) Bessi-Silvestri 4915 (CRAS Ghisleri); 3) Busetto-Perini 4665 (Dopol. Ferroviario); 4) Davide A.-Davide C. 4660 (Dopol. Postelegrafonico); 5) Olivieri-Di Maria 4615 (CRDA-ITC-CMI); 6) Ferrante-Minca 4280 (ENAL Finanziari); 7) Stor-Legovic 4230 (Indipendenti); 8) Del Sabato-Spoto 4205 (Dreher); 9) Galluzzo W.-Lukovec 4170 (Asca Acegat); 10) Meyer-Corsi 4110 (Dreher).



(Foto de Rota)

Alpina-Norda 17-0. Una movimentata azione della partita stravinta dai triestini con i lombardi

CICLISMO: ESORDIENTI, ALLIEVI, DILETTANTI - IPPICA - ATLETICA LEGGERA

Domenica piena per lo sport nella regione

ALLO STADIO «PINO GREZAR» LA FASE REGIONALE DELLA «COPPA ITALIA» PER ALLIEVI

Una buona seconda giornata ma da Trieste ci si aspetta di più

Organizzata dal comitato regionale della Fidal si è svolta ieri mattina al «Pino Grezar» la seconda giornata della fase regionale della «Coppa Italia 1971» riservata alla categoria allievi.

Il miglior risultato tecnico della manifestazione è stato ottenuto dal quartetto della Libertas Udine nella staffetta 4x100 affermatasi in 44"3. A spalla dei suoi compagni di squadra va segnalato Claudio Tonetto, nel lancio del martello, che ha fatto volare l'attrezzo oltre i 40 metri. Ancora una volta in evidenza Zonta nel salto triplo, anche se al di sotto delle sue più recenti prestazioni. Buona senz'altro la gara di Celant nei 1500 siepi, di Franzolini e Rossetti nei 400 ad ostacoli e discrete le prestazioni di D'Auria, Sacchi e Borsani nei 1500 siepi, di Tremul nel peso, di Papais e Colussi nel martello.

Complessivamente una buona «seconda giornata», anche se tecnicamente inferiore alla «prima». Nella classifica per società Libertas Udine, Associazione sportiva udinese, Amatori Pordenone e Torriana di Gradisca, piazzatesi nell'ordine, hanno dimostrato di essere al di fuori di tutte le altre squadre partecipanti.

La Libertas Udine e la Associazione sportiva udinese possono ulteriormente migliorare e andare avanti in questa «Coppa Italia 1971». A salvare l'onore delle squadre triestine troviamo il Centro Sportivo italiano al sesto posto e la Fiamma all'ottavo; al di sotto delle aspettative il Centro Universitario sportivo, deludente la prestazione della squadra biancoceleste della Ginnastica.

Da come stanno andando le cose il Friuli attualmente offre il meglio della nostra atletica: da Trieste dobbiamo senz'altro pretendere qualcosa di più.

Italo Drocker

II GIORNATA

m 400 hs, 1.a serie: 1) Nali Andrea (ASU) 1'01"6; 2) Marchesin (Amatori PN) 1'02"3; 3) Pessot (S.G. PN) 1' e 3"5; 4) Crise (CUS TS) 1'07"6; 5) Grassi (idem) 1'13". **2.a serie:** 1) Franzolini Stefano (Lib. UD) 58"4; 2) Rossetti (Amatori PN) 49"; 3) Gasparini (Lib. PN) 59"6; 4) Rossetto (Torriana) 1'01"8; 5) Gardeno (Sanvitese) 1'04"3.

m 100 piani, 1.a serie: 1) Calligaro (Lib. PN) 12"; 2) Valent (S.G. PN) 12"4; 3) Montagnani (Italc. Monf.) 12"5; 4) Della Valentina (S.G. PN) 12"5; 5) Scapin (C.S.I. TS) 12"6; 6) Sandrini (Lib. UD) 12"8. **2.a serie:** 1) Deotto Claudio (ASU) 12"; 2) Ljuba (Fiamma TS) 12"1; 3) Benedet (S.G. PN) 12"1; 4) Parnici (CUS TS) 12552; 5) Samitz (SGT) 12"2; 6) Santarossa (Lib. PN) 12"3. **3.a serie:** 1) De Meio Daniele (Italc. Monf.) 11"7; 2) Stecco (Lib. PN) 12"; 3) Sandri (Sanvitese) 12"1; 4) Carneglia (Torriana) 12"1; 5) Lanzi (CUS TS) 14"8. **4.a serie:** 1) Cozzi P. Angelo (ASU) 11"4; 2) Bunello (ASU) 11"5; 3) Buttazzoni (Lib. UD) 11"5; 4) Posar (CUS TS) 11"6; 5) Bisaro (Amatori PN) 11"8.

Martello: 1) Tonetto Claudio (Lib. UD) 40,04; 2) Papais (Amatori PN) 32,66; 3) Colussi (Sanvitese) 31,14; 4) Di Giannantonio (Sanvitese) 28,34; 5) Franco (Torriana) 27,24; 6) Gobet (ASU) 26,08.

Asta: 1) Facchin Roberto (Fiamma) 2,70; 2) Peruc (Sanvitese) 2,60; 3) Lorenzon (Torriana) 2,60; 4) Vigini (CSI TS) 2,60; 5) Nasutti (Sanvitese) 2,60; 6) Di Bert (Torriana) 2,;50.

1000 piani: 1) Ortis Venanzio (Lib. UD) 2'51"; 2) Diplotti (ASU) 2'54"5; 3) Volontiera (S.G. PN) 2'56"1; 4) Colle (Lib. UD) 2'56"3; 5) Bencich (CUS TS) 2'57"4; 6) Cembalo (CUS TS) 3'.

Triplo: 1) Zonta Gianni (ASU) 13,11; 2) Pressotto (Amatori PN) 12,52; 3) Burato (idem) 12,10; 4) Marcuz (idem) 11,54.

Peso: 1) Tremul Giorgio (CSI TS) 12,58; 2) Zanoni (ASU) 11,75; 3) Gerenizza (Fiamma TS) 11,63; 4) Bonazza (CSI TS) 10,69; 5) Giacomello (Libertas PN) 10.35; 6) Colombera (S.G. PN) 10.

m 1500 siepi: 1) Celant Osvaldo (S. G. PN) 4'55"; 2) D'Auria (Lib. PN) 5'01"3; 3) Sacchi (Lib. UD) 5'04"3; 4) Borsani (Liz. PN) 5'07"5; 5) Avoledo (Amatori PN) 5'10"1; 6) Londero (Lib. UD) 5'10"3.

Staffetta 4x100, 1.a serie: 1) Libertas Udine (Maiorana, Maschio, Buttazzoni, Gardenal) 44"4; 2) ASU (Brunello, Nali, Zonta, Cozzi) 45"8; 3) Torriana Gradisca (Carneglia, Cerne, Rossetto, Forte) 46"5; 4) Libertas Pordenone (Gasperini, Santarossa, Calligaro, Stecco) 47"7; 5) S.G. Pordenone (Benedet, Zana, Valent, Vedana) 47"8. **2.a serie:** 1) Libertas Sanvitese (Tesolin, Dolcetti, Mansutti, Sandri) 47"3; 2) CUS Trieste (Parnici, Sponza, Donati, Posar) 47"3; 3) Italcantieri Monfalcone (Spinelli, Bonazza, Montagnani, De Meio) 47"7; 4) Amatori Pordenone (Presotto, Rossetti, Marchesin, Biseri) 48"; 5) SGT (Somez, Ruggeri, Moretto, De Lindenmann) 48"3.

Classifica finale società: 1) Libertas Udine, punti 9720; 2) Ass. Sportiva Udinese, 9154; 3) Amatori Pordenone, 8788; 4) A.S. Torriana Gradisca, 8762; 5) Pol. Libertas Pordenone, 7900; 6) Pol. CSI Trieste, 7878; 7) Pol. Sanvitese. 7556; 8) A.S. Fiamma Trieste, 7320; 9) Soc. Ginnastica Pordenone, 7.024; 10) Italcantieri Monfalcone, 6318; 11) Centro Universitario Sportivo, 6094; 12) Società Ginnastica Triestina, 4114; 13) Pol. CSI Prata, 2576; 14) Gruppo Sportivo Arte, 444.

UN NUOVO SPORT HA CONQUISTATO IL PUBBLICO

FESTOSA «PREMIÈRE» DELLA PALLAMANO

La pallamano si è presentata. La serata propagandistica organizzata dall' U.S. ACLI, che al suo primo semestre di attività ha già brillantemente conquistato la promozione al massimo campionato nazionale, ha riscosso notevoli consensi. L'importante è soprattutto che il pubblico intervenuto alla manifestazione si sia divertito e sia «entrato» ben presto nello spirito del gioco. Che cos'è la pallamano? Una specie di basket... con le porte, giocato da squadre di sette giocatori, portiere compreso. Una disciplina in altri paesi già molto popolare, prova ne sia il fatto che è stata inclusa nel programma ufficiale delle prossime olimpiadi.

Ma veniamo alla festosa serata che per la pallamano triestina aveva il carattere di un'autentica «prima». Due formazioni di Umago, Old Boys e R.K. e l'ACLI Trieste, a dar vita sul campo sportivo del Dopolavoro Ferroviario ad un torneo triangolare valido per l'assegnazione del trofeo «Lavoro e Sicurtà». Nell'incontro di apertura si sono affrontate ACLI e Old Boys: il risultato è stato favorevole ai triestini di stretta misura (11-10). Nel «derby» di Umago la vittoria è andata agli «erre-kappa» impostisi per 16-12. Nella partita conclusiva del triangolare i triestini hanno subito infine una dura lezione dagli umaghesi vincitori dell'incontro precedente.

Il trofeo «Lavoro e Sicurtà» è stato così appannaggio degli «erre-kappa» di Umago, che hanno mostrato il gioco più vario e spettacolare fra le tre partecipanti.

E. L.

Acli Ts - Old Boys Umago 11-10

Acli: Rovina, Visintin, Sbaizero, Radin (2), Possa (2), Rigo, Muggia (2), Bicci (1), Fortunati (4), Pellegrini. *Old Boys Umago:* Car, Pertot, Bozic (1), Marusic (3), Radovcic (1), Prodan, Simicic, Tomazic (3), Sirotic (2), Martincic.

R.K. Umago - Acli Trieste 20-4

R. K. Umago: Brecevic, Martincic L. (1), Grego (3), Peric (6), Levaj Z. (1), Viskovic (1), Martincic (2), Levaj A. (6). — *Acli:* Rovina, Visintin, Sbaizero, Radin, Possa (1), Rigo, Muggia (1), Bicci, Fortunati (2), e Pellegrini.

R.K. Umago - Old Boys 16-12

Classifica finale: 1) R.K. Umago punti 4; 2) Acli Trieste p. 2; 3) Old Boys Umago p. 0.

Riconsegnata alla Roma la Coppa 1941-42

Roma, 4

Il trofeo dello scudetto, vinto dalla Roma nell'annata calcistica 1941-42, è tornato alla società giallorossa. Lo ha consegnato questa mattina, nelle mani del dott. Gaetano Anzalone, il sig. Alfredo Mollicone, nel corso di una semplice cerimonia svoltasi nella sede della società in via Circo Massimo. Oltre al presidente e ad alcuni dirigenti della Roma, erano presenti Amadei, Kriezu, Masetti e Jacobini, cioè alcuni dei giocatori che militarono da titolari nelle file della squadra campione d'Italia e l'ex massaggiatore Ceretti. La coppa, andata smarrita in passato, è stata ritrovata tra le cianfrusaglie di un rigattiere e recuperata dal falegname e tifoso romanista Alfredo Mollicone.



(Foto de Rota)

Ermes Degano — l'allievo portacolori del «K. 2» di Udine — all'arrivo al Cacciatore dopo la corsa che lo ha qualificato per la finale dell'ambita «Coppa Latina Assicurazioni»

A S. VITO AL TAGLIAMENTO LA «COPPA ITALIA» PER ALLIEVE

NUOVO PRIMATO REGIONALE

S. Vito al Tagliamento, 4

Si è disputata questa mattina a San Vito al Tagliamento la fase regionale di Coppa Italia di atletica leggera della categoria allieve. Nelle gare sono state impegnate una novantina di atlete appartenenti a sei società della regione, Società Ginnastica ed Edera di Trieste, Italcantieri di Monfalcone, Gualf Udine, Libertas Pordenone e Società Atletica Leggera di Latisana.

Buoni sono stati i risultati tecnici, ed uno anzi ottimo: Rosanna Di Luca, della SAL Latisana, nel salto in alto ha superato agevolmente la misura di metri 1,65 (ed ha appena sfiorato i metri 1,70), stabilendo il nuovo primato assoluto regionale della categoria e facendo registrare la seconda miglior prestazione italiana della stagione. Bene hanno fatto anche Gabriella Conedera, della Gualf Udine, che ha corso i 200 metri piani in 26" e 6 decimi; Paola Gagliardi, della Gualf Udine, che ha lanciato il giavellotto a metri 30,66 e Ivonne Zambon, dell'Italcantieri di Monfalcone, che ha gettato il peso a metri 10,61.

Per quanto riguarda la classifica per società, al primo posto si è piazzata la SAL di Latisana, mentre il secondo posto è stato conquistato dalla Società Ginnastica Triestina. Entrambe queste due squadre, con il punteggio acquisito nelle gare odierne, si sono assicurate il diritto a partecipare alla finale nazionale della Coppa Italia per la categoria.

Giorgio Verbi

Questi i risultati delle gare

Metri 100 piani: 1) Flora Affinito (SGT) 13"6; 2) Bruna Matassi (SAL) 13"4; Gianna Griggio (SAL) 13"4.

Metri 100 ostacoli (sono state disputate due serie): Prima serie: 1) Mara Guanin (Gualf) 17"7; 2) Claudia Pavoni (SAL) 18"4; 3) Graziella Moro (Libertas) 21"2. Seconda serie: 1) Anna Salice (Libertas) 18"7; 2) Roberta Albanese (SGT) 19"3; 3) Luisa Piccini (Edera) 21".

Metri 200 piani: 1) Gabriella Canedera (Gualf) 26"6; 2) Cristina Pippan (SGT) 27"8; 3) Antonella Posca (SGT) 28"2.

Metri 1000: 1) Raffaella Ferli (Libertas) 3'26"8; 2) Antonietta Carrer (Gualf) 3'26"9; 3) Maurizia Totis (Gualf) 3'27"3.

Metri 2000: 1) Paola Pitaccolo (SAL) 7'36"4; 2) Maria Fattori (Gualf) 7'37"7.

Getto del peso: 1: Ivonne Zambon (Italcantieri) m. 10,61; 2) Anna Maria Babuin (Libertas) m. 10,60; 3) Daniela Karis (SGT) m. 10,55.

Lancio del disco: 1) Marisa Malfertheiner (Italcantieri) m. 23,57; 2) Silvana Segalla (SGT) m. 23,06; 3) Patrizia Martin (Italcant.) m. 21,67.

Lancio del giavellotto: 1) Paola Gagliardi (Gualf) m. 38,66; 2) Mariena Forabosco (Gualf) m. 27,13; 3) Carla Facchin (SAL) m. 21,73.

Salto in lungo: 1) Grazia Pizzul (SGT) m. 5,01; 2) Silvana Gersini (SGT) m. 4,65; 3) Leila Todisco (SAL) m. 4,61.

Salto in alto: 1) Rosanna Di Luca (SAL) m. 1,65; 2) Lucilla Dolzan (SGT) m. 1,50; 3) Marina Manca (Gualf) m. 1,45.

Staffetta 4x100: 1) SGT (Pizzul, Pippan, Posca e Affinito) 52"4; 2) SAL (Matassi, Di Luca, Wiener, Griggio) 52"8; 3) Gualf (Brunetti, Manca, Guanin, Gonedera) 53".

SULLE STRADE DELL'ALTIPIANO LA DICIANNOVESIMA COPPA «CITTA' DI TRIESTE»

Brillante vittoria di Degano

Brillante, entusiasmante vittoria di Ermes Degano del G. S. K 2 di Udine nella XIX Coppa «Città di Trieste» per allievi, che si è disputata ieri sulle strade dell'altipiano, con l'organizzazione della Bartali - Rovis di Trieste e col patrocinio del nostro giornale, e che era valida quale prova selettiva del G. P. Latina - Assicurazioni.

Degano, al suo quarto successo stagionale (aveva già vinto sul colle Quarino di Cormons, a Treppo Grande e a Sgonico), ha fatto di questa corsa un capolavoro personale: scattato dopo circa 800 metri dall'inizio della salita finale di Moccò, che era stata affrontata da 32 concorrenti, superstiti di oltre una sessantina di partenti, nei brevi 6 chilometri che lo separavano dall'arrivo al Cacciatore ha aumentato, con pedalata sciolta e stilisticamente perfetta il suo vantaggio fino a portarlo, sotto lo striscione del traguardo, a 37" sul pordenonese Taschetto e sul sacilese Taurian e a 1'37" sul gruppetto dei più tenaci, battuto in volata da Sandro Tioni.

Un «assolo» veramente spettacolare e che viene a riconfermare quanto già si sapeva su questo generoso atleta di Attimis che ha appena compiuto i sedici anni e che sta seguendo le orme di suo padre, Angelo Degano, che correva ai tempi di Cottur e che, a suo tempo, vinse tante corse proprio a Trieste. Ottime anche le prove di Taschetto e Taurian, che insieme a Degano hanno acquisito il diritto di partecipare alla finale nazionale del G. P. Latina che si disputerà in settembre a Varese.

La corsa è stata validamente tecnica; cinque elementi operar- una fuga poco prima del primo passaggio da Gabrovizza: Visintin, Rusalen, Pittarella, Gallai e Dorigo; il quintetto si fa da solo i tre «giri» di Sgonico ma dopo una trentina di chilometri, passato il quadrivio di Opicina, viene raggiunto dai migliori; quindi la fase finale descritta.

La classifica del G. P. della montagna viene vinta da Giuseppe Visintin della Goriziana-Molletto che precede nel punteggio Rusolen e Pittarella; la Coppa Latina Assicurazioni è assegnata al G. S. Caneva per merito del III e V classificati; la Coppa «Città di Trieste» al K 2 per merito del vincitore. Presidente della giuria, cav. Ferruccio Scocchi, componenti Borri e Cantarutti. Il «via» è stato dato dall'ispettore nazionale della FCI Michele Turitto; alla premiazione ha presenziato il maestro dello sport Edoardo Gregori.

Luciano Golinelli

Ordine di arrivo: 1) Ermes Degano, G. S. K 2 Udine, che compie il percorso di km. 96 in ore 2 32', alla media oraria di km. 37,895; 2) Giovanni Taschetto, G. S. Supermercato Pordenone, a 37"; 3) Giovanni Taurian, G. S. Caneva Sacile, s. t.; 4) Sandro Tioni, G. S. Libertas Pfaff Ceresetto, a 1'15"; 5) Armando Campardo, G. S. Caneva Sacile, s. t.; 6) Danilo Zussa, C. O. Bottecchia Pordenone, s. t.; Gilberto Pittrarella, G. S. Libertas Pfaff, s. t.; 8) Luciano Saccher, G. S. K 2 Udine, s. t.; 9) Rusalen Antonio, G. S. Caneva Sacile, s. t.; 10) Ernesto Drigo, Soc. Cicl. Sacilese, s. t.; 11) Nevio Millo, A. S. Ronchi, s. t.; 12) Vladimiro Fratolin, G. S. Supermercato Pordenone, a 1'25"; 13) Franco Novelli, U. G. Goriziana Molletto, s. t.; 14) Giorgio Donazzon, S. C. Sacilese, a 1'42"; 15) Roberto Cocetta, U. G. Goriziana Molletto, s. t.; 16) Nino Ciccone, V. C. Cividale Valnatisone, s. t.; 17) Remigio Luvisoni, G. S. K 2 Udine, s. t.; 18) Franco Romano, S. C. Gino Bartali - P. Rovis Trieste, s. t.; 19) Roberto Santarossa, C. O. Bottecchia Pordenone, a 2'10"; 20) Giorgio De Sabata, V. C. Cividale Valnatisone, s. t.

VINTA DA FLAVIO FEDRIGO

Gara incolore degli esordienti

Marignana, 4

Ennesima gara incolore degli esordienti; a Marignana, su di un percorso dei più facili, la più giovane delle categorie dilettantistiche non è andata più in là di una media di poco superiore ai 34 orari sui 60 km in programma. Ha vinto a conclusione di una volatona comprendente 27 elementi, il pordenonese Flavio Fedrigo, del Supermercato, che è prevalso di poco su Nicodemo, anch'egli di Pordenone ma affiliato alla Bottecchia, e sul sacilese Valdevit.

Quarantadue i partenti e andatura fin dall'inizio del tutto o quasi turistica; qualche tentativo di scuotere il gruppo da parte di Vian, Valdevit, Qualizza e Tarlao, gli unici, insieme al vincitore, a meritarsi una nota positiva, tutti tentativi caduti nel nulla.

La Coppa Pro Sesto è stata assegnata al G. S. Supermercato di Pordenone per merito del vincitore. La giuria era composta da Moretti e Bruzzolo.

L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Flavio Fedrigo del G. S. Supermercato di Pordenone che compie i km 63 in 1 ora e 51' alla media di chilometri 34,054; 2) Luigi Nicodemo (C. O. Bottecchia di Pordenone); 3) Franco Valdevit (G. S. Caneva); 4) Toni Qualizza (V. C. Cividale); 5) Vitaliano Vian (V. C. Miranese); 6) Walter Dagaro (S. C. Scarpis di Bannia); 7) Zeno Del Ponte (La Selettiva di Cervignano); 8) Paolo Bestelli (G. S. Inter 1904 di Trieste); 9) Claudio Zamuner (G. S. Caneva); 10) Mario Guidotto (G. S. Libertas Crich di Treviso), tutti col tempo del vincitore.

BASKET INTERNAZIONALE

Salonit - Bor 76-71

SALONIT: Medvescek 7, Kutin 10, Blazic 17, Sirk 6, Marinic, Susic, Jakopic 4, Bajc 20, Zorn 12, Grosar. **BOR:** Zavadlal 5, Koren, Fabjan 14, Rudes 3, Lakovic 14, Starc 16, Carli 2, Ambrosi 17, Corbatti S., Corbatti W. **ARBITRI:** Skubin e Jelinscek.

Per iniziativa del cap. Cosmai, la Bor ha disputato un incontro amichevole con la forte compagine del Salonit di Anhovo. Sulla formazione triestina ha pesato negativamente la totale mancanza di allenamento e soprattutto l'assenza del suo più forte giocatore (Sirk) ricoverato causa una grave malattia che lo terrà ancora per lungo tempo lontano dai campi di gioco. Per contro gli jugoslavi si sono esibiti sul loro «standard» migliore, in quanto si trovano a metà del loro campionato e quindi in piena forma. Tuttavia la Bor, puntando su un gioco più lento e ragionato, ha fornito una buona prestazione.

HOCKEY: PER IL CUS TRIESTE I PRIMI DUE GOL DEL CAMPIONATO

Successo ben meritato

CUS Trieste - S. Saba 2-0

CUS TRIESTE: D'Intignana, De Bartoli, Giraldo, Zari, Macor, Ruggero, Candotti, Pallini, Cozzari, Vecchiet, Zariel. SAN SABA: De Leonardi, Carletti, De Monte, Iori, Mezzadri, Corso, De Simoni, Palmieri, Carlini, Caloirano, De Cirilli. MARCATORE: Cozzari al 10' del p.t. e al 50' della ripresa. ARBITRI: Pittau e Fabeddu di Cagliari.

Roma, 4

Il Cus Trieste contro il San Saba ha messo a segno i primi due goals del campionato. Quella del CUS Trieste è stata indubbiamente una vittoria più che meritata anche se i giocatori del San Saba non avrebbero mai pensato di inginocchiarsi davanti ai triestini: hanno fatto il diavolo a quattro per far sì che il secondo gol, messo a segno al 50', non venisse convalidato, ma questa volta gli arbitri Pittau e Fabeddu hanno visto bene e non si sono lasciati commuovere.

Artefice del successo triestino è stato indubbiamente l'anziano ma sempre valido Cozzari che ha firmato le due reti. Cozzari ha veramente entusiasmato per il suo gioco veloce ed intelligente, dei triestini è stato senza dubbio il migliore, anche se bisogna dire che, questa volta, l'undici cussino ha funzionato a dovere sia nelle retrovie che in attacco.

Il CUS Trieste ha giocato con molta concentrazione, grinta e, a volte, specie dopo il primo gol, messo a segno al 10', ha messo in mostra un gioco veramente spettacolare, che ha rubato parecchi applausi allo sportivissimo pubblico romano. Insomma questa volta il CUS Trieste ha dimostrato di essere squadra nel vero senso della parola e, come abbiamo già detto, la vittoria se l'è più che meritata.

E' il San Saba? La compagine laziale è apparsa nervosa e deconcentrata fin dal fischio d'avvio. Quando poi ha visto che il CUS Trieste non era venuto a Roma solamente per compiere una gita turistica, si è innervosito ancora di più ed allora è stato il caos: in difesa Carletti, De Monte e Iori per spegnere gli attacchi avversari sono dovuti ricorrere alle solite scorrettezze mentre in attacco De Simoni, Carlini e Caloirano mai una volta sono riusciti a superare la difesa triestina.

A fine incontro, logicamente, i triestini hanno esultato dalla gioia per la vittoria e tutti si sono stretti intorno a Cozzari il vecchio leone che questa volta, come ha detto lo stesso trainer triestino a fine incontro, è stato il re del campo.

P. B.

MARATONA: BASSI

■ Giambattista Bassi, dell'Aeronautica milanese, ha vinto il 58.o campionato italiano di maratona organizzato dalla Polisportiva Versiliese. I concorrenti partecipanti erano 37 (gli iscritti 46): 31 sono giunti al traguardo.

HOCKEY SU PRATO

SERIE A

I RISULTATI

*Amsicora - H. C. Roma	0-0
*M.D.A. Roma - VV.UU. Roma	2-0
*Buscaglione - Ferrini	1-1
Cus Trieste-*San Saba Roma	2-0
*Cus Torino-Cus Padova	2-2

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma	15	12	2	1	29	4	26
H.C. Roma	15	11	3	1	21	6	25
Amsicora	15	6	5	4	11	6	17
Ferrini	15	4	7	4	9	8	15
Cus Torino	15	3	8	4	6	10	14
Buscaglione	15	3	8	4	7	13	14
Cus Trieste	15	1	8	6	2	9	10
Cus Padova	15	2	6	7	7	18	10
VV.UU. Roma	15	1	8	6	1	8	10
S. Saba Roma	15	2	5	8	6	17	9

UN GRUPPO DI 17 CORRIDORI HA RESO ANIMATA LA GARA

A Venturato la Coppa Ronchi

Ronchi, 4

Alla maniera forte, il trevigiano Venturato ha inserito il suo nome fra i vincitori della Coppa Ronchi Sportiva, gara riservata ai dilettanti di III categoria. Era presente il sindaco Blasutti.

La corsa si è subito animata grazie ad un gruppo di 17 corridori, comprendente anche il vincitore, che di buona lena ha portato subito il suo vantaggio sino al minuto al secondo passaggio da Ronchi, dopo circa 50 chilometri di corsa. Nell'abitato di Farra il gruppo rinveniva prepotentemente ponendo fine al tentativo.

Visintin della Selettiva Cervignano non desisteva, e partiva nuovamente assieme al suo omonimo Stellio della Pontoni-Pascolo precedendo gli inseguitori di circa 200 metri fino all'altezza dell'aeroporto goriziano di Merna, dove si formava un gruppetto di 15 unità che si presentava compatto ai piedi del San Michele, la più dura asperità della corsa. In vetta Marangone precedeva allo sprint Biondo e Bedon, a 9" transitava Fresco, sgranati tutti gli altri.

Nella discesa su Sagrado i primi si ricongiungevano, ma per breve tratto, infatti sulla salita che da Selz porta a Doberdò del Lago Venturato scattava decisamente facendo il vuoto alle spalle; transitava con 25" su Martin e Bedon sul terzo Gran Premio della montagna, e da questo punto, quando mancavano 25 chilometri all'arrivo, iniziava la sua trionfale cavalcata che lo portava solitario dominatore sul traguardo di Ronchi. Stellio Visintin si aggiudicava la seconda piazza a 1'10" bruciando Martin in volata. Con distacchi maggiori giungevano gli altri atleti rimasti in gara.

Per merito del vincitore la Coppa Ronchi Sportiva viene assegnata alla CRIK Libertas di Treviso.

ORDINE DI ARRIVO:

1) LUIGI VENTURATO, CRIK Libertas Treviso, che compie il percorso di km 115 in ore 2.54', alla media oraria di km 39,655; 2) Stellio Visintin, G.S. Pontoni - Pascolo a 1.10"; 3) Dino Martin, G. S. Supermercato Pordenone s.t.; 4) Angelo Antonello, U. C. Daina Mira a 1'30"; 5) Moreno Bacchin, U. C. Fausto Coppi Gazzera s.t.; 6) Dario Pegoretti, S. C. Alpina Sport Trento, s.t.; 77) Renzo Mizzaro, G. S. Varianese, s.t.; 8) Luciano Duca, idem, s.t.; 9) Avrio Biondo, S. C. Sacilese, s.t.; 10) Denis Marangone, G. S. Doni di Udine.

Giovanni Girardo

VINTA DA GIANNI PIZZO

A Osoppo la terza prova di speedway

Osoppo, 4

Si è disputata oggi ad Osoppo di Udine la terza prova del campionato italiano di speedway. Il successo è arriso all'udinese Gianni Pizzo, che si avvia a conquistare con pieno merito il titolo della specialità.

Nelle venti batterie disputate la lotta si è ben presto fatta serrata tra i soliti avversari e cioè, oltre a Gianni Pizzo, Annibale Pretto, il fratello del vincitore Giuseppe, e Franco Rupil, un giovane che cresce in bravura e autorità in ogni gara, tanto da essere considerato già più di una speranza in questo sport. Annibale Pretto, pur disputando una buona prova e certamente migliore di quanto aveva fatto quindici giorni fa a Udine, ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

G. V.

Questa la classifica dei primi dieci concorrenti: 1) Gianni Pizzo (Moto Club Udine); 2) Annibale Pretto (Moto Club Lonigo); 3) Giuseppe Pizzo (Moto Club Udine); 4) Franco Rupil (Associazione motociclistica friulana di Tarcento); 5) Ermanno Fedele (idem); 6) Dario Casarsa (Moto Club Udinese Speedway); 7) Paolo Belliani (Moto Club Lonigo); 8) Francesco Barbetta (Moto Club Euganeo di Este); 9) Mario Rupil (Associazione motociclistica friulana di Tarcento); 10) Carlo Mazzuccato (Moto Club Euganeo di Este).

CORA: VITTORIA APPLAUDITA NELLA TOTIP - VENA SUPERLATIVA DI MOUSTACHE

Fornaretto ha imposto l'alt a Dariolo

Sora Amelia si è risentita in sgambatura, pertanto sono scesi in pista in tre soltanto nel Premio di Diana che per la sua buona dotazione meritava qualche adesione in più. Si pensava a un numero di Dariolo, partito con i netti favori del pronostico, invece la corsa principale della notturna a Montebello ha riservato una gradita sorpresa, poiché ha visto in primo piano il simpatico Fornaretto egregiamente improvvisato da Antonio Quadri per l'indisponibilità dell'appiedato Nicola Esposito. Dariolo preso in contropiede nel lancio sia da Fornaretto che da Snob, ha trovato poi disagevole il recupero anche perché in testa Fornaretto ha tirato via con vivido slancio.

Alcuni tentativi di superare Snob non sortivano effetto alcuno e Dariolo doveva attendere la rottura del cavallo di Bertoli sull'ultima curva per mettersi sulle tracce di Fornaretto, il quale però si difendeva con bravura toccando la meta in un saliente 1.22.9 che migliora di oltre un secondo e mezzo il suo precedente limite, mentre Dariolo a sua volta segnava 1.23 secchi un tempo che alla vigilia della corsa pareva sufficiente per affermarsi. Quindi piacevole rivelazione di Fornaretto che si sta dimostrando un buon acquisto considerate le sue doti di regolarità per niente inficiate dagli errori che lo avevano paralizzato nelle due precedenti sortite.

Nella corsa Totip applaudita affermazione di Cora che è riuscita con un forte finale ad avere ragione del favorito Cervetto. Il successo della pupilla di Carlo Morselli acquista maggior valore se si pensa che era rimasta vittima di un grave errore in partenza. Addirittura scroscianti gli applausi indirizzati dal pubblico al giro d'onore alla piccola figlia Voluttuosa e al suo bravo interprete Carlo Morselli.

Chi ha nuovamente corso bene è stato Moustache dominatore assoluto del Premio delle Frecce. Nella prediletta tattica di testa, Moustache ha ripetuto il successo di mercoledì vincendo anche stavolta davanti a Cacito, mentre il favorito Gallego Epagneul dopo aver percorso all'esterno gli ultimi 900 metri, calava di tono alla distanza. Per Moustache ben sorretto da Checco Mascalchin, un significativo 1.22.8 sui 2080 metri. Fra i gentlemen, Abarth si è imposto per distacco su Nab che conteneva di misura il forte finale di Truce. Primo giro d'onore della serata per Carlo Morselli che riceveva dal signor Iuliano la coppa del Lloyd Adriatico per aver vinto il torneo gentlemen di primavera.

Poi nel Premio delle Balestre successo di un soggetto in progresso di condizione quale Gemone che teneva a distanza il rientrante Gondoliere dopo lo errore di Sernin in retta d'arrivo. Ancora una bella prestazione di Birilizzi, brillante portacolori della Scuderia Belvedere, che si affermava di precisione nel Premio degli Archi in un nuovo 1.25.6 davanti alla progredita Celana e al coraggioso Mezzosoldo mentre l'atteso Bariloche a disagio lungo il percorso veniva allontanato per l'andatura.

Determinante il vantaggio di 20 metri per Paul nell'handicap vinto dall'allievo di Nuti in 1.23.9, mentre Meco resisteva ad Alceo d'Ausa per il secondo posto. Conclusione con la corsa a invito, facile pertinenza di Gadames subito all'avanguardia e poi bravo nel respingere l'attacco dell'incisivo Ieffren. Doppio per Ezio Bezzecchi con Gemone e Gadames.

Mario Germani

Premio dei Dardi 1.a div. (L. 400 mila m 1700): 1) Abarth (D. Dus), 2) Nab, 3) Truce. 8 part. Tempo al km 1'24". Tot.: 30; 12, 14, 12; (110). **Premio delle Balestre** (L. 630.000 m 2080): 1) Gemone (Ez. Bezzecchi), 2) Gondoliere. 5 part. Tempo al km 1'24"8. Tot.: 53; 13, 14; (45), 66. **Premio della Caccia** (L. 600.000 m 2060 corsa Totip): 1) Cora (C. Morselli), 2) Cervetto, 3) Cinqualino. 9 part. Tempo al km 1'24"4. Tot.: 29; 13, 15, 15; (42), 140. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 5.180 per 100 lire. **Premio Diana** (L. 1 milione 100.000 m 1700): 1) Fornaretto (A. Quadri), 2) Dariolo. 3 part. Tempo al km 1'22"9. Tot.: 33; (81), 163. **Premio degli Archi** (L. 500.000 m 1680): 1) Birilizzi (A. Mazzucchini), 2) Celana, 3) Mezzosoldo. 8 part. Tempo al km 1'25"6 Tot.: 75; 19, 43, 16; (298), 319. **Premio delle Frecce** (L. 700.000 m 2080): 1) Moustache (F. Mescalchin), 2) Cacito. 4 part. Tempo al km 1'22"8. Tot.: 53; 27, 43; (155), 329. **Premio dei Dardi 2.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Paul (A. Nuti), 2) Meco, 3) Alceo D'Ausa. 9 part. Tempo al km 1'23"9. Tot.: 42; 12,16, 16; (104), 106. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 42.910 per 100 lire. **Premio dei Cacciatori** (L. 600.000 m 1660): 1) Gadames (Ez. Bezzecchi), 2) Ieffren. 7 part. Tempo al km 1'22"2. Tot.: 30; 17, 26; (101), 83.

LA COLONNA TOTIP

Roma, 4

La direzione del Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso n. 27 di oggi:

1.a CORSA:	1) Fantomas	1
	2) Fasanella	X
2.a CORSA:	1) Salso	2
	2) Mevigo	2
3.a CORSA:	1) Meloria	X
	2) Frezza	1
4.a CORSA:	1) Anagogia	2
	2) Diade	2
5.a CORSA:	1) Cora	X
	2) Cervetto	2
6.a CORSA:	1) Luchino	1
	2) Erbarosa	2

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 10 undici e 112 dieci. Un undici con due dieci è stato ottenuto presso la Tabaccheria Agapito di Muggia; un undici al bar Catina di Trieste, con due dieci; un undici alla Biglietteria centrale; un undici con un dieci al Caffè Nazionale di Cervignano del Friuli.

DILETTANTI: IL XX TROFEO DEL CIRCUITO DI SARONE

Vince Gallina in volata

Sarone, 4

Il XX Trofeo del Circuito di Sarone si è concluso con la vittoria di Luciano Gallina, del Veloce Club Montebelluna. I primi due giri sono stati compiuti in gruppo, con sporadici tentativi di fuga, specialmente da parte dei corridori del gruppo organizzatore di Caneva. All'inizio del terzo giro, fuga del corridore Ezio Gava, del Veloce Club Orsago, che compie da solo i primi dieci chilometri. Viene quindi raggiunto da sette corridori, che, assieme al primo, proseguono in perfetto accordo staccando il gruppo sino al penultimo giro, quando perdono contatto Fontana, Lorenzon e Gallo.

La volata finale viene disputata a cinque ed è appannaggio di Gallina. Il Gran Premio della montagna è stato nettamente vinto da Da Re del Veloce Club Vittorio Veneto. La medaglia d'oro del Comitato festeggiamenti di Sarone è stata assegnata per merito del vincitore al Veloce Club Montebelluna. Ottima la organizzazione del Gruppo sportivo Caneva.

L'ordine di arrivo: 1) Luciano Gallina, V. C. Montebelluna, che compie i km 81 del percorso in ore 2, alla media di km 40,500; 2) Ezio Gava, V.C. Orsago s. t.; 3) Gian Antonio Da Re, U.C. Vittorio Veneto, s.t.; 4) Oscar Troian, V.C. Enal Belluno, s.t.; 5) Paolo Zamuner, G.S. Caneva a 20"; 6) Giancarlo Da Riva, U.C. Vittorio Veneto, a 1'10"; 7) Carlo De Zen, V.C. Montebelluna, a 2'; 8) Luigino Gazzola s.t.; 9) Flavio Pizzol, S.C. Sacilese, s.t.; 10) Franco Fontana, G.S. Caneva.

Il corridore Silvano Rosolen, del V.C. Orsago è stato squalificato per una giornata per aver cercato di atterrare in volata il corridore Virginio Del Col della S.C. Sacilese e deferito alla C.T.R. per eventuali ulteriori provvedimenti.

Memo Scarabellotto

Giornalisti in sulky il 25 a Montebello

I giornalisti saliranno in sulky domenica 25 luglio all'ippodromo di Montebello. Per quella data è previsto all'ippodromo triestino un confronto triangolare fra le rappresentative di Trieste, Milano e Firenze. Saranno otto i giornalisti - driver a scendere in pista, per una disfida a carattere regionale che possiede i requisiti per attrarre ed entusiasmare.

Due gli esponenti fiorentini, Raffaello Paloscia e Paolo Marchi, entrambi esperti in materia avendo partecipato a svariate competizioni trottistiche, mentre la ...forma milanese sarà rappresentata quasi sicuramente da Giorgio Susini (il più abile pronosticatore delle corse di San Siro) e da Ruggero Bartolucci, un triestino puro sangue attualmente stabilitosi nella metropoli lombarda.

I giornalisti triestini saranno quattro (i nominativi dovranno essere fatti dalla segreteria dell'USSI locale alla Società Triestina Montebello).

VELA - SNIPE

■ I triestini Mogani, Bisso e Terdoslavich della S.T.V. sono giunti quarti nella classifica finale del campionato italiano classe snipe, vinta da Settebello, Della Casa e Bolens di Genova.

AZZURRI SCI FONDO

■ I fondisti azzurri e i «controllati FISI» iniziano fra giorni gli allenamenti. Località dei raduni, previsti dal 7 al 16 luglio, rispettivamente Courmayer e Santa Caterina Valfurva.

CORSA RINVIATA

■ La corsa ciclistica, che avrebbe dovuto svolgersi ieri a Prepotto, non ha avuto luogo.

Momento di pausa (e di paura) del calcio regionale

Il goriziano Nardin portiere-saracinesca fa gola alle «grandi»



Il calcio, a tutti i livelli, si concede un periodo di riposo. E' tempo di vacanze, quindi, anche per i calciatori dopo undici mesi di intensa attività. Tempo di vacanze. I giocatori ritornano a casa, rivedono gli amici, si intrattengono qualche giorno, e poi, via al mare.

Aldo Nardin, portiere rivelazione della Serie B nelle file dell'Arezzo, è uno di questi. Nato a Gorizia ventiquattro anni fa, iniziò a giocare il calcio nella squadra ragazzi della Juventina e dopo una stagione venne ceduto all'Arezzo. Nel 1963-'64 passò alla Juventus. Avrebbe potuto essere la grossa occasione, ma non fu così. «Non mi trovavo bene — dice Nardin — l'ambiente non mi piaceva e poiché la società bianconera non mi riscattò, ritornai all'Arezzo. E' difficile dire se sono pentito o meno. tuttavia la più grossa soddisfazione per me sono stati i complimenti di Boniperti nell'estate scorsa dopo la conclusione dell'incontro di Coppa Italia».

Nardin, un ragazzone alto un metro e ottantaquattro, non aveva finito di girovagare per l'Italia. Nel 1964-'65 rimase all'Arezzo ma l'anno dopo andò in prestito all'Alghero (Serie D); dalla stagione 1966-'67 è rimasto sempre con la squadra toscana. L'anno più importante è stato senza dubbio il 1968 quando, concluso il servizio militare, rientrò in squadra per giocare le ultime cinque partite, contribuendo così alla promozione della squadra in Serie B.

Nella stagione seguente il nome del portierone goriziano venne scritto a grandi caratteri sui fogli dei giornali: la sua imbattibilità resisteva molto a lungo e il record di Da Pozzo era in pericolo. Dopo 767 minuti senza gol, Nardin però dovette capitolare, ma la sua impresa non era certo passata in silenzio. Quali sensazioni prova un portiere che insegue un primato del genere? «Personalmente — spiega — mano a mano che passavano i minuti mi caricavo sempre più, mi sentivo più sicuro, con una gran voglia di non lasciare entrare in rete il pallone. Uno stimolo, insomma, a fare ancora meglio, tutto qui».

Il nome di Nardin cominciò ben presto a rimbalzare negli ambienti delle «grandi» e finì anche sul taccuino dei tecnici azzurri che lo impiegarono fra i pali dell'«Under 21», nella partita disputata contro la Svizzera e vinta dall'Italia per 3-1. Il giocatore goriziano stava quindi per entrare nel firmamento del calcio e diverse società di Serie A allacciarono trattative per acquistarlo, Bologna e Napoli fra queste, ma l'Arezzo pretendeva molto e quindi Nardin rimane in Toscana.

Nella stagione appena conclusa Nardin ha difeso nell'unica gara programmata i colori della Nazionale «Under 23» di Serie B e fa gola a numerose squadre. Il goriziano, un ragazzo molto modesto ma anche molto sicuro di sé, non si fa illusioni. «E' logico che aspiri alla Serie A — dice — ma preferisco non illudermi e attendere la conclusione delle trattative»

Nardin dovrebbe finire al Bologna, che lo richiede insistentemente e lo avrebbe voluto avere già prima della recente tournée.

C. N.

BRUNELLO E COMUZZI PARLANO DELLA CAMPAGNA COMPRAVENDITA IN PROGETTO

Dilemma dell'Udinese: rinnovare o confermare i quadri

Con una politica di scambi sarebbe possibile ingaggiare giocatori interessanti

Udine, 4

Comuzzi è tornato alla base dopo la seconda settimana trascorsa al «Gallia» di Milano. «Avete potuto constatare dai giornali che il mercato calcistico quest'anno si sta svolgendo senza soldi, con un gran giro di scambi e di giocatori — esordisce l'allenatore bianconero —. Moruzzi, Fogolin, Tuttino sono i tre grossi nomi che l'Udinese ha sul mercato e, a questo proposito, ho potuto constatare che i tre ragazzi davvero sono stati seguiti da Lanerossi Vicenza, Fiorentina, Mantova, Atalanta e da squadre di serie B come Brescia e Palermo. Per ora tutti offrono degli scambi. Riferirò al presidente Brunello quali sono gli scambi migliori, se effettivamente il Consiglio direttivo della società bianconera è disposto a cristalizzare i debiti sociali».

«Come tecnico — ha proseguito — io dico che il rischio degli scambi si potrebbe correre, anche perché almeno sulla carta si potrebbe fare una bella squadra. Sono molti giovani calciatori che anziché giocare in squadra dell'Italia meridionale vorrebbero venire a Udine, anche in serie C. Potrei portare l'esempio del terzino Sgrazzutti e dell'attaccante Vanello che si struggono di nostalgia e, magari gratis, verrebbero nelle file bianconere. E' il Consiglio direttivo della società che deve scegliere fra il rischio di rifare la squadra con gente nuova oppure tenere la stessa con i Moruzzi, i Fogolin, i Tuttino e spendere qualcosa per rafforzarla».

Ed ecco il pensiero del presidente, Piero Brunello: «Con Comuzzi andrò anch'io al "Gallia" e poi andrò a Viareggio al "mercatino" dei semiprofessionisti. Non ritengo che si possano anticipare i programmi dei miei collaboratori del Consiglio direttivo fin tanto che non si siano tentate tutte le strade. Di solito il mercato del «Gallia» si risolve negli ultimi minuti e, dirò di più, la stagione scorsa fuori tempo massimo (questione pure quindi di minuti) avevo la possibilità di assicurare all'Udinese gli attaccanti Abbondanza del Napoli e Robbiati del Piacenza, ma ormai la squadra era fatta. Posso anticipare però che il Direttivo bianconero non è disposto assolutamente a disarmare benché il bilancio sociale pianga. E' certo però che non è in condizioni di fare ulteriori grossi sacrifici. Da due anni andiamo a caccia della promozione in B e da due anni finiamo il campionato delusi».

— Si sono già concluse le comproprietà di Piccolo (S. Donà), Bernardis (Sampdoria) e Bonora (Bologna) a favore dell'Udinese, mentre i vari Sperotto, Bagatti, Brunetta sono ritornati alle loro società d'origine, soltanto Caporale è stato per ora ceduto. Ebbene, non le sembra che l'Udinese sia ormai priva di attaccanti?

«E' vero, ma in Friuli gli attaccanti non si trovano facilmente. Abbiamo assicurato al vivaio quindici giocatori tutti giovanissimi e ho preteso che siano attaccanti. Poi ci sono Galasso, Zanelli e Comuzzi fra le attuali riserve e lo stesso Bernardis. Io credo che dovremo sacrificare almeno uno dei nostri gioielli per rimpinguare la prima linea. Ci sono ottimi rapporti di amicizia e di collaborazione fra me e i presidenti del Lanerossi e del Mantova, Farina e Zanesini ed entrambi hanno un vastissimo parco di giocatori».

Riallacciamo il discorso con l'allenatore Comuzzi e parliamo di come pensa di fare la squadra del futuro:

«Mi sembra prematuro — ha risposto — un discorso su questo tema. Se fosse per me rischierei la novità, perché è il pubblico che la pretende, magari studiando di recuperare qualcuno dei giocatori che non vogliono stare lontani da casa. Voi pensate soltanto a Moruzzi, Fogolin e Tuttino, ma a Milano le offerte sono state buone anche per Zampa e Miniussi. Per Caporale che se ne andato c'è il mobilissimo Zanin fra le riserve e che ne dite per esempio di Giacomini terzino libero?»

Comuzzi si congeda con questa battuta.

Guardiamo da vicino la sostanza delle «voci»: Colovatti si è offerto di tornare a Udine per stare vicino a Trieste, ma l'Udinese non ha accolto l'offerta, perché se cede Miniussi ha già scelto il portiere. Miniussi al Belluno non ha fondamento; lo scambio Del Piccolo-Zampa con la Triestina non è stato preso in considerazione. Ci sarebbe, invece, il ritorno di Dell'Angelo in Friuli: è una «voce» che affascina qualche tifoso friulano e che giustifichebbe persino l'idea di Giacomini terzino libero, se Dell'Angelo divenisse mezzala-mediano, Fogolin andrebbe al Mantova.

Luciano Provini

CREMCAFFE': JUNIORES

■ La compagine del Cremcaffè, allenata dallo stesso Birnberg che ha portato la squadra maggiore in Promozione, ha vinto il post-campionato juniores superando nello spareggio il San Giovanni.

ZELESNICH SCORAGGIATO RIMUGINA I PROPOSITI DI RITIRO

SENZA MEZZI IL MONFALCONE NON SA ANCORA SE FARÀ LA SERIE D

Impossibile la cessione di alcuni buoni giocatori perché militari

Monfalcone, 4

Ancora silenzio, a Monfalcone, sul fronte del sodalizio calcistico azzurro. La preannunciata riunione del Consiglio direttivo dell'A.C. Monfalcone, che avrebbe dovuto aver luogo a metà della settimana, è stata rimandata di sette giorni. La riunione dei dirigenti monfalconesi riveste un'importanza fondamentale, perché è destinata a fare il punto della situazione dando uno sguardo al passato ed esaminando le possibilità per la prossima attività agonistica.

Al centro della questione è la situazione finanziaria del sodalizio, che ha chiuso la gestione 1970-71 con un deficit di qualche milione di lire. Il problema grosso è la mancanza di mezzi finanziari per affrontare l'avventura del nuovo campionato. Oggi le casse del sodalizio sono vuote e non si vede la possibilità di ottenere i mezzi per iniziare la prossima attività.

Appare ancora incerta la partecipazione del Monfalcone al prossimo campionato di serie D. Zelesnich assicura la presenza della squadra monfalconese, ma poco dopo, conti alla mano, la nega. L'altalena tra il sì e il no continua da più settimane e una risposta definitiva non è ancora arrivata. Comunque, si dice che la retrocessione della Triestina obbliga il Monfalcone a fare tutto il possibile pur di partecipare allo stesso campionato. Su questo piano, qualcuno ha dichiarato: «Se non ci sono soldi, bisognerà trovarli magari in banca mediante mutui!». A questa proposta, risponde il presidente dell'A.C. Monfalcone: «Prima bisogna trovare chi possa fare da garante per ottenere il mutuo; poi è da tenere presente che il capitale bisogna restituirlo con gli interessi maturati e le cifre, pertanto, salgono di molto. E' molto difficile per noi e direi impossibile o quasi, visto come stanno le cose!».

Quest'anno, non si parla di cessioni. Il discorso è stato bloccato sul nascere quando i giovani monfalconesi richiesti da qualche società sono andati a prestare servizio di leva. Non si parla, meno che meno, di acquisti, poiché manca il denaro necessario per simili operazioni. Ad ogni modo, come sempre in passato, Zelesnich tenterà qualche passaggio di giovanissimi elementi promettenti da sodalizi della zona alle file azzurre.

Questa, in sostanza, la situazione che il Consiglio direttivo dell'A.C. Monfalcone dovrà esaminare attentamente e vagliare per poter prendere le decisioni più idonee e, naturalmente, possibili ad essere concretizzate.

Mafaldo Cechet

PROFESSIONISTI

Scade venerdì 9 la campagna acquisti

Alla mezzanotte di venerdì prossimo scadrà il termine per i trasferimenti dei calciatori professionisti. Il «mercato» è finora alquanto fiacco. Fra le «grandi» l'unica che si sia mossa è il Milan, che ha acquistato il terzino Sabadini dalla Sampdoria e il centrocampista Sogilano dal Varese, e ora punta a Chinaglia per il ruolo di centravanti. Per i trasferimenti in cui la cedente appartenga alla Lega semiprofessionisti (è il caso che riguarda i giocatori delle maggiori società della regione), il termine scadrà il 16 luglio.

Il 31 luglio scadrà il termine per l'invio delle liste di svincolo incondizionate per i giocatori appartenenti a società di serie A, B, C e D nonché il termine per la riconferma dei giocatori della classe 1952 tesserati per le società di serie A, B, C e D (giovani che passano semiprofessionisti). Sono previsti molti «disoccupati» in seguito all'abolizione del torneo De Martino che riguardava le società del settore professionisti.

Trasferimenti suppletivi saranno permessi dall'1 al 10 novembre.

DA STASERA IL TORNEO DI VIA MONTE CENGIO

Sedici squadre di sette nel «Cividin e Rosenwasser»

S'inizia questa sera a Trieste, sul campo del Centro Giovanile Studenti di via Monte Cengio n. 2, la quarta edizione del trofeo «Cividin e Rosenwasser», torneo di calcio per squadre a sette giocatori. La manifestazione, una delle «classiche» del calcio estivo, si svolgerà in due fasi distinte :gironi eliminatori e finali.

Le sedici squadre che daranno vita al torneo sono state così suddivise nei due raggruppamenti:

Girone A: Bar Perugino, Bar Basile, Supercaffè, Ieti Club, Stalletta, Hausbrandt, Pelletteria Roberta, Fage Cup.

Girone B: Metlika, Cumin, Aci, Regolo Club, Bar Grazia, Italsider, Autosport, Radici.

La fase eliminatoria si concluderà il 29 luglio. Alle semifinali, in programma il 3 agosto, verranno ammesse le prime due classificate di ogni girone. Le due finali, per il terzo e quarto posto, verranno disputate il 5 agosto. Ogni incontro avrà la durata di 50 minuti.

Le squadre che a tavolino sembrano godere dei maggiori favori del pronostico sono: Bar Perugino e Hausbrandt nel girone A, Cumin e Radici nel girone B.

Questo il programma della prima giornata:

Girone A (lunedì 5 luglio): Bar Perugino - Bar Basile (ore 19.30); Supercaffè - Ieti Club (20.30); Stalletta - Hausbrandt (21.30).

Girone B (martedì 6 luglio): Metlika - Cumin (ore 19.30); Aci - Regolo Club (ore 20.30); Bar Grazia - Italsider (21.30).

CERCANDO CALCIATRICI

■ Alvaro Amarugi, presidente della squadra femminile del Cagliari che partecipa al campionato di Serie A, è interessato alle calciatrici più promettenti delle Tre Venezie, fra cui la triestina Carlin e la pordenonese Perin. Il presidente cagliaritano si è fermato brevemente a Trieste prima di proseguire per Zagabria alla ricerca di qualche «straniera».

TORNEO CARNICO

Eccellenza: Mobilieri in vetta dopo il successo a Pontebba

Udine, 4

Piccolo colpo di scena nel girone di eccellenza del torneo carnico di calcio; i Mobilieri, espugnando il campo della Pontebbana e approfittando della contemporanea sconfitta subita dall'Ampezzo sul campo della Stella Azzurra di Gemona, hanno aumentato il loro vantaggio in classifica, portandolo a tre punti. Con questo ulteriore passo avanti la squadra di Sutrio ha così messo una serie ipoteca sulla vittoria finale, perché sarà difficilmente raggiungibile. In terza posizione si è portato invece il Cavazzo, che grazie alla vittoria ottenuta a spese dell'Edera ha superato in classifica la Pontebbana, portandosi a quota nove e quindi a un solo punto dall'Ampezzo. In coda, secca ed ennesima sconfitta del Rapid sul proprio terreno ad opera del Real, che ha infilato per ben cinque volte la rete dei locali e si è portato a sei punti in classifica, scavalcando l'Edera. Il Rapid, quindi, a meno di un tardivo miracolo, rischia di terminare il torneo con nessun punto in classifica, a riprova della scarsa consistenza del suo gioco, alla quale si è aggiunta ora anche la quasi totale mancanza di carica agonistica.

L'attuale classifica è la seguente: Mobilieri punti 13; Ampezzo 10; Cavazzo 9; Pontebbana 8; Stella Azzurra e Real 6; Edera 4, Rapid 0.

Nel girone B della promozione si è verificato un clamoroso doppio capitombolo della Moggese e del Weissenfels, rispettivamente sui campi della Val del Lago e sul proprio terreno ad opera del Chiusaforte. Di questa battuta di arresto delle prime due in classifica ne ha approfittato il Venzone, che grazie al pareggio ottenuto sul campo del Trasaghis, si è affiancato alla Moggese, in vetta alla classifica con 14 punti. Chiudono la classifica ancora Amaro e Caneva, entrambe con cinque punti, nonostante abbiano ottenuto rispettivamente una vittoria e un pareggio. A centro classifica si trovano attestate Tarvisio con 11 punti, che oggi ha riposato e tutte con nove punti Bordano, Trasaghis, Chiusaforte e Val del Lago.

Questa la classifica: Moggese e Venzone p. 14; Weissenfels 13; Tarvisio 11; Bordano, Trasaghis, Chiusaforte e Val del Lago 9; Malborghetto 6; Caneva e Amaro 5.

Non si sono avute scosse invece nel girone A della Promozione, dove Delizia e Marmitimau hanno entrambe vinto; sono quindi sempre due i punti che dividono la capolista dalle due squadre seconde in classifica, Marmitimau e Folgore, che oggi ha riposato. Il fanalino di coda è passato in mano all'Ovaro, in quanto il Paluzza è riuscito a pareggiare con il Velox e a portarsi a quota quattro punti. Villa e Arta dal canto loro continuano il loro cammino regolare e con le vittorie odierne si sono portate rispettivamente a quota 13 e 12, imponendosi sul terreno del Comeglians e nei confronti dell'Ovaro.

Questa la classifica: Delizia punti 17; Folgore e Marmitimau 15; Villa 13, Arta 12, Velox 10; Comeglians 9; Fornese 7; Ravascletto 5; Paluzza 4, Ovaro 3.

G. V.

GIRONE DI ECCELLENZA

Cavazzo - Edera 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo Negroni al 28'. CAVAZZO: Rossi; Colomba I, Bonpensieri; Negroni, Flamia, Colomba II; Ricci, Vignuda, Stroili, Macuglia, Angeli. EDERA: Busca; Mecchia, Scolaro; Colosetti I, Petris, Colosetti II; Corradina, Galleani, Concina, Pellizzari, Candotti. ARBITRO: Perrone di Monfalcone.

Cavazzo, 4

Al termine di una gara dura e sofferta, il Cavazzo è riuscito ad imporsi sull'Edera, rompendo così la lunga tradizione dei pareggi che si erano registrati finora negli incontri fra queste due squadre. La rete è scaturita da un tiro di punizione indiretto, trasformato da Negroni alla mezz'ora della ripresa, quando sembrava ormai che ancora una volta, l'ennesima, la partita si sarebbe conclusa con la divisione dei punti.

L'incontro è stato piuttosto equilibrato, anche se il Cavazzo, conquistando i due punti, non si può dire abbia rubato nulla. Questa vittoria gli torna inoltre molto utile, perché gli ha permesso di portarsi al terzo posto in classifica, ad una sola lunghezza dall'Ampezzo.

Stella Azzurra - Ampezzo 2-1

MARCATORI: al 2' Scanarin, al 19' Cavalieri; nella ripresa al 24' Muzzin. STELLA AZZURRA: Stornelli; Menis, Rubli (Forgiarini); Gubian, Picco, Mian; Londero, Gregorutti, Venturin, Muzzin, Cavalieri. AMPEZZO: Sogler (Furlan nella ripresa); Scanarin, Luca; Corisello, Fiorenza, Polo; Matteoli (Da Ponte), Posaroni, Infulati, Ghezzi, Facchin. ARBITRO: Stelitano di Udine.

Gemona, 4

I padroni di casa sono riusciti a imporsi sul quotato Ampezzo grazie a una visione più organica e intelligente del gioco. Gli ospiti infatti sono passati per primi in vantaggio dopo appena due minuti di gioco e hanno creduto di avere in pugno una vittoria fin troppo facile. I locali invece prima hanno riorganizzato le file e poi hanno reagito giungendo al pareggio al 19' e passando in vantaggio al 24' della ripresa, badando bene poi a mantenere il vantaggio acquisito.

Non si sono in sostanza fatti intimorire dalla partenza garibaldina degli ospiti, che in seguito a questa sconfitta vedono quasi irrimediabilmente compromesse le loro possibilità di agganciare la prima in classifica; svolgendo un gioco redditizio e di buon livello sono riusciti a conquistare i due punti in palio.

Mobilieri - Pontebbana 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Filaferro II. MOBILIERI: Nodale I; Filaferro I, Nodale II; Mattia, Di Gleria, Straulino; Dorotea, Nodale III, Filaferro II, Felenotti, Torletti. PONTEBBANA: Giambelli; Palla, Rigo I; Contessi, Fabris, Cescutti; Macor I, Rubini, Rigo II, Macor II (Selvatico), Buzzi. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Pontebba, 4

I Mobilieri sono riusciti nell'intento di espugnare l'imbattuto campo della Pontebabna, grazie ad un errore della difesa dei locali, che è risultato determinante. Quando la partita stava ormai avviandosi alla conclusione sullo 0-0, Filaferro II, al 30' della ripresa, è riuscito abilmente ad intercettare un passaggio all'indietro di un difensore al pur ottimo Giambelli e a mettere a segno l'unica rete della gara. Una partita in sostanza equilibrata, nella quale è prevalsa la squadra di Sutrio per un caso fortuito, che comunque le ha permesso di staccare in classifica di tre punti la diretta rivale Ampezzo, sconfitta a Gemona.

Real - Rapid 5-0

MARCATORI: nel primo tempo al 5' e al 38' Morassi; nel secondo tempo Urban al 35', Scarsini al 40' e al 42'. REAL: Ganz; Somma, Bottero; Di Gallo, Ceresa, Paolini; Scarsini, Brovedan, Morassi, Urban, Guidoni. RAPID: Cimenti I; Bonanni, Dario; Verzegnassi, Martin, De Prato; De Crignis, Frezzani, Michieli, Cimenti II, Zannier. ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Raveo, 4

La secca vittoria degli ospiti è stata conquistata in maniera molto più facile del previsto: i padroni di casa infatti non solo si sono dimostrati ancora una volta privi di gioco, ma anche di quell'agonismo che era loro abituale.

Il Real si è dimostrato subito padrone della situazione e dopo appena cinque minuti ha segnato la prima rete, bissando con lo stesso Morassi al 38'. Nella ripresa si è giocato addirittura ad una porta e il continuo assedio della squadra di Imbondo ha fruttato altre tre reti. Nulla ha potuto fare il bravo Cimenti I, che è anzi da elogiare perché pur avendo dovuto subire cinque reti, ha salvato almeno altrettanti gol con splendidi interventi che hanno impedito agli ospiti di realizzare un bottino ancora più vistoso.

PROMOZIONE GIRONE A

Arta - Ovaro 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Cescutti; nel secondo tempo al 30' Sandri II, al 41' Lozer I. ARTA: Galante; Radina, De Colle; Lozer I, Beotto, Sandri I; Baravan, Lirussi, Contin, Cescutti, Sandri II. OVARO: Not I; Fedele, Fiorencis; Not II, Straulino, Gressani; Vidali, Buttazzoni, Giorgio, Lucchini, Copiz. ARBITRO: Dosi di Porcia.

Delizie - Fornese 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 3' De Santa I, al 10' Pin, al 19' Del Fabbro; nel secondo tempo al 16' Facchin II, al 35' Del Missier. DELIZIA: Nassivera; De Alpi, (Conte) (Bertoli); Mongiat, Coravazzi, Facchin I; Facchin II, Del Missier, Mazzolo, Del Fabbro, Franzoni. FORNESE: Farioli; Veritti, Dorigo; Gelisi, Polo, Antoniacomi; Serventi, Pin (De Santa II), Terzi, Lazzari, De Santa I. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Marmi - Ravascletto 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Zannier; nel secondo tempo al 20' e al 33' Buratti, al 44' De Crignis. MARMI: Lanzan; Zannier, Menti I; Moroldo, Menti II, Degli Zoppi; Buratti, Zarabara, Zamparo, Del Bon, Bolzner. RAVASCLETTO: Beardi; Vivora, Lido; Cortana, Timeus, De Crignis; Cimenti, Coletti, Raber, Del Moro, Quaglia. ARBITRO: Domenisini di Udine.

Paluzza - Velox 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Clama, al 27' Nascimbeni; nel s. t. al 18' De Franceschi, su rigore; al 38' Maiaron. PALUZZA: Busella; Ortis Pasutti; Bertolin, Paganino, Englaro; De Frnceschi, Lorenzin, Mentil, Boschetti, Maiaron. VELOX: Sollero; Rebertini, Nascimbeni; Di Gleria, Tellin, Sprizza; Clama, Tiepolo, Ferigo I, Missoni, Ferigo II. ARBITRO: Biancutti di Udine.

Villa - Comeglians 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' autorete di Vesnaver I, Vanier al 18', Menegon II al 31', Vesnaver I al 36' su rigore; nel secondo tempo al 35' Floreani. VILLA: Tacua; Cappi, Brumiz; Menegon I, Di Fabbro, Floreani; Leiza, Cimenti, Vanier, Menegon II, Adami. COMEGLIANS: De Antoni; Puzzi, Del Fabbro; Vesnaver I, Vesnaver II, Collinassi I; Pascutti, Collinassi II, Vidale, Divora, Nop. ARBITRO: Pierini di Udine.

PROMOZIONE GIRONE B

Val del Lago - Moggese 1-0

MARCATORE: Rodaro I al 43' della ripresa. VAL DEL LAGO: Zannier; Marsilli, Di Gallo I; Iancolino; Colazzi, Mainardis; Missoni, D'Orlando, Marcon, Delpino, Di Gallo II. MOGGESE: Rabassi; Braulinese, Di Giannantonio; Rodaro I, Cucchiaro I, Rossi; Tassotti, Picco I, Picco II, Rodaro II, Ridolfo.

Chiusaforte - Weissenfels 1-0

MARCATORE: Della Mea II al 35'. CHIUSAFORTE: Mucci; Rizzi (Della Mea III), Tasso; Morena, Dall'Orto, Ambrosini; Della Mea I, Battistutti, Martina, Donadelli, Della Mea II. WEISSENFELS: Postiglione; D'Ovidio, Pomponio; Pellegrini, Cavicchioli, Adragna; Truant, Turri (Artuso), Bromal, Bellina, Menis; Di Fant, TRO: Leghissa di Monfalcone.

Trasaghis - Venzone 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Fortunio, al 22' Vidoni. TRASAGHIS: Toffoletto I; Feregotto, Stefanutti; Costantini, Danelutti, Del Coccio; Toffoletto II, Colavizza, Vidoni, De Cecco, Di Giannantonio. VENZONE: Dosi; Pascolo, Matera; Bromabi, Bellina, Menis; Di Fant, Milocco, Fortunia, Furlani, Gobetti.

Amaro - Bordano 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Vidoni; nel secondo tempo Forgiarini al 26', Rainis III al 42', Mainardis II al 43'. AMARO: Gollino; Rainis I, Fedele; Rainis II, Rainis III, Mainardis I; Mainardis II, Rainis IV, Zanella, Zoffo, Vidoni. BORDANO: Colomba I; Londero, Colomba II; Snidero, Picco I, Costantini; Del Bianco, Picco II, Picco III, Forgiarini, Colomba III.

Malborghetto - Caneva 1-1

MONACO: BIGLIETTI

■ Il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici 1972 ha comunicato che sono già stati posti in vendita un milione e 200 mila biglietti in 97 nazioni. Ad eccezione dell'Austria e della Svizzera, la richiesta del biglietto è legata alla prenotazione dell'alloggio.

CONSUNTIVO FRA LE SQUADRE DILETTANTI TRIESTINE

Il S. Giovanni si rammarica per la mancata promozione

Giorgio Vagaia e il suo momento. Messo da parte due anni fa in un periodo «buio» per lasciare il posto al bravo Marino Zanon che doveva risollevare l'ambiente sangiovannino da una stagione balorda fino a portarlo alla conquista della Coppa Inter San Sabba 1970, Vagaia è tornato ad assumere quest'anno la guida del San Giovanni, fallendo per un niente la promozione al girone di eccellenza e portando i rossoneri al bis in Coppa. Eppure c'è un po' di amarezza in lui...

«Bastava un punto in più — dice — e il San Giovanni poteva accedere al campionato di promozione. E' logico che in questi casi si torni con la memoria ai punti sprecati, alle occasioni fallite. Se Ulcigrai avesse fatto qualche gol in più... Ne ha fatti già abbastanza, ma quanti se n'è mangiati... Se Medin avesse trattenuto qualche pallone che sembrava parabile e invece è finito in fondo al sacco... Ma sono cose che capitano nel gioco del calcio. Il guaio è che abbiamo perso troppi punti negli scontri diretti in cui sarebbe bastato un pareggio».

All'allenatore del San Giovanni può restare la soddisfazione delle lodi incondizionate che la sua squadra ha collezionato spesso per il gioco corale messo in mostra. Per vincere il campionato forse sarebbe bastato un Pelin in più: l'assenza del capitano per oltre metà campionato ha privato la compagine rossonera del suo uomo più esperto e di uno dei suoi giocatori più validi.

Fra i giocatori messisi in luce nel San Giovanni di questa ultima stagione una menzione particolare per il giovanissimo Leghissa (ancora «junior»), per il battitore libero Francini, per il rifinitore Marchiò. Ma a stupire tutti per la sua continuità è stato Lucio Vouch, vero regista della squadra, oltreché naturalmente il cannoniere Ulcigrai spesso irresistibile nelle sue scorribande.

Si parla di crisi per i dilettanti triestini. L'argomento non sembra riguardare l'ambiente sangiovannino. Vagaia comunque non si trincera dietro il «no comment»: «Per me è questione di dirigenti, soprattutto. Di dirigenti veramente capaci, anche se queste parole possono urtare la suscettibilità di qualcuno, ce ne sono veramente pochi».

«Il San Giovanni si prepara a celebrare il trentennio della sua fondazione e sarebbe ora di pensare più seriamente anche al nostro vivaio — dice Vagaia —. La nostra società deve avere una squadra che partecipi al campionato regionale allievi. E' una meta che mi sono prefisso di raggiungere».

La stagione dell'«esilio» sta per terminare: in ottobre il S. Giovanni riavrà il suo campo e cercherà di raggiungere quella promozione che gli è sfuggita quest'anno.

E. L.

Le squadre triestine nei vari campionati

Con il ripescaggio dello Zaria in seconda categoria, è stato definito il quadro delle triestine che nella prossima stagione parteciperanno ai vari campionati di calcio:

Serie D: Triestina.

Promozione: Cremcaffè.

Prima categoria: Edera, Fortitudo, Ponziana, Rosandra Zerial, San Giovanni.

Seconda categoria: Arsenale, Libertas, Vesna, Muggesana, CRDA, Aurisina, Sant'Anna, Flaminio, Breg di San Dorligo, Circolo Marina Mercantile, Zaria di Basovizza.

Terza categoria: prevista la partecipazione di una trentina di squadre (inoltre è allo studio la costituzione di formazioni dilettantistiche «under 21»).

Gli interessi delle società triestine (e di quelle pordenonesi) sono stati ancora una volta trascurati in sede di Comitato regionale della Federcalcio, che dopo aver annunciato a suo tempo l'allargamento dei gironi di seconda categoria da 4 a 5 per far posto all'espansione del calcio dilettantistico triestino (e pordenonese), ha ripescato dalla terza categoria solo una squadra della provincia (e una del Pordenonese), a tutto vantaggio delle società friulane. Il criterio «insindacabile» sembra rispondere solamente a scelte «poilitiche», cioè di voti. D'altra parte sarebbe davvero il momento che le società triestine facessero fronte comune, per i loro stessi interessi, invece di dimostrare assenteismo o guardarsi in cagnesco; allora, forse, qualcosa cambierebbe.

Alla «Latina» il Trofeo Godina

Calcio estivo fra mini-squadre di sette giocatori. La passione del pallone trova mille occasioni per estrinsecarsi e questi tornei a sette (perché non «a sei»?...) sono ormai diventati tradizionali anche da noi nelle pause fra una stagione e l'altra, in attesa che arrivi dalle nostre parti il fotball «da salotto» (si gioca «in cinque», al coperto, ed è già popolarissimo in molti paesi offrendo motivi di derivazione cestistica quali il cambio e i falli a carico).

Tifo a mille, dunque, attorno al minuscolo rettangolo di Villa Ara per la conclusione del Torneo «Godina Sport», che pur essendo alla prima edizione ha ottenuto un notevole successo di partecipazione e di consensi. Al via del Torneo «Godina» si erano presentate sedici compagini e dopo una settimana di calci all'ultimo sangue sono rimasti a contendersi l'ambita coppa i «calzaturieri» della «Di Lorenzo» e gli «assicuratori» della «Latina».

In campo fra i gialli «lorenziani» tre «vecchie glorie» (Bandini, Lucchesi e Ive) e i dilettanti Coloni, Fonda, Del Bianco e Meton, con Milocco entrato in seguito. Fra i bianconeri, debitamente... assicuratisi contro la sconfitta, Dambrosi difende la rete, con Polli a proteggerlo Braida e Di Benedetto (poi Grimm) in avanti, e qualche nome più famoso a centrocampo. A dirigere l'incontro l'arbitro Fonda dal pugno di ferro, assistito dai segnalinee Giacoz e Viola. Segna Meton e risponde Braida; poi gli assicuratori vanno ancora al gol concludendo in vantaggio il primo tempo (2-1).

Ripresa... carica di elettricità. Segna Ive, ma un'autorete riporta in vantaggio la «Latina Ass.». Ancora la «Latina» va in gol ed è il 4-2. Fonda riduce le distanze su punizione, ma la replica di Braida sanziona la vittoria degli «assicuratori».

Ha fatto seguito la premiazione (Braida il cannoniere Bandini il miglior portiere) presente quale ospite d'onore Nino Benvenuti: per i vincitori po' una simpatica appendice, con cena «luculliana» offerta loro dagli organizzatori.

In precedenza alla finalissima, il derby dei bar valido per l'assegnazione del terzo posto si era concluso con la vittoria del «Franco» sul «Santos» per 10 a 5.

Ezio Lipott

Riunione conviviale di 50 pugili triestini

I pugili triestini di ogni età si raduneranno a convivio sabato prossimo, per rievocare le gesta che li ha resi famosi sui ring nell'arco della loro felice attività. Si tratta di una cinquantina di atleti ed ex atleti che hanno risposto all'invito dei promotori, guidati da Guelfo De Santi, di intervenire al cenone che avrà luogo in un ristorante di via Revoltella.

DILETTANTI: SVINCOLO

■ I giocatori dilettanti che nell'ultima stagione non abbiano preso parte a più di tre gare di campionato possono chiedere lo svincolo per diritto sportivo derivante da inattività al Comitato regionale della Federcalcio entro il 15 luglio, inviandovi copia della raccomandata trasmessa alla propria società.

Abilissimi i calciatori del Circorama Orfei

Circo Orfei - Press F. C. 7-1

MARCATORI: Santini (2), Nando Orfei (2), Rinaldo Orfei (1), Pari (1), Mimmo (1) per il Circo Orfei; Lipott per i giornalisti. CIRCORAMA ORFEI: Baldo (sbarrista); Josep (acrobata), Pino (cassiere); Assekai (operaio), Rinaldo Orfei (cavaliere), Mariano (uomo volante); Santini (cassiere), Mimmo (equilibrista), Nando Orfei (direttore), Standa (musicista), Pari (artista); Cavedo (artista), Ivan (acrobata). PRESS FOOTBALL CLUB: Trivellato; di Ragogna, Cappellini; Re David, Vatta, Lipott; Niccolini (De Rosa), Renosto, Drocker, Nordio, Ressani. ARBITRO: Dario Birsa.

Sul campo di borgo San Sergio (gentilmente concesso per l'occasione dal presidente del San Sergio Zorini, grazie al cortese interessamento dell'allenatore del Cremcaffè Birnberg) i giocolieri circensi in divisa gialloverde «alla brasiliana», hanno inflitto una dura lezione ai giornalisti triestini che hanno incassato ben... otto palloni, compreso quello regalato da Nando Orfei in cambio della Coppa che ha giustamente premiato i vincitori.

L'undici del Circorama ha davvero strabiliato per organizzazione e compattezza di squadra, favorito d'altronde dalle incertezze avversarie e dalla giornata storta di Trivellato, che contro gli Attori aveva invece parato tutto. Il portiere dei giornalisti è stato... crivellato dal fuoco di fila degli attaccanti circensi ed ha finito per demoralizzarsi (anche se non era certamente il caso).

La partita è iniziata agli ordini dell'arbitro Birsa, vecchia gloria alabardata con il simbolico calcio d'inizio dato dalla sempre simpatica Liana Orfei. I circensi sono andati subito in vantaggio ma i giornalisti (che mancavano dei titolari Baf, Corazza e Molinari) sono riusciti a riequilibrare il risultato con una prodezza al volo di Lipott, su punizione che era battuta da Renosto. Il secondo gol segnato dai ragazzi del Circorama ha fiaccato però ogni resistenza «giornalistica» e da quel momento la partita si è risolta in un monologo gialloverde, in una vendemmia degli Orfei e dei loro dinamici compagni di squadra. Invano Lipott ha cercato il bis nella ripresa, ma il suo pallonetto su punizione «a due» toccata da Drocker si è stampato all'incrocio dei pali.

Troppo impari la sfida: troppo forti i ragazzi del Circo che continuano a coltivare assiduamente la passione calcistica tra uno spettacolo e l'altro, di città in città. Davvero bravi Nando e Rinaldo, autentici gentlemen in campo come sotto lo «chapiteau».

GIOCHI GIOVENTU'

■ Ai Giochi della gioventù di Roma le cestiste dell'Interclub Muggia, che rappresentano Trieste, si sono classificate al sesto posto

AZZURRI PALLAVOLO

■ Per i campionati europei juniores maschili di pallavolo è stato selezionato per il 19 luglio a Tirrenia anche Veliak della Bor Trieste. Per il torneo femminile di Nizza (10-12 luglio) sono state convocate per l'8 luglio a Tirrenia Camillotti e Jaffaldano del Casagrande Sacile.

BASEBALL: AZZURRI

■ Sono rientrati a Trieste da Pisa dopo un periodo di allenamenti collegiali, quattro giocatori di baseball triestini inseriti nell'elenco dei probabili azzurri. Sono: Stante e Sabbadin della Libertas; Saule e Previsti del CUS.

A Grignano campionato velocità di sci nautico

Lo sci nautico, una delle specialità sportive più moderne, in cui l'abilità dell'uomo deve combinarsi con la potenza del mezzo trainante, si presenterà a Trieste, nella baia di Grignano, domenica prossima, in occasione della disputa della quarta prova del campionato italiano di velocità. Il tracciato del campo di gara è costituito da un trapezio, i cui lati maggiori corrono parallelamente alla costa, da Grignano verso Santa Croce. Lunghezza del circuito chilometri 6 (lunghezze parziali in metri: 2500, 300, 2800, 400). Il circuito sarà percorso dodici volte, per complessivi 72 chilometri. La durata della gara è prevista in circa 80 minuti. La partenza è stata fissata alle 11, all'altezza dei bagni di Grignano. La giuria risiederà nel primo stabilimento balneare.

L'organizzazione della prova di campionato — una gara spettacolare che potrà essere seguita dal marciapiede della costiera con immediata evidenza del suo andamento, dato che la partenza è in linea, sicché lo sciatore che si trova al comando è effettivamente il primo in gara — è curata dal Club Sci Nautico di Trieste in collaborazione con il Circolo Motonautico Triestino «L. Ostuni». E' prevista la partecipazione dei migliori specialisti italiani, che ieri hanno disputato la terza prova a Boretto Guastalla. Ci saranno naturalmente anche il triestino Antonio Marussi, uno dei pionieri della Pola-Cervia, il famoso Cassa, Tombolini e altri. Domenica 18 luglio la prova di campionato si effettuerà a Lignano.

Tentativo di Sama sulla Pola - Cervia

Bologna, 4

Il cervese Antonio Sama, primatista della Pola-Cervia di sci nautico, sarà il primo a tentare, sabato prossimo, di abbassare il proprio record. Il giovane scinauta conquistò il successo nella scorsa stagione percorrendo i 130 chilometri che separano le due coste in un'ora 46'52". Sama tenterà la traversata trainato da uno scafo De Cesari.

NUOVO TEMPIETTO FRA LE MONTAGNE



Passo del Pramollo — La benedizione del nuovo tempietto e della campana in memoria dei Caduti italiani e austriaci

SOLENNE CERIMONIA DI CONSACRAZIONE AL CONFINE ITALO-AUSTRIACO

Una cappella a Passo Pramollo a ricordo dei Caduti del 1915-18

Una «festa della fraternità» fra le popolazioni del Friuli-V. G. e della Carinzia
Consegnata al presidente Berzanti un'alta onorificenza della vicina Repubblica

Udine, 4

Festa dell'amicizia e della fraternità fra le popolazioni della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia, quella svoltasi ieri al Passo di Pramollo, sopra Pontebba, al confine italo-austriaco. Festa che è stata caratterizzata da una serie di cerimonie, ma soprattutto dal quarto incontro fra il Landeshauptmann della Carinzia, Sima, e il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, incontro improntato alla massima cordialità e simpatia, come del resto i precedenti avvenuti a Trieste nel 1965 e nel 1969 ed a Klagenfurt nel 1967.

Nell'occasione il Landeshaupmann Sima ha consegnato, per incarico del Presidente della Repubblica austriaca, Franz Jonas, le insegne di due alte onorificenze al Presidente Berzanti ed al vicepresidente Moro, per i meriti — come dice la motivazione — avuti nello sviluppo della comprensione e delle amichevoli relazioni fra le popolazioni dei due Paesi ed in primo luogo delle due Regioni contermini. Il Presidente Berzanti è stato insignito della Gran Croce d'argento con cordone ed il vicepresidente Moro della Gran Croce in oro con stella dell'Ordine al merito della Repubblica Austriaca.

La consegna delle onorificenze ai due rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte del Landeshauptmann Sima è avvenuta, dalla parte austriaca di Passo Pramollo, nel corso della cerimonia della consacrazione della campana della Cappella degli Eroi, che ricorda i caduti italiani ed austriaci in quella zona, che fu teatro di aspri combattimenti durante la guerra 1915-18. Successivamente è stato inaugurato il nuovo rifugio del Club Alpino Austriaco, distrutto da un incendio alcuni anni addietro.

Nel ringraziare il Landeshauptmann Sima, il Presidente Berzanti, anche a nome del vicepresidente Moro, ha detto che «il riconoscimento di cui siamo stati onorati assume il significato ed il valore di un omaggio verso le popolazioni friulane e giuliane ed anche quelli di un ulteriore, squisito segno e di un solenne impegno di amicizia nel loro confronto da parte del nobile popolo austriaco ed in particolare delle vicine genti carinziane».

«E' un gesto — ha proseguito il Presidente Berzanti — che veramente la misura di quanto siano amichevoli e fecondi i rapporti fra l'Austria e l'Italia e specificatamente fra il Land della Carinzia e la Regione Friuli-Venezia Giulia e costituisce degno suggello alla collaudata amicizia fra le due popolazioni». «Ritengo — ha osservato ancora il Presidente Berzanti — che non sia casuale e priva di significato nemmeno la scelta del luogo e del tipo di cerimonia per questo incontro. Siamo infatti qui convenuti per commemorare e rendere il dovuto onore agli eroi austriaci ed italiani, caduti tanto tempo fa in questi luoghi, ed alla memoria dei quali ci inchiniamo reverenti. Il loro ricordo è per noi oggi motivo di unione e di rafforzamento di una comune volontà di pace e di concordia».

«Questa cerimonia — ha detto nel suo discorso il Landeshauptmann Sima — riunisce oggi qui sulle Alpi, una comunità di uomini dagli stessi sentimenti. Questo atto simbolico esprime lo spirito di un'epoca nuova, più aperta; e la pace che esiste ora fra i nostri due popoli». «La morte dei nostri padri per tutte e due le Patrie, rimanga sempre — ha detto ancora Sima — un motivo di ammonimento per le generazioni di oggi e per quelle di domani, che ci induca a condurre una vita in un'atmosfera più comprensiva e amichevole».

«Sul dolore del passato — ha continuato il Presidente della Carinzia — vogliamo elevare i nostri ponti di amicizia fra uomo e uomo, fra un popolo e l'altro. Oggi il nostro compito è quello di trarre una lezione dalle sofferenze subite e di approfondire perciò la comprensione e la collaborazione fra gli uomini, innalzando su questi monti, dove si è tanto combattuto, opere che manifestino la pace. Questo sia un proposito per ciascuno di noi e per ogni cittadino della Carinzia».

«Da teatro di battaglie e di sacrificio — ha ribadito da parte sua il Presidente Berzanti — il Passo di Pramollo è, ormai, diventato uno dei luoghi caratteristici di incontro e di manifestazioni di fraternità fra le genti che vivono al di qua ed al di là del confine». Nei loro discorsi, i due Presidenti hanno avuto modo di riconfermare anche la vocazione e l'impegno delle rispettive popolazioni in senso europeo.

«Con questi nostri fruttuosi rapporti — ha detto a questo proposito il Landeshaupimann Sima — desideriamo contribuire a dare sempre più sicurezza alle nostre Patrie, a rendere sempre più democratiche le nostre comunità, sempre più felici gli uomini nello spazio Alpi-Adriatico, ad unire tutte le nostre forze per un'Europa unita e per la pace nel mondo».

«I legami di amicizia e le esperienze di collaborazione, in atto fra Carinzia, Slovenia, Croazia e Friuli-Venezia Giulia — ha dichiarato il Presidente Berzanti — costituiscono un fatto estremamente positivo, riconosciuto come esemplare nell'ambito dell'Europa». «Si può veramente affermare — ha continuato — che pace, amicizia, accordo e collaborazione regnano dalle Alpi all'Adriatico. In questa nostra zona è possibile quasi toccare con mano che — al di là delle diversità politiche — si è già da tempo incominciato a costruire ed a far crescere nel concreto e soprattutto nella coscienza degli uomini, la grande Europa di domani».

«Crediamo — ha proseguito il dott. Berzanti — che tutto ciò rappresenti una risposta adeguata alla nostra vocazione più autentica alla civiltà. Vocazione che si fonda, che trae ispirazione e che si alimenta sulla base di antichi, ma sempre validi, legami culturali, economici, umani; sulla base di una nostra peculiare sensibilità ed apertura al dialogo ed all'incontro di tradizioni e di culture diverse, che fa essere ciascuno di noi pienamente se stesso, ma che nel medesimo tempo lo rende capace di farsi partecipe e di arricchirsi anche del patrimonio e delle conquiste civili e spirituali dei popoli che gli vivono accanto». «E' questa — ha concluso il Presidente Berzanti — l'intuizione, la disposizione d'animo, l'atmosfera feconda che già nel passato hanno caratterizzato e fatto emergere — sul piano delle esperienze culturali e della civiltà — la Mitteleuropa. E' una strada che vogliamo continuare a battere, con forme e modi adeguati ai tempi presenti».

La cerimonia presso la Cappella degli Eroi è stata particolarmente commovente. Presenti due picchetti armati delle truppe alpine italiane ed austriache, gran numero di veterani della grande guerra provenienti da tutta la Carinzia e anche da Salisburgo, nei loro tradizionali costumi e con le loro decorazioni, vecchie e logore bandiere dei reggimenti austriaci che allora combatterono nella zona, assieme ai vessilli italiani ed austriaci del Land della Carinzia e della Regione Friuli-Venezia Giulia. I primi rintocchi della nuova campana sono stati dati dal più giovane fuciliere austriaco che, oltre cinquant'anni fa, si batté nella zona e che oggi è un anziano veterano dalla fluente barba bianca, ma dalla voce e dal tratto ancora vigorosi. Sono stati suonati gli inni italiani ed austriaco, marce militari vecchie e nuove, canti di camerati, ed eseguiti cori folcloristici.

Alle due manifestazioni hanno partecipato folte rappresentanze della Val Canale, di Hermagor, di Spittal ed in genere della Valle del Tail, oltre che a dirigenti dei Club Alpini austriaco, italiano e tedesco. Fra le autorità intervenute, c'erano anche il Vicepresidente della Carinzia, Weissmann, il Presidente del Consiglio regionale carinziano e Sindaco di Hermagor, Tillian, l'assessore regionale Varisco, il Console generale d'Italia a Klagenfurt, Venier con il Console Andics, l'addetto militare all'Ambasciata italiana a Vienna, col. Andreotti, in rappresentanza dell'Ambasciatore Ailaud, il Sindaco di Pontebba, Englaro, lo assessore alla Provincia di Udine, Carpenedo, il Sindaco di Mitschig, Jost, i consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia Di Caporiacco e Schiavi, il generale austriaco Gerstmann, il col. Donati della Divisione «Julia» in rappresentanza del gen. Toscano.

IN SUBBUGLIO «COSA NOSTRA» DOPO LA SPARATORIA AL «COLUMBUS CIRCLE»

TEMONO DI ESSERE UCCISI I «CAPIFAMIGLIA» DI NEW YORK

La mancanza di un «boss» supremo accettato da tutti ha scatenato la lotta per il comando «Crazi Joe» Gallo, attentando alla vita di Colombo, avrebbe dato il via alla battaglia

New York, 4

I capi delle cinque «famiglie» mafiose di New York vivono nel terrore di essere assassinati. La polizia continua le indagini sui moventi del ferimento del presunto «capo-famiglia» Joe Colombo senior, le cui condizioni permangono critiche, e ha contemporaneamente affidato a varie squadre di agenti in borghese il compito di proteggere la vita e i beni dei suoi rivali.

Le prove finora raccolte indicano che il tentativo di uccidere Joseph Colombo, lunedì scorso durante una riunione all'aperto della «Lega italo-americana per i diritti civili» presieduta da Natale Marcone, rientrerebbe in un complotto che avrebbe dovuto concludersi in un bagno di sangue, evocatore dei peggiori episodi della malavita italo-americana.

Nuove esplosioni di violenza sono temute dalla polizia che sorveglia da vicino anche i collaboratori principali del Colombo — Jiggs Forlano, Carmine Persico, Hugh McIntosh e Joseph Jannucci — nei confronti dei quali sarebbe stata pure pronunciata sentenza di morte. Mentre la «guerra della mafia» si svolge per il momento sotterranea, la polizia sembra convinta che la congiura per eliminare Colombo sia stata architettata dal suo rivale numero uno, Joseph (Grazy Joe) Gallo, con il tacito assenso del «capo di tutti i capi» Carlo Gambino.

Joe Colombo, con l'eccessiva pubblicità generata dalle sue attività intorno alla sua persona, si sarebbe elevato agli occhi degli italo-americani, nell'opinione degli altri «capi-famiglia», ad una posizione sproporzionata alla sua reale statura, infliggendo un duro colpo al prestigio dei suoi rivali. Permane il mistero sull'identità della persona che ha sparato, uccidendolo, sul negro Jerome Johnson, di 24 anni, che attentò alla vita di Colombo.

«Finora c'è stato solo un morto e non vogliamo altre vittime». Con questa dichiarazione del suo vice capo Robert Daley, la polizia newyorchese si è chiusa nel riserbo. Come noto, il giovane negro assassinato simulava durante la manifestazione al «Columbus circle» la parte d'un cine-operatore.

I luogotenenti di Joe Colombo si sarebbero detti convinti che la riunione di lunedì scorso è stata espressamente scelta dai rivali del loro capo come luogo del delitto, allo scopo di intimidire tutti i dirigenti della «lega» e per essere sicuri che il «messaggio» del loro odio contro l'organizzazione italo-americana sarebbe arrivato a tutti i sostenitori di Joe Colombo sparsi attraverso l'America.

La dichiarazione fatta ieri sera dalla polizia secondo cui la sparatoria contro Joe Colombo è stata il prodotto d'una crescente ostilità tra le organizzazioni criminali di New York non ha sorpreso gli osservatori del fenomeno mafioso italo-americano. Secondo il «New York Times», la causa principale della nuova esplosione di violenza è stata la scomparsa, negli ultimi anni, di energici capimafia capaci di tenere e di imporre una ferrea disciplina.

Quando il noto «capo-famiglia» di «cosa nostra» Joseph Valachi, morto recentemente, diventò un informatore dell'autorità, svelando qualche anno fa la struttura della malavita newyorkese, indicò i capi delle cinque «famiglie» in Vito Genovese, Thomas Lucchese, Joseph Profaci, Joseph Bonanno e Carlo Gambino. Da allora Genovese, Lucchese e Profaci sono morti, Bonanno è stato «deposto» e mandato in esilio in Arizona e Gambino si è screditato agli occhi di molti mafiosi, in parte per il suo appoggio a Colombo (prima di opporglisi).

Gerardo Catena, che assunse la direzione della «famiglia» di Genovese, non ha rivelato la «forza» del suo predecessore e attualmente è in carcere nel New Jersey. I «vicecapi» della «famiglia», Thomas Eboli e Michele Miranda, sono vecchi e malati. Carlo Gambino appare ancora oggi come il capo indiscusso, ma ha 72 anni, soffre di cuore e i suoi giudizi verrebbero sempre più contestati.

La «lega italo-americana per i diritti civili», fondata l'anno scorso per protesta contro presunte «persecuzioni» dell'FBI, ha organizzato per mesi picchettaggi quotidiani, fino alla settimana scorsa, davanti alla sede newyorkese dell'FBI.

Quantunque la «lega» sia stata appoggiata e finanziata da migliaia di italo-americani senza alcuna connessione con la malavita, la comparsa di Colombo alla sua testa — dopo esserne stato uno dei co-fondatori — ha richiamato la crescente attenzione delle autorità su di lui e sulla sua posizione di presunto «capofamiglia». Per motivi di invidia, e per non aver ricevuto, pare, una giusta parte dei profitti illegittimi del suo gruppo, anche gli altri capi mafiosi avrebbero cominciato a schierarsi contro di lui, in particolare Joseph Gallo e Carmine Persico. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Calcutta — Pianto e disperazione sono le sole compagne di questo piccolo profugo pakistano abbandonato. La guerra è ormai lontana, ma le sofferenze per milioni di persone continuano

CON L'INGRESSO NEL M.E.C.

Carta d'identità anche per gli inglesi

Londra, 4

Con l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune (sempre che il Parlamento di Londra dica di sì), gli inglesi faranno una nuova conoscenza con la burocrazia: la carta di identità. Per quanto sia difficile crederlo, in Gran Bretagna questo documento — che sembra così indispensabile per la vita quotidiana dei cittadini del resto del mondo — non esiste. La carta d'identità fece la sua breve apparizione negli anni della guerra, ma, alla fine del conflitto, Churchill la abolì per restituire al suo popolo il senso della perduta «privacy».

Ora il governo inglese sta studiando l'opportunità di munire i cittadini del Regno Unito del prezioso cartoncino, e sta esaminando a tale scopo i documenti di identità e i relativi regolamenti in vigore negli altri sei Paesi del MEC (in Olanda la carta d'identità è facoltativa).

L'obbligo di munirsi del documento personale di identificazione sarà una delle conseguenze dell'adesione degli inglesi al MEC, dove la carta di identità ha sostituito il passaporto per gli spostamenti all'interno della Comunità, ma sarà anche un altro motivo di opposizione all'idea comunitaria per quanti continuano ad avversare la storica operazione.

Il timore di un aumento della burocrazia, che in Inghilterra è ridotta al minimo e naturalmente funziona, spaventa molti inglesi che paragonano la loro agile amministrazione con quelle più farraginose di alcuni paesi del MEC. «Fino a questo momento il paese ha funzionato benissimo senza carta d'identità né certificati vari». Dicono gli inglesi. «Perché dovremmo cambiare così radicalmente le nostre abitudini?».

(Vice)

INTOSSICATI DA BACCHE 8 bambini a Palermo

Palermo, 4

Otto bambini di Misilmeri — un grosso centro agricolo a pochi chilometri da Palermo — sono rimasti intossicati per avere ingerito, secondo le dichiarazioni dei genitori, bacche di ricino. I piccoli sono stati ricoverati in osservazione nell'ospedale dei bambini di Palermo ed i medici si sono riservata la prognosi.

Gli otto bambini, Maria Concetta e Francesco Sangunto, rispettivamente di sette e undici anni, Antonino Amodeo di dieci, Antonino e Rosa Mommasino di otto e quattro, Antonino, Pierina e Giuseppe Vitrano, rispettivamente di otto quattro e due anni, che abitano tutti in via Cappone di Misilmeri, avevano trascorso il pomeriggio a giocare nelle campagne e quando sono tornati a casa, in serata, sono stati colti dai primi dolori.

I genitori li hanno trasportati con auto al pronto soccorso dell'ospedale civico ma i medici ne hanno ordinato il ricovero nell'ospedale dei bambini, perché fossero sottoposti a cure più specifiche.

(Ansa)

DA TUTTO IL MONDO

CONGRESSO A FIRENZE «Jeunesses musicales»

Firenze, 4

Dal 20 al 30 luglio si svolgerà al palazzo dei congressi di Firenze il 25.o congresso mondiale delle «Jeunesses musicales», organizzato dalla gioventù musicale d'Italia, sezione italiana della Federazione internazionale delle «Jeunesses musicales».

Circa duemila giovani (in rappresentanza dei 29 paesi membri e dei 27 paesi osservatori) converranno a Firenze per assistere alle numerose manifestazioni previste dal nutrito calendario del congresso e per partecipare al Festival internazionale che la gioventù musicale italiana ha preparato. Questo originale festival che ha titolo «Temi eterni: la ricerca dell'assoluto nella musica di tutti i tempi», costituirà una vasta rassegna delle musiche ispirate, in tutti i paesi e in tutte le epoche, da culti, miti, credenze, religioni e, in senso più lato, dalla ricerca di valori spirituali.

Con la partecipazione di numerosi complessi provenienti da ogni parte del mondo e con l'esecuzione di concerti in luoghi storici, sacri e monumentali di Firenze, Fiesole, Lucca e Siena, il festival promette di essere uno degli avvenimenti artistici e culturali più importanti degli ultimi anni. L'auditorium del palazzo dei congressi di Firenze ospiterà anche le esibizioni di un ristretto gruppo di giovani talenti che vengono presentati dalla Federazione all'attenzione dei congressisti.

(Italia)

PESCATORE SARDO

Non gradisce il pranzo e picchia la moglie

Cagliari, 4

Il pescatore Giuseppe Serra di 30 anni da Monserrato, frazione di Cagliari, nel corso di un litigio con la moglie, la casalinga Lucia Lampis di 23 anni, si è scagliato contro la donna malmenandola e facendole perdere la creatura che portava in grembo da sette mesi. L'episodio è aavvenuto quest'oggi nell'abitazione dei coniugi.

Rientrato a casa per il pranzo il pescatore, secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dagli agenti della squadra mobile, non avrebbe gradito ciò che la moglie gli aveva preparato. In un eccesso d'ira Giuseppe Serra ha tempestato la donna e quindi si è allontanato da casa. Soccorsa prima dai figli e successivamente dai vicini Lucia Lampis è stata accompagnata all'ospedale civile dove i sanitari canstatato il sopraggiunto aborto, l'hanno sottoposta a intervento chirurgico.

Il marito, rintracciato nello abitato di Monserrato, è stato associato alle carceri di Buoncammino in stato di fermo. Il pescatore deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e lesioni gravissime nei confronti della moglie.

(Italia)

IL GOVERNO DI MOSCA «TASTA IL POLSO» A STATI NOTORIAMENTE ANTICOMUNISTI

Aperta alla diplomazia russa la porta dell'America Centrale

Costarica ha scambiato ambasciatori con Mosca, mentre Guatemala, Honduras, El Salvador Nicaragua e Panama intrattengono relazioni commerciali - «Restiamo alleati degli Stati Uniti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 4

La diplomazia sovietica ha gettato le reti nell'America Centrale, in una zona notoriamente caratterizzata da tendenze anticomuniste. Da venti anni a questa parte l'URSS non aveva mai tentato una mossa del genere. Il governo socialdemocratico della Costarica ha annunciato che saranno scambiati gli ambasciatori con il Cremlino, il prossimo agosto. Nel medesimo tempo, in altri luoghi della regione, sono giunte le missioni commerciali provenienti da paesi dell'Europa orientale, alleati di Mosca. Si tasta insomma il polso del Guatemala, di El Salvador, dell'Honduras, del Nicaragua, della Costarica e del Panama. I prodotti base del commercio sono il caffè e la frutta.

La Costarica, in particolare, che è il paese politicamente più stabile della regione centro-americana con alle spalle una lunga e positiva tradizione democratica, è alla ricerca di sbocchi per il suo caffè e per le sue banane. L'inizio delle relazioni diplomatiche con Mosca sarà, forse, anche l'inizio di un accordo economico su vasta scala. C'è chi sostiene invece che l'aspetto diplomatico è una delle facce di quello, più ampio, commerciale. L'avvicinamento di Mosca a San José di Costarica, avvenuto dopo un lungo periodo di discussione provocato dall'opposizione interna, ha propagato un certo allarme tra gli Stati vicini, i quali temono che l'Unione Sovietica ponga qui un avamposto, dal quale si potrebbero diramare i tentacoli della sovversione.

Il presidente della Costarica, il sessantaseienne José Figueres, è convinto che questi timori siano del tutto infondati. «La America Latina — ha detto — non ha mai avuto bisogno dei comunisti per mettere in piedi regimi dittatoriali». In una lettera aperta, scritta in risposta alle critiche mossegli, Figueres ha aggiunto che «il Guatemala e la Repubblica dominicana non hanno ambasciate sovietiche, ma non per questo hanno evitato di avere grattacapi interni».

Nel corso di questi ultimi anni l'Unione Sovietica si è installata nelle ambasciate di quasi tutti i paesi dell'America del Sud, a seguito di una campagna promozionale dal punto di vista commerciale. Finora nessun paese dell'America Centrale si è messo in contatto con Mosca. Oggi il clima politico sembra mutato, anche se non sostanzialmente al punto da pensare che altri paesi seguano l'esempio della Costarica. In Guatemala, dove i comunisti hanno avuto spazio diplomatico dal 1946 al 1954, al tempo dei governi riformisti di Juan José Arevalo e Jacobo Arbenz, i leader che si sono succeduti poi non hanno consentito la presenza dell'URSS. Il ministro degli esteri, Roberto Herrer, ha dichiarato i suoi timori della sovversione, ma il Guatemala, stanco del protezionismo americano, ha inviato recentemente missioni commerciali nell'Unione Sovietica e nell'Europa orientale. Attualmente ci sono delegati dominicani in Bulgaria.

Nel Salvador, un piccolo paese con grandi problemi economici, il presidente Fidel Sanchez Hernandez ha detto che il suo governo «non ha interesse» di stabilire relazioni diplomatiche con il mondo comunista. Tuttavia il Salvador vende caffè all'Europa orientale e ha bisogno di sbocchi commerciali. Medesimo atteggiamento ha lo Honduras, il cui presidente, Ramon Ernesto Cruz, ha detto che non c'è bisogno di ambasciate per promuovere gli scambi commerciali.

Gli osservatori sono comunque del parere che l'esempio della Costarica insegnerà qualcosa. Vale infatti l'argomentazione di Figueres: «Come puoi andare dai russi e dire di voler trattare se dici di non voler avere a che fare con loro?». Per quanto riguarda la reazione americana dinanzi a questi approcci sovietici, finora non c'è stato alcun segno ufficiale, anche se è stato registrato un certo nervosismo. Ha rassicurato Figueres: «Gli Stati Uniti sanno che noi siamo tra gli alleati più fedeli; del resto poi gli americani hanno ambasciate nelle capitali del mondo comunista».

U. P. I.

NEL PORDENONESE TRA MARON E BRUGNERA

UN MILITARE MUORE IN UN INCIDENTE D'AUTO

Vittima un sergente pugliese di stanza a Sacile
Feriti due commilitoni che si trovavano a bordo

Pordenone, 4

Il sergente pugliese Giovanni Cariglia, di 20 anni, di Vieste (Foggia), di stanza al 182.o reggimento «Garibaldi» di Sacile, è morto ed altri due commilitoni sono rimasti feriti in un incidente, avvenuto stamane sulla strada tra Maron e Brugnera.

Un'automobile, targata Treviso, guidata dal sergente Gonario Nieddu, di 24 anni, di Sassari, che aveva al suo fianco il sergente Cosimo Strafella, di 19 anni, di Copertino (Lecce), e sul sedile posteriore il sergente Cariglia, per cause ancora in corso di accertamento, in una curva è uscita di strada, finendo contro il pilastro di cemento di un cancello. L'automobile si è capovolta. Il Cariglia è morto poco dopo per la frattura della base cranica, lo autista e lo Strafella hanno riportato stato di choc e ferite giudicate guaribili in otto giorni. Il Nieddu, che guidava senza patente, è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Pordenone, dove, domani mattina, verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carginale.

(Ansa)

SUI MONTI DI CORTINA

APERTA UNA «VIA» tra le cascate di Fanes

Cortina, 4

E' stata aperta ieri, in località Fanes, una via ferrata che consente l'attraversamento delle omonime famose cascate che, finora, potevano essere affrontate solo da alpinisti di provata capacità, mentre per tutti gli altri la parte opposta rimaneva inesplorata, sconosciuta e misteriosa.

Ieri mattina sono partiti con chiodi, cemento, corde metalliche ed altro materiale tre cortinesi, Illuminato De Zanna, Toni Zanettin ed un terzo che desidera mantenere l'anonimo. In otto ore di lavoro intenso, sotto lo scrosciare delle cascate ed avvolti nell'irridescente spuma, i tre ampezzani hanno piantato quattro chiodi fissi e cementati a dovere con 25 centimetri di profondità, tirato le corde metalliche che attraversano i circa 20 metri dell'intera cascata.

Otto ore di lavoro e poi la soddisfazione di aver creato un'opera che sarà certamente gradita a tutti coloro che amano la montagna. Infatti, oltre la cascata di Fanes, il panorama che si presenta è addirittura fiabesco e selvaggio. In quel posto, almeno, si è certi che non arriveranno né i motori né i rumori e sarà destinato ai puri e ai sognatori. Ora, grazie al lavoro svolto, lo attraversamento potrà essere effettuato anche dai bambini, sempre però se accompagnati da un esperto.

L'impresa è stata portata a termine senza clamore e la notizia l'abbiamo avuta di prima mano e per caso.

G. C. O.

PICCHETTO ITALO-AUSTRIACO



Passo del Pramollo — Berzanti e il presidente carinziano Sima passano in rassegna il picchetto

DURANTE LO SPETTACOLO A GATTINARA

I «FANS» DI DONOVAN MOVIMENTANO IL «CANTAGIRO»

Respinti oltre le transenne dai carabinieri

Gattinara, 4

Il compiacimento per la formula e l'organizzazione del «Cantagiro '71» è stato espresso in una lettera firmata da tutti i cantanti partecipanti all'organizzatore della manifestazione Ezio Radaelli. Con questa lettera i cantanti hanno voluto esprimere a Radaelli non solo il loro apprezzamento per il Cantagiro del decennale, ma anche la loro solidarietà in seguito agli attacchi contro il «patron» per la diversa formula adottata quest'anno e per aver voluto non canzonette commerciali ma composizioni qualitativamente valide con un loro «messaggio» al pubblico.

Il «Cantagiro» è intanto giunto a Gattinara, da Albenga, a conclusione della tappa più lunga (circa 180 chilometri) di questa manifestazione, questa sera, nello stadio comunale Donovan sarà per l'ultima volta ospite d'onore dello spettacolo. Così come era accaduto la scorsa notte, anche questa volta il cantautore scozzese sarà accompagnato nel suo «show» dei «New Trolls» partecipanti nel girone «A».

L'inclusione del complesso genovese — voluta dallo stesso Donovan — si è dimostrata utile poiché ha ritmicamente vivacizzato l'esecuzione del cantante e costituisce nel contempo un ulteriore riconoscimento della bravura dei «New Trolls».

Anche ad Albenga Donovan ha riscosso un grande successo. Quasi al termine del suo «show», a notte inoltrata, vi sono stati lievi incidenti: carabinieri, con la collaborazione di alcuni agenti di polizia, hanno respinto un gruppo di giovani i quali avevano scavalcato la transenna che divide gli spettatori dai posti riservati all'organizzazione per essere più vicini al palcoscenico, più vicini al loro «idolo». A quanto sembra nessun giovane è stato fermato o è rimasto contuso.

(Ansa)

FELICI VACANZE · FELICI VACANZE

Turismo, soggiorni al mare e ai monti, viaggi o gite: ecco un assai attraente programma. Ma per realizzarlo bene occorre predisporre prima con attenzione un «piano-vacanze», che si svolgerà quasi esclusivamente in città e nel periodo che precede immediatamente la partenza.
Anche questa è una «parte» piacevolissima, si corre per i negozi, si prenota presso le agenzie di viaggio, il soggiorno desiderato, si sceglie il guardaroba per la propria famiglia e per sé, si compera o si rinnova l'attrezzatura sportiva. Per meglio facilitarvi questo compito gradevole ma importante per il successo delle vostre vacanze, ecco raccolti in questa pagina molti indirizzi. Vagliateli attentamente e quindi visitate con fiducia e liberamente i negozi indicati. Certamente troverete in essi quello che state cercando, e vi garantirete così l'esito di questo bel periodo dell'anno.

camiceria moderna

anticipa gli indirizzi della moda maschile,
prevede le esigenze dell'uomo elegante

VIA MAZZINI 40 - ANGOLO SAN LAZZARO

adriaboats

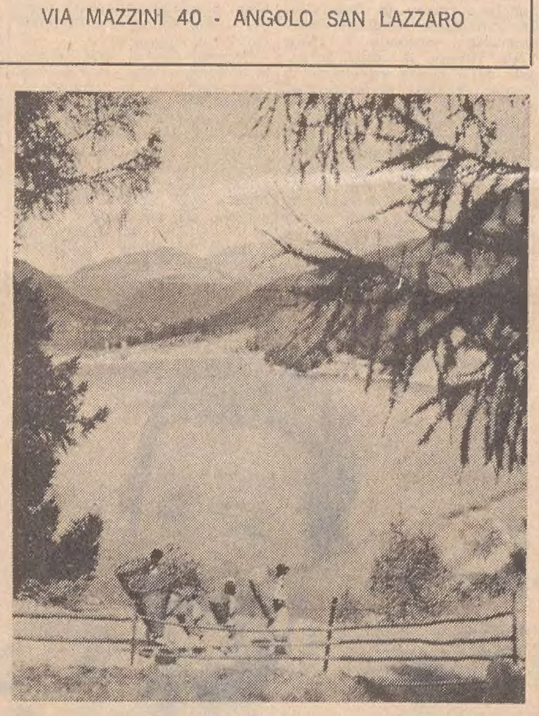
riva Grumula 2 - telefono 61245

Concessionaria esclusiva

Bora
ZODIAC
LA PRAIRIE
BOSTON WHALER
MERCURY
CIGALA & BERTINETTI



TUTTI GLI ACCESSORI NAUTICI





Nel rinnovato negozio di
Piazza della Borsa 5
sono in vendita i prodotti di
Elizabeth Arden
e
arden for men

PROFUMERIA **BORSA**
Tel. 24522 TRIESTE
SALOTTINO TRATTAMENTI Elizabeth Arden

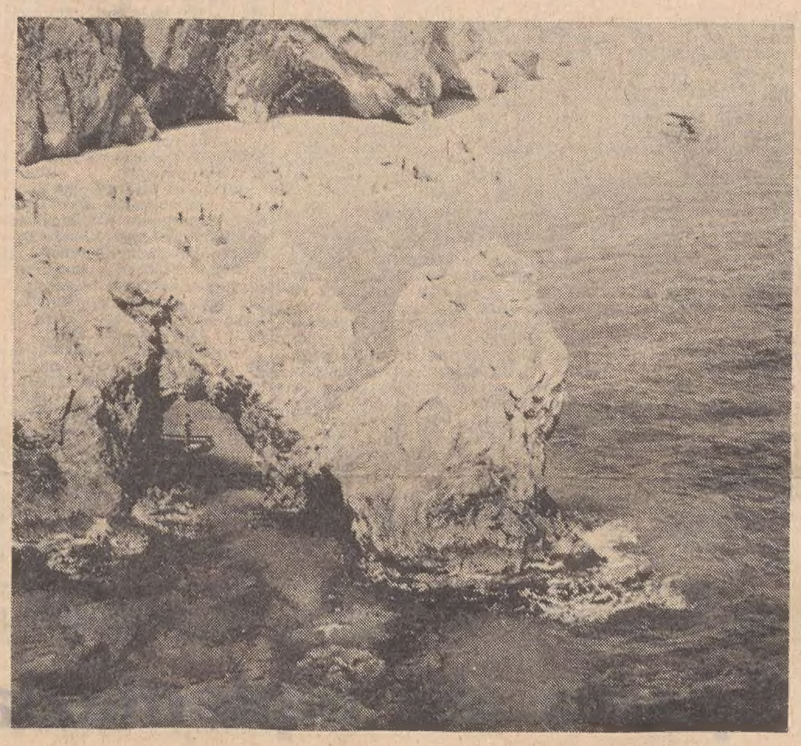


ZANOLIN

VIA PONCHIELLI, 3

CORTINA SPORT

TUTTO PER TUTTI GLI SPORT — TRIESTE, VIA CARDUCCI 1 - TELEFONO 38364



AL MARE, AI MONTI O IN OGNI OCCASIONE...





E lo stesso uomo, ha deciso di adottare una nostra moderna protesi.

market della parrucca

Per uomo: via S. Lazzaro 17, IV piano - Tel. 66749
Per signora: v. S. Lazzaro 17 - Tel. 31306 - Trieste

AUTONAUTICA DE MARCHI

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 25 - TEL. 95929

AUTOFORNITURE

COMPLETO
ASSORTIMENTO
RICAMBI
E ACCESSORI

SALONE NAUTICA
VIA RIGUTTI 5

BATTELLI PNEUMATICI «LAROS PIRELLI»
MOTORI EVINRUDE - BARCHE IN PLASTICA



RACING STORE

TRIESTE
Via San Michele, 8 - Tel. 69154

di Gilberto Parlotti

Concessionario **DUCATI**

	nuovo 750 cc		nuovo 125 cc
Desmo	250	350	450
Scrambler	250	350	450

LAVERDA MONDIAL MOTOBI
ITALJET ASPES GORI

EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI - ACCESSORI
RICAMBI - ASSISTENZA... E L'ESPERIENZA DI TANTE VITTORIE INTERNAZIONALI

AUTORIZZAZIONE N. 294

svendita

di tutta la merce per rinnovo del negozio
Prima di partire approfittate di questa occasione!

PELLETTERIE ARGIA

VIA GALLINA, 1

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO, 15

Orologi delle migliori marche mondiali
Vasto assortimento orologi subacquei



Godetevi le vacanze con i

BLUE JEANS!

Grandioso assortimento di Blue Jeans e giubbotti delle migliori marche mondiali per uomo, donna e ragazzo ai...



GRANDI MAGAZZINI
GIOVANNI
VIA GHEGA 6

SIATE SPORTIVI! MODERNI! GIOVANI!

BORSA MARKET

VIA IMBRIANI, 8

il self service della borsetta

CALZATURE PONTEROSSO

Ricco assortimento di scarpe estive e da campeggio — Sandali, zoccoli

PIAZZA PONTEROSSO, 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI SCONCERTANTI RISVOLTI UMANI DELLA CRISI

Dai rancori di Mintoff la nuova politica di Malta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4

A poco più di due settimane dall'avvento di Dom Mintoff al governo di Malta, con cinque ambasciatori su sei silurati, lo ammiraglio Birindelli espulso, il governatore inglese Maurice Dorman costretto alle dimissioni, il commissario capo della polizia Vivian de Gray licenziato tra i primi, il trattato con l'Inghilterra denunciato clamorosamente, gli ambienti politici britannici continuano a mantenere un atteggiamento di mite sorpresa, e a tirare laboriosamente (ma con molta flemma) il bilancio di quella che sembra una piccola rivoluzione. Anche l'ultima dichiarazione di Dom Mintoff («quando Malta non avrà più alcun valore per l'Inghilterra, il governo inglese non si farà scrupolo di lasciarla nei pasticci») è accolta, a quanto sembra, con l'indulgenza dovuta a un uomo amareggiato.

Qualche osservatore ritiene giunto il momento di rinviare le spiegazioni politiche e di osservare la natura dell'uomo: come fa, per esempio, un inviato dell'«Observer» sull'isola, facendo risalire la piccola rivoluzione al carattere impaziente e irascibile di Dom Mintoff come base delle sue decisioni. E' un uomo, si nota, che non ammette di essere contraddetto, e la cui passione per Malta gli procura quasi un senso di sofferenza fisica. Condivide la convinzione di molti suoi compatrioti che Malta sia in qualche modo al centro del mondo, e la freddezza con cui la stampa inglese e il parlamento inglese soppesano l'effettivo valore dell'isola lo manda sulle furie. Suo padre faceva il cameriere su una nave della regia marina britannica, e lui stesso studiò a Oxford con una borsa di studio britannica. Da un uomo come questo — concludono gli osservatori — non c'è da aspettarsi che una politica rude.

L'inviato dell'«Observer» mette in rilievo la forte «presa» che Dom Mintoff si è assicurato della situazione, anche se la maggioranza del suo partito in parlamento è di appena un seggio (ma il parlamento maltese è attualmente in vacanza) e il suo acceso desiderio di migliorare il livello di vita sull'isola (che ha un tasso di sviluppo economico di oltre il 9 per cento, ma che rimane povera).

Che cosa vuole, in sostanza, Dom Mintoff? Vuole che l'Inghilterra aumenti il versamento a favore di Malta, dagli attuali cinque milioni di sterline l'anno a (pare) 15 milioni, e nello stesso tempo vuole ridurre i servigi dell'isola all'Inghilterra e agli occidentali in genere, per fare di Malta una roccaforte di neutralità. Gli osservatori notano nelle due cose una sensibile contraddizione: i nuovi, più stretti contati di Dom Mintoff, con la Libia sarebbero la conseguenza naturale di questi atteggiamenti, più orientato (come dice l'«Observer») verso una politica mediterranea che verso una politica occidentale. Il desiderio di neutralità, però, implicherebbe anche un atteggiamento di distacco verso l'Unione Sovietica, e il timore di un passaggio strategico dalla parte di Mosca non dovrebbe quindi reggere a una analisi accurata della posizione di Dom Mintoff. Si ricorda che, durante la campagna elettorale, egli disse che Malta «non deve servire da base né agli americani, né ai russi, né agli italiani».

Una vena anti-italiana non si può negare in Dom Mintoff: è in parte il residuo di una memoria tenace (i bombardamenti durante l'ultima guerra), in parte un riflesso dell'avversione che le classi lavoratrici hanno per la cultura italianizzante delle classi superiori, in parte ancora un'opposizione allo sconfitto partito nazionalista, che fu ritenuto un sostenitore degli interessi italiani. L'ostruzionismo di Dom Mintoff verso la NATO deriverebbe anche, indirettamente, da questa antipatia per l'Italia (che costituisce un vero e proprio motivo politico, non solo un sentimento personale), e ciò spiegherebbe in gran parte il clamoroso episodio dell'ammiraglio Birindelli: ma, naturalmente, esso dipenderebbe anche dal desiderio di assicurare a Malta una posizione di disimpegno fra i blocchi.

Eugenio Galvano

GRADITO AL PREMIER il nuovo governatore

La Valletta, 4

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff, ha espresso oggi il proprio compiacimento a Sir Anthony Mamo, per la sua nomina alla carica di nuovo governatore generale dell'isola. Mintoff ha tenuto a sottolineare che Sir Anthony «è il primo governatore di Malta di origine maltese».

Sir Anthony, nominato ieri alla carica di governatore (in sostituzione di Sir Maurice Dorman) dalla Regina Elisabetta, su parere del governo maltese, parlerà domani alla popolazione dell'isola alla televisione. Il nuovo governatore generale ha già ricoperto importanti cariche governative sotto i due primi governi laburisti di Malta. (Ansa - Afp)

ANCORA «AVANCES» DI WASHINGTON (TRA LA DIFFIDENZA DI TEL AVIV)

Sisco presto in Israele con nuove proposte degli S. U.

Il diplomatico americano si recherebbe anche al Cairo - Immutato l'obiettivo: una soluzione parziale del conflitto mediante la riapertura del canale di Suez

Gerusalemme, 4

L'americano Joseph Sisco, segretario di Stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente, potrebbe recarsi prossimamente in Israele e forse anche al Cairo: la notizia, appresa negli ambienti diplomatici di Washington, viene riecheggiata dal giornale israeliano «Haaretz», il quale anzi precisa che Sisco arriverebbe a Tel Aviv il 15 luglio. Scopo della sua visita sarebbe quello di compiere un ulteriore sforzo per poter superare il punto morto dei negoziati per la riapertura del canale di Suez: egli sarebbe latore di nuove proposte elaborate dal dipartimento di Stato, di cui non si conosce il tenore.

Ieri l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, Rabin, ha affermato a Washington che il governo americano non ha preparato un nuovo piano per il raggiungimento di una soluzione parziale del conflitto: Rabin, d'altra parte, ha sostenuto che non per questo gli americani hanno rinunciato a cercare una soluzione del conflitto. Fonti vicine al governo israeliano hanno riferito che il primo ministro, Golda Meir, e altri ministri non hanno gradito troppo le dichiarazioni di Rabin: il giornale «Jerusalem Post», portavoce di tali «critiche», scrive stamani che «nei circoli vicini al governo si ritiene che Rabin avrebbe potuto lasciare alla stessa amministrazione americana il compito di esporre la sua linea politica». Rabin dovrebbe tornare in Israele tra qualche giorno per consultazioni, anche in relazione con la probabile visita di Sisco.

La visita di Sisco sarebbe stata proposta dagli Stati Uniti attraverso i normali canali diplomatici, e il governo israeliano dovrebbe ancora rispondere, ma si prevede una risposta affermativa; il giornale «Haaretz» scrive che «la visita di Sisco non è gradita da Israele per varie ragioni: tra l'altro, perché si teme quanto potrebbe venir proposto dagli Stati Uniti dopo la vicenda del "memorandum Bergus"». Come è noto, Donald Bergus ha recentemente presentato all'Egitto un «piano», in cui erano proposte nuove soluzioni per la riapertura del canale di Suez, soluzioni che Israele considera profondamente in contrasto con i propri interessi: Bergus è il più alto rappresentante diplomatico americano al Cairo. Il suo piano è stato definito una «iniziativa personale» dal dipartimento di Stato americano.

Il consiglio dei ministri israeliano, riunitosi oggi per la consueta seduta settimanale, ha esaminato tra l'altro anche l'eventualità della prossima visita di Sisco (anche se essa non è stata ancora annunciata ufficialmente); è probabile che proprio oggi il governo abbia dato il suo assenso alla visita, che sarebbe stata proposta dal dipartimento di stato americano nel quadro di un nuovo sforzo degli S.U. per giungere a una soluzione parziale del conflitto mediante la riapertura del Canale di Suez.

Secondo fonti politiche, di solito bene informate, Sisco dovrebbe effettivamente giungere in Israele il 15 luglio e, dopo un breve soggiorno, recarsi al Cairo. Gli osservatori confermano che egli sarebbe latore di nuove proposte americane: tali proposte sarebbero presentate domani dal rappresentante degli Stati Uniti al Cairo, Bergus, e dal capo del dipartimento egiziano al dipartimento di stato, Sterner, ai dirigenti egiziani. I due diplomatici statunitensi giungeranno infatti domani nella capitale egiziana (il loro arrivo era previsto per oggi ma, per ragioni non note in Israele, hanno aggiornato il viaggio).

Sul contenuto delle nuove proposte americane non si sa nulla. «Israele d'altro canto — scrive oggi pomeriggio il giornale "Maariv", occupandosi dell'argomento — persiste nelle sue posizioni». In un editoriale, il giornale (che è il più diffuso in Israele) scrive: «Non v'è alcuna ragione perché Israele debba essere oggi più flessibile di quanto non sia stato durante la visita di Rogers e Sisco, due mesi or sono». *(Ansa)*

Il problema del Canale visto da URSS e RAU

Mosca, 4

L'Unione Sovietica e l'Egitto hanno ribadito che la riapertura del canale di Suez deve far parte di un accordo globale sul ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati nella guerra dei sei giorni: lo afferma un comunicato congiunto, emesso al termine della visita ufficiale di cinque giorni nell'URSS, compiuta dal ministro degli esteri della RAU, Mahmaud Riad (oggi ripartito per Praga).

Il documento accusa Israele di essere «la causa principale della tensione e dell'assenza di pace nel Medio Oriente». «Senza l'appoggio politico, economico e militare degli Stati Uniti, il governo israeliano non sarebbe stato in grado di proseguire la sua politica aggressiva e di sabotare tutti i tentativi di un accordo pacifico».

«Il problema dell'apertura del canale di Suez alla navigazione internazionale — prosegue il comunicato — non può essere risolto separatamente dagli altri aspetti della vertenza, e va inquadrato nell'accordo per il ritiro israeliano sulle frontiere precedenti al giugno 1967». *(Ap)*

SI E' SCHIANTATO CONTRO UN MONTE L'AEREO GIAPPONESE DISPERSO

ERANO 68: TUTTI MORTI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hakodate, 4

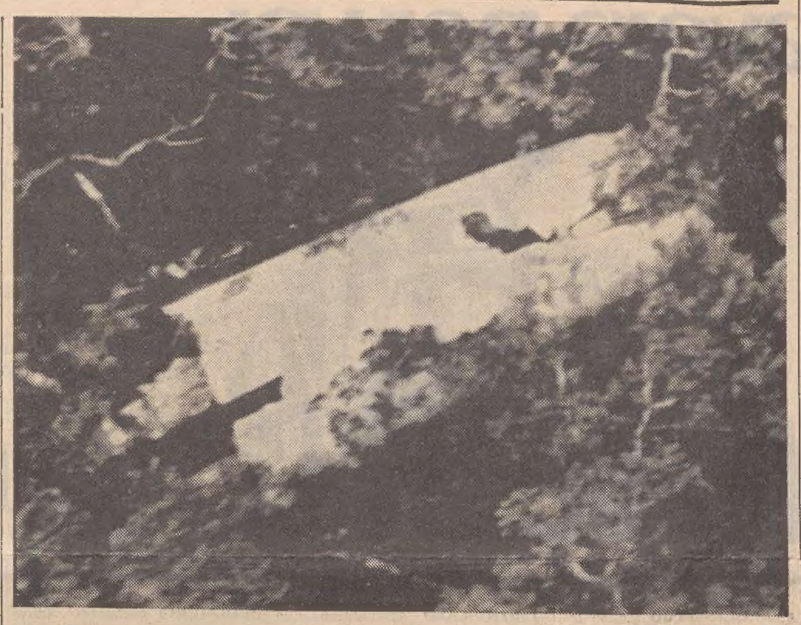
Il relitto dell'aereo giapponese, dato per disperso ieri dopo essere uscito dagli schermi radar e aver interrotto le comunicazioni radio con l'aeroporto di Hakodate (dove avrebbe dovuto posarsi al termine di un volo di appena quaranta minuti da Sapporo), è stato localizzato alle 17.30 di oggi (le 10.30 italiane), fra le montagne a Nord della città: non tutti i corpi delle 68 persone che si trovavano a bordo sono stati ancora ritrovati, e il calare delle tenebre, unito alle difficili condizioni atmosferiche, ha costretto a sospendere ancora una volta le ricerche, che riprenderanno domattina.

Nessuna speranza, comunque, si nutre di trovare sopravvissuti: a bordo dell'aereo c'erano sessantaquattro passeggeri e quattro membri dell'equipaggio. Gli uomini delle squadre di soccorso hanno riferito che i resti dell'aereo e i corpi delle vittime erano sparsi in un vasto raggio intorno al punto dell'impatto contro il terreno: questo particolare — e l'indicazione secondo la quale una violenta deflagrazione sarebbe stata udita ieri sera dagli abitanti di un villaggio non lontano — non chiariscono se l'esplosione si sia verificata a bordo, durante il volo, o se si sia avuta in seguito all'urto contro la montagna.

I rottami sono stati rinvenuti presso la sommità del monte Eboshi, che sorge circa 25 chilometri a Nord di Hakodate. Primi a localizzarli sono stati gli uomini di un elicottero della difesa civile, che hanno riferito di non avere scorto traccia di sopravvissuti: l'equipaggio dell'elicottero ha potuto contare solo dodici corpi presso la parte anteriore della fusoliera, che appariva completamente bruciata; fra questi c'era anche il cadavere del secondo pilota, l'americano Jack R. Spence, californiano di 49 anni, che sembra fosse ai comandi al momento della sciagura. Alla torre di controllo dell'aeroporto di Hakodate dicono, infatti, di aver riconosciuto la sua voce durante gli ultimi contatti radio.

Primo pilota dell'aereo era Hideyo Terada, anch'egli di 49 anni, con più di cinquemila ore di volo alla spalle: gli uomini della torre di controllo dicono che anche lui ha parlato alla radio, prima della sciagura, solo per dire: «La visibilità è pessima, ma l'atterraggio è possibile». Tre minuti più tardi, però, il bimotore scompariva dagli schermi radar.

U. P. I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hakodate — Così sono apparsi dall'alto, ai primi soccorritori, i resti dell'aereo caduto

I PIANI DI GUERRA DEL PENTAGONO

Macché top-secret! Hanoi sapeva tutto

Lo afferma l'industriale statunitense Eaton che nel '69 si recò in visita nel Nord Vietnam

New York, 4

L'articolo odierno del «New York Times», dedicato ai retroscena della guerra nel Vietnam sulla base dei documenti segreti del Pentagono, afferma che durante l'offensiva del «Tet», nel febbraio 1968, il generale Westmoreland e i capi di stato maggiore cercarono di indurre il Presidente Johnson a proclamare la mobilitazione nazionale. «Vi furono aspri dibattiti in seno al governo, ma il risultato fu proprio il contrario di ciò che volevano i militari».

Per la prima volta Johnson, mentre il paese appariva sempre più deluso e diviso, si trovò di fronte alla prospettiva di dover fare ciò che aveva sempre evitato, e cioè richiamare tutte le riserve e mettere la nazione, dal punto di vista economico, praticamente sul piede di guerra. Fu, evidentemente, l'inizio della fase opposta: Johnson, alla fine di febbraio, sostituì Westmoreland al comando delle forze americane nel Vietnam; il 31 marzo, annunciò che avrebbe limitato le operazioni nel Vietnam, riducendo fra l'altro i bombardamenti sul Vietnam del Nord, e annunciò che non si sarebbe ripresentato alle elezioni presidenziali.

Intanto il giornale «Lorain Journal», che si pubblica a Lorain, cittadina dell'Ohio, reca oggi un'intervista con Cyrus Eaton, l'ottantasettenne industriale di Cleveland noto per la sua amicizia verso i paesi comunisti: Eaton afferma che il Vietnam del Nord disponeva sempre di «informazioni pressoché complete» sui piani segreti americani, i quali dunque restavano solo segreti «per gli alleati e il popolo americano». Quando nel 1969 aton visitò Hanoi, fu informato dai dirigenti nordvietnamiti che gli Stati Uniti progettavano di invadere la Cambogia e il Laos, come poi avvenne dopo qualche mese.

I nordvietnamiti erano a conoscenza dei progetti e di incredibili dettagli, e naturalmente non ignoravano la parte avuta dagli Stati Uniti nel rovesciamento di Ngo Dinh Diem. Eaton si è detto convinto che i nordvietnamiti dispongono tuttora di informatori di fiducia a tutti i livelli; egli ha ricordato di aver più volte detto in passato, senza essere creduto, che nel quadro della guerra vietnamita i servizi segreti di Hanoi erano superiori a quelli americani.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

KISSINGER A SAIGON Laird in Giappone

Saigon, 4

Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, si è incontrato oggi col Presidente del Vietnam del Sud, Nguyen Van thieu: Kissinger — che era accompagnato dall'ambasciatore americano, Ellsworth Bunker — ripartirà domani pomeriggio, diretto a Bangkok. Nel frattempo, avrà completato i suoi colloqui con esponenti militari e civili, sia americani che sudvietnamiti; incontrerà anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Cambogia.

Frattanto il ministro americano della difesa, Melvin Laird, è giunto a Tokio: in una dichiarazione all'aeroporto, ha detto che «il ritorno di Okinawa al Giappone aprirà una nuova epoca di rapporti fra Giappone e Stati Uniti, caratterizzata da ancora più stretti legami di fiducia, amicizia e cooperazione». Laird avrà colloqui con esponenti del governo nipponico, dedicati ai problemi della sicurezza in Asia.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DILUVIO A BELFAST di bombe e sparatorie

Belfast, 4

Notte particolarmente animata a Belfast, capitale dell'Irlanda del Nord, con lanci di bombe e sparatorie: vi è stato, fortunatamente, solo un ferito leggero, un passante colpito da alcune schegge di una bomba esplosa davanti all'ingresso di una fabbrica.

Una sentinella inglese ha sparato contro un'automobile che aveva a bordo cinque uomini, i quali avevano lanciato delle bombe (che non hanno causato danni) contro un comando dell'esercito britannico. Quattro bombe sono state lanciate — anche qui senza far danno — contro un'unità delle forze di sicurezza; una bomba ha demolito un garage, e un'altra, inesplosa, è stata trovata in un deposito di autobus. Infine due uomini sono stati sorpresi mentre cercavano di far saltare in aria un trasformatore elettrico, sul terreno della «Ulster Exhibition 71», e si sono allontanati sparando.

Questa sera, poi, alcuni sconosciuti che si trovavano a bordo di un'automobile hanno sparato raffiche di mitra contro un veicolo militare britannico, ferendo leggermente due militari e due civili. *(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TERRIFICANTI CADUTE PER CENTINAIA DI METRI GIU' DALL'AIGUILLE «DU GOUTER» E «VERTE»

SI SFRACELLANO DUE CORDATE NEL MASSICCIO DEL MONTE BIANCO

Sei le vittime: solo di tre recuperate finora le salme - Precipita una giovane sul versante italiano Padre, madre, figlio e una ragazza stroncati dal freddo durante una temeraria ascensione in Germania

Chamonix, 4

Sei alpinisti, che facevano parte di due diverse cordate, sono morti questa mattina nel massiccio del Monte Bianco: la prima cordata è precipitata durante una discesa dall'Anguille du Gouter, la seconda sarebbe caduta, nelle stesse circostanze, dall'Aiguille Verte (4212 metri).

La gendarmeria di St. Gervais (Alta Savoia), messa in allarme dal guardiano del rifugio del Gouter, ha inviato sul posto un elicottero, che ha riportato a valle i corpi degli alpinisti della prima cordata; tre delle vittime sono originarie di Saint Etienne. Si ignora, invece, l'identità delle vittime della seconda cordata: i loro cadaveri sono stati avvistati, ma non si sono ancora potuti trasportare a Chamonix. Secondo la gendarmeria, gli alpinisti delle due cordate sono precipitati per diverse centinaja di metri.

D'altra parte, una giovane, che scalava, in compagnia di due amici, la parete del Celas (alla frontiera italiana), è caduta questa mattina sul versante italiano della montagna, rimanendo uccisa: si tratta di Mireille Conte, di 28 anni, di Nizza. L'incidente è avvenuto nel momento in cui la giovane donna stava legandosi ai propri compagni un giovane e una giovane) e si appoggiava a un masso, che ha ceduto, trascinandola nella caduta.

In Germania, frattanto, quattro persone impegnate da lunedì scorso nel massiccio del «Watzmann», presso Berchtesgaden, con un equipaggiamento assolutamente insufficiente, sono state ritrovate morte di freddo a una quota di 2500 metri. I cadaveri di Manfred Pohl, di 32 anni, di Sindelfingen, e di Amie Christel Seifert, di 19 anni, di Maichingen, erano stati trovati già ieri sera dalle squadre di soccorso, in un campo di neve: apparentemente, i due si erano trascinati a vicenda in una caduta, e sono morti successivamente di freddo. Altri due cadaveri sono stati scoperti nel pomeriggio di oggi; si tratta dei genitori di Manfred Pohl: Johann, di 62 anni, e sua moglie Emilie, di 61 anni di Stoccarda. Anch'essi erano morti di freddo. (Ansa)

KISSINGER A SAIGON Laird in Giappone

Saigon, 4

Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, si è incontrato oggi col Presidente del Vietnam del Sud, Nguyen Van thieu: Kissinger — che era accompagnato dall'ambasciatore americano, Ellsworth Bunker — ripartirà domani pomeriggio, diretto a Bangkok. Nel frattempo, avrà completato i suoi colloqui con esponenti militari e civili, sia americani che sudvietnamiti; incontrerà anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Cambogia.

Frattanto il ministro americano della difesa, Melvin Laird, è giunto a Tokio: in una dichiarazione all'aeroporto, ha detto che «il ritorno di Okinawa al Giappone aprirà una nuova epoca di rapporti fra Giappone e Stati Uniti, caratterizzata da ancora più stretti legami di fiducia, amicizia e cooperazione». Laird avrà colloqui con esponenti del governo nipponico, dedicati ai problemi della sicurezza in Asia.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«FORZA RAGAZZI, L'INGRESSO E' LIBERO!»: QUINDI IL FINIMONDO

L'ASSALTO DEI GIOVANI FANS «UCCIDE» IL FESTIVAL DI NEWPORT

Impotente la polizia a frenare l'orda di «portoghesi» - Trecento feriti lievi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Newport, 4

Il famoso festival del jazz di Newport, considerato il più grande raduno mondiale di «jazzmen», è stato definitivamente annullato, al termine della prima giornata, dopo gravi disordini: una folla di migliaia di giovani, che volevano assistere al festival senza pagare, ha abbattuto le barriere di recinzione, piombando nella zona riservata al pubblico e provocando un pandemonio. Le autorità di Newport — una cittadina del Rhode Island — non si sono sentite più in grado di assicurare l'ordine e, dopo avere disposto la sospensione della prima giornata, ieri sera, hanno esteso l'ordinanza a tutto il festival, vista l'impossibilità di riportare le cose alla normalità.

Il sindaco, Cowles Mallory, ha preso la decisione dopo essersi consultato con gli organizzatori che, a malincuore, hanno dovuto accettare la realtà delle cose. Il primo intervento era stato causato dallo «assalto» di migliaia di giovani che erano penetrati nell'area riservata al festival, travolgendo ogni cosa: entro mezzanotte già trecento persone si erano fatte medicare all'ospedale di Newport per ferite leggere di vario genere; nessuno di loro aveva dovuto essere ricoverato. La polizia, di fronte all'incredibile dilagare dei «fans», non aveva potuto nemmeno organizzarsi, e non era riuscita a effettuare neanche un arresto.

I guai più grossi sono però cominciati poco dopo l'inizio dell'esibizione di Dionne Warwick, la grande cantante negra che da anni è un'attrazione del festival, insieme con nomi come Ella Fitzgerald, Dizzy Gillespie, Jimmy Smith, Gerry Mulligan e via dicendo. Gerry Mulligan e Dave Brubeck si erano già esibiti nella prima parte della serata: dopo Dionne Warwick avrebbero dovuto suonare, in una fantastica «jam session», Gillespie, Smith e lo stesso Mulligan.

A un certo punto, uno dei giovani che a migliaia si erano raccolti sulle colline circostanti la platea, ha cominciato a gridare: «Forza ragazzi, l'ingresso è libero!». E' successo il finimondo: un'orda di giovani si è riversata di corsa nella piana sottostante. Il direttore del festival, George Wein, ha tentato invano di riportare l'ordine, annunciando al microfono che lo spettacolo era sospeso, perché era impossibile garantire l'incolumità degli spettatori: ma non c'è stato niente da fare.

A. P.

DA ROMANZIERE a tragico protagonista

Humboldt, 4

Il romanziere americano Jesse Hill Ford è stato assolto dall'accusa di omicidio di secondo grado: era accusato di aver ucciso un soldato di colore di ventun anni, George Henry Doaks, che se ne stava seduto in macchina con la sua ragazza, nel vialetto di uscita del giardino di Ford. L'imputato aveva sostenuto la tesi della disgrazia.

Ford è autore del romanzo «La liberazione di Lord Byron Jones», in cui si tratta dell'ingiustizia razziale nel Sud degli Stati Uniti, e in cui si afferma che, per un bianco, è facile cavarsela dall'accusa di omicidio, quando la vittima è un negro.

(Ap)

PIETOSO CASO A MIAMI

«Muore in pace» grazie al giudice

Miami, 4

Carmen Martinez è morta, all'età di 72 anni, appena 24 ore dopo che un giudice di Miami le aveva riconosciuto il diritto di «morire in pace»: colpita da una grave malattia del sangue, la Martinez doveva essere sottoposta a una nuova e complessa operazione. Aveva implorato i medici di «non torturarla più», ma il medico curante aveva ritenuto che, essendo suo dovere fare il possibile per salvare una vita umana, la questione doveva essere decisa dalla giustizia.

Il giudice, nel contrasto fra la deontologia della professione medica e le più elementari norme di umanità, ha deciso in favore di queste ultime, motivando la sentenza con la considerazione che il tentativo di salvare la vita umana era certo obbligatorio, ma non doveva imporre intollerabili sofferenze alla malata. Nel caso specifico, l'operazione aveva solamente il 50 per cento di probabilità di successo.

(Ansa - Afp)

NELLA STANZA DA LETTO DELLA SUA CASA

Padovana assassinata con martello e pugnale

La porta dell'abitazione era chiusa dall'interno

Padova, 4

Una donna, Neda Barin, di 48 anni, è stata trovata uccisa, stasera alle 21, nel suo appartamento in un condominio al sesto piano della centralissima piazza De Gasperi, a Padova: la donna, secondo i primi accertamenti, è stata uccisa a martellate e a pugnalate. Sono stati i vigili del fuoco di Padova a scoprirne il corpo, completamente nudo, disteso sul pavimento della camera da letto, dopo aver raggiunto il sesto piano attraverso una finestra della cucina, in quanto la porta d'ingresso era chiusa dall'interno.

Un medico di turno ha accertato che la morte risale ad almeno dieci ore prima del ritrovamento del corpo: sul posto si sono recati agenti, carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Covassi. Mancano per ora altri particolari. *(Ansa)*

CALLAGHAN RIPETE «NO» all'Inghilterra nel MEC

Londra, 4

James Callaghan ha riaffermato oggi la sua ostilità alla adesione britannica alla Comunità economica europea. Intervistato dalla «BBC» l'ex ministro inglese — che va sempre più assumendo il ruolo di capofila degli «antieuropeisti» in campo laburista — ha proposto «una soluzione di ricambio». Egli vorrebbe che il governo di Londra sostituisse all'adesione alla CEE, l'adozione — per un periodo di cinque anni — di una politica consistente nel far funzionare l'economia del paese «a pieno regime». «Una politica del genere — ha detto Callaghan — comporterebbe beninteso dei rischi, ma ve ne sono anche divenendo membri della CEE». *(Ansa - Afp)*

†

Il 3 luglio si è spenta improvvisamente la nostra adorata

Aurelia Scialpi Novembre

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli VITTORIA, GUERRINO, COSIMO e FILIBERTO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 3 luglio si spense improvvisamente la nostra cara

Paolina Cok in Primosi

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, le figlie NIVES e MARISA, le nipotine ADRIANA e CRISTIANA; il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie: DURISSINI, AIZA, SERGO, MARIGREGO.

†

Si è spento il nostro caro

Pietro Santin

Ne danno il triste annuncio i figli NINO con la moglie LICIA e RINA con il marito ALFREDO, le nipoti BETTY e SONIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 5 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Si è spenta dopo breve malattia la nostra cara

Alma Valentini nata Ceglar

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli PINO e ANITA, il genero, la nuora (assente), i nipoti DANIELA, LIVIO e MARZIO, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 6 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 3 luglio, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Melloni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 5 luglio alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Santo Ignazio, con partenza dall'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto.

Gorizia, 5 luglio 1971

†

Dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Adriano Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MARIO, ITALO, MARISTELLA e MARIASILVA, la mamma, la suocera, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 3 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Canciani
Pensionato ESSO STANDARD

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio LORIS, la nuora ARDEA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 4 luglio è mancata al nostro affetto

Jole Kert ved. Siega

Ne danno il doloroso annuncio le famiglie SIEGA e KERT.

I funerali avranno luogo domani 6 luglio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 3 luglio ha cessato di vivere

Ferruccio Martini
pittore

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO e le congiunte famiglie LUPINI e CATTARUZZA.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna ore mattino tre volte settimana, tel. 36296. 25907 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA praticissimo consegne città esente contributi offresi telefonare 748234. 48904 C

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.0[illegible]
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

CORRISPONDENTE TEDESCO (madrelingua) offresi mezze giornate oppure ore, tel. 36340 48912 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 47613 CC

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze, bar, appartamenti, ecc. Prezzi modici. Telef. 732054. 47911 CC *

A. PITTORE stanze lavabili cornici gesso coloriture olio veramente capace libero subito. Telef. 722321. 47647 CC *

COSTRUZIONE ricostruzione ripristino pavimenti rivestimenti tetti intonaci modifica quartieri tinteggiature lavori in ferro. Tel. 272510. 48980 CC *

DEUMIDIFICAZIONI RISANAMENTO muri umidi brevetto germanico, riparazioni, pitturazioni, tel. 36340. 48912 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Tel. 764482 ore serali. 47821 CC *

IDRAULICO impianti riscaldamento fornitura in opera caldaie gas metano delle migliori marche, tel. 225297. 47481 CC

PITTORE muratore appartamenti uffici negozi lavoro accurato prezzi modici, telefono 754442 Gianni. 25787 CC

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschile, via Carducci 32 IV p., tel. 741605. 47691 CC *

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. BANCONIERE cercansi. Torrefazione «Argentina», Battisti 13. 47897 D *

A. AUTOGENISTA anche pensionato ore serali cerco eventualmente alloggio gratuito, telefoni 97198 - 31649. 47513 D

AIUTO banconieri apprendisti ambosessi cerca Haiti, Imbriani 14, domeniche festività libere. 47877 D *

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda, telefono 90762. 47655 D *

APPRENDISTA e commessa cercansi Confezioni Maria, via Torrebianca 22. 75630 D *

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cerca Salone 900. Tel. 24055. 48974 D *

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Tergesteo, telefono 29179. 25246 D *

APPRENDISTA cercasi, drogheria, via Coroneo 34. 25324 D *

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buonissimo. Presentarsi giornalmente ore 19 presso Grandi Magazzini Giovanni - via Ghega 6, tel. 31863. 25374 D

AUTOCARROZZERIA. Cercansi verniciatori e apprendisti. Telefonare 817222 giorni feriali. 75716 D *

BANCONIERA giovane, domeniche libere cercasi stabilmente. Telefonare lunedì 28929, 31551. 47879 D *

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso Confezioni Sergio via Roma 8 conoscenza sloveno, tel. 31817. 75620 D

CAMERIERA di sala pratica cerca pensione di montagna per stagione estiva. Telefonare lunedì al 35798. 58 D *

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera «Salone Lucia», tel. 811238. 47801 D *

CERCASI operaio installatore officina via Marconi 18. 47693 D *

CERCASI ragioniere/a conoscenza contabilità meccanica possibilmente conoscenza lingua tedesca età massima 25 anni. Cassetta 75610 D SPI *

CERCASI aiuto banconiere - a. Nastro Azzurro, R. N. Sauro 12. 25296 D *

CERCASI manicure pedicure apprendista parrucchiera. Telefono 35148. 25881 D *

CERCANSI apprendista e commessa Eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2, negozio mercerie e filati. 25274 D *

CERCANSI operai idraulici o di riscaldamento Ditta Bucaj, via De Amicis 19, dalle 8-9. 47941 D *

CERCANSI apprendiste Calzature - Emporio Vanuzzo, via Genova 21, tel. 38020. 47923 D *

CERCANSI apprendiste e commesse abbigliamento-mercerie ditta Gaggi Mario, possibilmente conoscenza sloveno - via Roma 10. 25915 D

CINEMATOGRAFIA Fotoromanzi abbisognamo aspiranti attori attrici 8/20 - 00153 Roma. 6136 D

COMMESSA cercasi presso negozio calzature Bata, piazza della Borsa 1. 47719 D *

IDEALTEX Machiavelli 20 cerca ragazze conoscenza croato paga da accordarsi. 25228 D *

PELLICCIAIA macchinista cerca Pellicceria Millo v. Dante 7 tel. 38151. 48996 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane impiegata da adibire a fatturazione. Telefonare 28687. 75732 D *

RAGAZZO per macelleria via Giulia 17. 47835 D

STABILIMENTO confezioni assume apprendiste e operaie 15-27 anni. Buona retribuzione. Telef. 820196. 75422 D

TINTORIA elegante cerca commessa capace anche stirare, presentarsi 8-10 via S. Francesco 13. 47595 D

TRASPORTATORE con mezzo proprio Ape camioncino minimo 5 quintali per consegne di bevande a domicilio stabile tutto l'anno cerca DI.BE.MA. Pagliaricci 2, tel. 95043 presentarsi dopo le 19. 48992 D

URGENTE, cercasi apprendista commesso fisso, vendita caffè alimentari Giulio Meini, via Roma 9, tel. 37948. 48940 D



Renault 4: si diverte con voi lavora per voi

L'unica 850 a doppia formula.
Finalmente è arrivata l'estate!

Potete partire per le vostre vacanze e per i vostri week ends; a questo proposito ecco quello che vi dà la Renault 4: cinque posti, trazione anteriore, marcia confortevole e sicura con ogni condizione di strada, e se volete c'è anche il modello con il tetto apribile (adesso, pensate che la Renault 4 è una 850!).

Poi tornate, ecco di nuovo i problemi di lavoro, bene: la Renault 4 ha la quinta porta, il sedile posteriore completamente ribaltabile ed uno spazio dove potete sistemare tutto con tranquillità (adesso, pensate che la Renault 4 è una 850!).



Solida quanto simpatica, utile quanto divertente, eccola, è la Renault 4, la prima e sola 850 a doppia formula.
Da Lire 830.000 I.G.E. compresa.
Vendite rateali tramite Diac Italia S.p.A. Credito Renault. Ricambi originali ed assistenza in tutta Italia.

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

AFFITTO stanza a persona educata onesta, telefonare 65162 dopo le 11. 422 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. MATEMATICA fisica tutti livelli impartisce laureato. Telefonare 224125. 47793 G *

BALLO classico moderno ultime novità professoressa Maria Iessipova San Lazzaro 3. Telef. 38717. 47909 G *

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952 ripetizione estive accurate qualsiasi materia. Corsi di recupero. 75548 G

PROFESSORE scuole superiori impartisce lezioni matematica. Tel. 32246 ore 13-14. 47653 G *

PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni preparazione esami settembre. Via S. Francesco 2, II. 47715 G *

TEDESCO espertissima prepara esami esito positivo. Telefonare 746000 ore 13.30-16.30. 47765 G *

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Tiepolo 2 camere, cameretta, bagno, riscaldamento tutto nuovo affitto lire 50 mila, Aurora, tel. 750323. 25370 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze salone servizi cedo affittanza prontamente. Telef. 822281 10-13. 47899 I *

AFFITTANSI 700/800 mq. fabbricato industriale con ampio cortile. Possibile eventuale compartecipazione. Casella 25893 I, SPI.

APPARTAMENTO P.zza UNITA' 4 stanze, cucina, servizi, affitta 35.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47815/2 I

APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - piazza S. Giovanni 4. 47815 I

BELLISSIMI signorili salone 3 stanze cucina doppi servizi comforts moderni affittansi prontamente. Immobiliare, telef. 734257. 25244 I *

CASETTA BANNE 3 stanze, cucina, gabinetto, giardino 1000 mq. affitta 30.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 47815 I

FORO Ulpiano uffici 5-6 stanze servizi centralnafta affittansi prontamente. Tel. 734257. 25244 I *

FORO centrale mq 60 adatto rappresentanza depositi affittasi L. 35.000, buonuscita 600 mila. Tel. 91974. 47747 I

LOCALE S. Francesco 51 - 2 fori affittasi 35.000 mensili adatto latteria frutta-verdura, tintoria od altre attività, telefono 35126. 47671 I

MAGAZZINO mq 36 affittasi via Sottoripa. Telefonare 755220, ore ufficio. 25264 I *

MAGAZZINO 30 mq via Nobile 6 affittasi. Tel. 32269. 25372 I

MAGAZZINO mq 16 affittasi via Giacinti. Telefonare 755220, ore ufficio. 25264 I *

POSTEGGI all'aperto per macchine camion affittasi d'Annunzio 59 interno. Telefonare 35988-818356 4773 I

S. GIACOMO camera cucina gabinetto 16.000 affittasi. Amministraz. Crispi 9. 47737 I *

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI zona (Roiano) affittanza appartamento 3 - 4 camere servizi, Aurora, telefono 750323. 25370 L

APPARTAMENTI piccoli grandi vuoti mobiliati ville casette cercansi affitto. Tel. 61309. 47907 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

OCCASIONE pellicole super 8 lungometraggi colore sonori vendesi. Caccia 13, primo. 25382 M *

VENDO cuccioli barboni L. 50 mila trattabili. Telefonare n. 761748. 25873 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTO oggetti arte mobili stile monete soprammobili antichi giacenze ereditarie eseguo sgomberi. Tel. 35988 - 815356. 47847 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti. Telefonare feriali 68525. 25729 N

LIBRI libri enciclopedie intere biblioteche in tutte le lingue acquistansi pagando il massimo. Musica riviste e testi scolastici. Telefonare 28578. 47803 N *

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO cantine abitazioni mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407. 25378 NN *

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 25362 NN

A. ARMADI, guardaroba diverse misure, attaccapanni 12 mila. Consolle specchi, Poltrone letto, letti mobile, panche legno 30.000. Materassi molleggiati 12.000. Brandine 7.000. Scale scarpiere, comodine ammalati. Assortimento lettini, carrozzine. Matrimoniali, cucine, salottiletto réclame 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Tel. 93840. 47686 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila, cucina bellissima armadio vendonsi lunedì Bosco 12 magazzino. 25340 NN *

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. BIANCHINA vendesi. Telefonare 62461. 48978 Q *

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350. Vetture nuove e usate, pagamento in 30 mesi con assicurazione. Fiat 500 63, 65, 69; 850 65, 66; Primula 3 p. motore nuovo 65; Mini 66; 850 Spider 68; VW 62; Maserati Mistral 66; Ferrari 275 GT. Visitateci. 47749 Q

A. FIAT 1200 spider con tettino rigido vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 47899 Q *

AUTOMOTOMARKET Monfalcone via Matteotti 4, tel. 40052. Con garanzia tre mesi: 1300 Junior 67; 1600 GT 65; 124 Spider 67; Mini MK2 MK3 70; Primula 68; Giulia Super 67; Prinz 66; 500 68; 1100 R 68. 3553 Q

BORA Junior 150 HP Volvo Penta vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Riva Grumula 2. 25402 Q*

COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 47681 Q *

DERIVA vela plastica planante vendesi con carrello. Visibile Camping Excelsior Fernetti. 47641 Q *

FIAT 500 L, 750, 850, 850 special, 850 coupé, 850 coupé sport, 1300, 124, 124 coupé, 125, Giulia 1300 TI, 1600 TI, 1750 GTV, Mini Cooper, Renault R 4, R 8. Permute, facilitazioni fino 30 mensilità, minimi anticipi, spese incluse. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. Aperto festivi. 25288 Q *

FIAT 850 sport coupé 69 vendo. D'Alviano 86-2. 25300 Q

FULVIA GT, Mini Cooper 70, Primula 70, Opel Kadett, vere occasioni vendonsi feriali, Cologna 4. 47709 Q *

MERCURY 20 HP: il fuoribordo più potente e silenzioso senza patente. Adriaboats, Grumula 2. 25402 Q*

MOTOSCAFO «Italcabin» due letti e servizi, motore Volvo-Penta 130 HP, anno 1969, vendesi occasione, 2.250.000 trattabili. Rivolgersi: Motonautica Gradese, Grado, tel. 80098. 571 Q *

ROULOTTES ROLLER ESMERALDA. Agenzie vendita: Carrozzeria Trieste, tel. 92411 - 741273; Monfalcone: Centro Ford. PRONTA CONSEGNA. 47823 Q *

ROULOTTES Arca cambi usato con usato, esposizione feriali Giustiniano 6. 25178 Q *

VENDESI Fiat 1500 con motore 1200, assicurazione pagata consegna subito. Telef. 231608. 47681 Q *

VENDO Fiat 500 L elaboratissima. Rivolgersi specializzata officina Europa, via Belpoggio 14. 48906 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria centrissima forte lavoro controllabile bar buffet alcoolici super rivendite tabacchi. Aurora, Ginnastica 1. 25370 R

A. DISPONENTI capitali d'investimento offresi possibilità maggior reddito mediante impiego diretto in attività industriale e commerciale nel ramo carni. Cassetta 75710 R, SPI. *

A. LICENZA esule alcoolici superalcoolici. Altra alcoolici trasferibili qualsiasi comune cedo. Bar centralissimo alcoolici superalcoolici via grande passaggio vendonsi 3 milioni 200 mila. Scrivere Cassetta 47875 R SPI.

ABBIGLIAMENTO zona S. Giacomo, causa malattia cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47851 R

ARREDAMENTO bar pizzeria con relativa licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47853 R

AUTOLAVAGGIO zona Conti, vendesi compreso condominio, ottime condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 47853 R

AZIENDE forte occasione diverse attività vendonsi con documentazione relative rendite. Telefonare 33743. 47927 R

BAR centrale vastissima licenza vendesi; altro con posteggio, zona S. Giacomo vendesi; altri tutti zone vendonsi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 47851 R

BOUTIQUE centrale, forte lavoro garantito, causa espatrio cedesi. Altra Grado ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47851 R

CARTOLERIA zona Rossetti causa malattia vendesi; altra anche mercerie vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47851 R

DROGHERIA compreso condominio centrale vendesi; altre tutte zone tutti prezzi cedonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47851 R

RISTORANTE avviatissimo, vasto posteggio vendesi occasionissima. Agenzia Gentile, Toro 8. 47853 R

RIVENDITA pane-dolciumi, fortissimo lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47855 R

SALONE parrucchiera avviatissimo causa maattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47853 R

TABACCHINO giornali centro lavoro controllabile cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47853 R

TRATTORIA zona Servola, grande giardino vendesi unica occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47855 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI affarone villa Barcola 1300 metri giardino. 2 appartamenti uno subito libero, 7 camere, 2 cucine, 2 bagni, centralnafta. Barcola casa in vendita con locali d'affari. Affarone impiego capitale villetta via dell'Istria tre camere cucina bagno giardino. Appartamento esentasse San Giocomo panoramicissimo mare, 2 camere soggiorno cucinino poggioli. Aurora, Ginnastica uno. 25370 S

AFFARONE libero bellissimo 3 stanze doppi servizi cucina L. 6.850.000; altro due stanze vendo facilitazioni. Visitare 10-13 Udine 49 II. 47671 S

AFFARONE appartamento libero, da restaurare, 3 stanze cucina L. 3.450.000; altri reddito 11 per cento vendonsi rateal mente. Visitare via Belpoggio 15, ore 10-12. 47671/2 S

APPARTAMENTI vicino Ospedale Maddalena in via Costalunga 76 pronta consegna vende direttamente impresa. Visite orario di lavoro e domenica dalle 10 alle 13. Informazioni telefono 29954. 48976 S *

APPARTAMENTI in palazzina zona SONCINI: vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, garage, vende 12.500.000. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 47817 S

APPARTAMENTO in palazzina zona FLAVIA: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina, vende 7.200.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 47817 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000 altro occupato vendo facilitazioni San Giacomo, Pozzo 22. Visitare ore 16-18. 47671 S

APPARTAMENTO nuovo zona Roiano 2 stanze cucina 2 poggioli bagno tutti confort vendo 7.300.000. Tel. 37915. 49000/3 S

APPARTAMENTO signorile due camere cameretta salone 50 mq doppi servizi poggioli V p. inizio Fabio Severo vendo. Tel. 37915. 49000 S

APPARTAMENTO S. Marco seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo vendo 7.500.000. Tel. 37915. 49000/2 S

CASA, locale per reddito; altra casa da restaurare vendo facilitazioni. Telefonare 35988 - 815356. 47673 S

COMPERO appartamento unadue stanze seminuovo contanti. Telef. 37915. 49000 S

LOCALE attualmente occupato da frutta-verdura; altro vuoto paraggi marina, vendonsi facilitazioni. Tel. 35126. 47671 S

LOCALI piccoli per artigiani; altri fino 1100 mq vendonsi facilitazioni. Telefonare 35988 - 815356. 47673 S

ROIANO appartamenti 1, 2, 3 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 via dei Mirti 8 portineria. 47679 S

SOLEGGIATISSIMI terrazze quiete verde, via Grimani capolinea 18 vende Costruzioni Giuliane, via S. Caterina 3, tel. 61451. 25499 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

IGEA MARINA - HOTEL KENNEDY. Vicinissimo mare, camere doccia, WC, balconi, cucina bolognese eccellente. Giugno 2.000 complessive. Alta stagione interpellateci. 5794 T

LIGNANO Pineta, appartamento 4 letti affitto luglio. Tel. 39643 ore pasti. 46691 T *

RIVABELLA-RIMINI - Pensione Rosalia via 25 Marzo 19, tel. 38518. Vicinissima mare, conforts, parcheggio, cucina genuina. Direzione Saragoni. Bassa 1800-2000; alta telefonateci. 5387 T

RIVAZZURRA-RIMINI. Pensione Lariana, tel. 32329, tranquilla, familiare, vicinissima mare. Bassa 1700-1800. Alta interpellateci. 5614 T

RIVAZZURRA-RIMINI - Hotel Esplanade tel. 32552. Vicinissimo mare, camere servizi. Maggio 1800, giugno-sett. 2000-2200, 1-15/7: 2500-2800, 16-31/7: 3000-3200. Agosto interpellateci. 5286 T

RIVAZZURRA-RIMINI FLAMINGO. Dirett. spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1900 complessive. Sconti più persone stessa camera. Alta interpellateci. 5795 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Mila - Genova (*)
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - R ma (via Venezia S.L.) e M lano via Mestre
8.00	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Pari - Calais (WL Atene - Sofia Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.22	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Ve zia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (Soppresso domenica)
17.26	R	Venezia (senza fermate in medie) - Milano - Genova
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Le (cuccette Trieste - Lecce
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Vene - Roma - Milano Lambro Domodossola - Parigi (c cette di 1.a e 2.a classe T ste - Parigi, WL Venezi Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia - Par WL Mosca - Roma) (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torin Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Geno cuccette Trieste - Torr V. Mestre - Bologna - Ro (WL e cuccette Trieste - ma, solo il venerdì WL soa - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso menica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Tor - Milano (WL e cuccette nova Trieste, cuccette rino Trieste) Roma - Bo gna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - sca solo la domenica)
9.16	D	Venezia
10.56	DD	(Simplon Express) Pari Domodossola - Milano L brate - Roma - Venezia (c cette Parigi - Trieste), Roma Mosca (2), Lecc Bologna (cuccette (Lecc Trieste)
11.08	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia S.L. - Trieste za fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.43	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Pa - Milano - Venezia
17.23	D	Venezia e Torino (via stre)
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.09	DD	(Direct Orient) Calais rigi Milano - Venezia Parigi - Atene Sofia Istanbul)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia
22.57	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genov Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, coledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, tedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.12	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.16	D	Udine
20.08	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Expr Udine Tarvisio Vienn Stuttgart (cuccette per St gart)
22.42	L	Udine

(1) si effettua nei giorni prefe dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	(Oesterreich-Italien Expr Stuttgart Vienna T sio - Udine (cuccette Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tar - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Sarajevo
7.25	L	Villa Opicina (1)
9.23	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa picina Lubiana - Zaga - Belgrado Fiume - Bu resti (WL Roma - Mosca) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Op na Lubiana - Skopje grado Atene - Istanbu Sofia (WL Parigi - Ate Sofia - Istanbul) e (WL cuccette Trieste - Belgra

(*) solo 1.a classe a prenotazione bligatoria

CUCINE A METANO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE
VISITATECI!!!

tecnovideo
VIA VALDIRIVO (angolo via Filzi) - TEL. 37158
CONTINUA LA VENDITA ECCEZIONALE PER CAMBIO GESTIONE
ai prezzi che volete pagare

STUFE A CHEROSENE
FRIGORIFERI - CONDIZIONATORI
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
VISITATECI!!!